

6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica

La frequenza degli eventi atmosferici anche estremi (piogge, inondazioni, caldo e siccità) ha un forte impatto sui territori e la Regione, per affrontare le alluvioni e le calamità naturali, programma interventi, soprattutto preventivi, per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico, il recupero e riequilibrio del litorale, la tutela e la qualità delle acque interne e costiere (come interventi di manutenzione dei corsi d'acqua, la tutela degli assetti quantitativi dei corpi idrici superficiali e sotterranei); il sistema di protezione civile collabora con il Dipartimento statale e con le organizzazioni di volontariato.

Per ridurre gli effetti negativi dei cambiamenti climatici la Toscana promuove un uso sostenibile della risorsa idrica e il completamento delle infrastrutture per la depurazione delle acque.

Gli interventi di prevenzione e le azioni di regolamentazione e di governo del territorio permettono di mitigare la pericolosità idraulica; gli interventi di protezione sono prevalentemente strutturali; per fronteggiare le calamità sono previste azioni di preannuncio, la pianificazione di emergenza, gli interventi durante e dopo gli eventi.

Gli obiettivi regionali sono:

- ottimizzare e potenziare il sistema di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale;
- attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico (Documento operativo di difesa del suolo, interventi dei Consorzi di bonifica, attuazione del DPCM del 18/06/2021, FSC 2021-2027; PNRR, gestioni commissariali a seguito di eventi calamitosi, Programmazioni Nazionali);
- realizzare la manutenzione idraulica e opere idrogeologiche;
- tutelare la fascia costiera (Masterplan per il ripristino della costa, Documento operativo per il recupero della fascia costiera, interventi programmati con gestione commissariale);
- tutelare la risorsa idrica qualitativamente e quantitativamente (obiettivi definiti nei Piani di gestione del rischio alluvione; adozione del Piano di Tutela delle Acque; aggiornamento del monitoraggio delle acque);
- gestire e valorizzare dighe e invasi;
- organizzare e potenziare il sistema della protezione civile regionale.

Obiettivo 1 - Attuare studi, monitoraggi e previsioni del rischio idrogeologico e idraulico, ottimizzare e potenziare il sistema di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale, sviluppare il sistema delle reti di monitoraggio della risorsa idrica

Le attività consistono nel costante aggiornamento dei dati per migliorare il quadro conoscitivo dei rischi in materia di assetto idrogeologico.

Ad agosto 2024:

- la Giunta ha approvato una proposta di legge con ulteriori disposizioni urgenti in materia di occupazioni del demanio idrico da parte dei gestori del servizio idrico integrato, che modifica le LLRR 50/2021, 57/2017, 77/2016 e 80/2015; il testo risponde alle esigenze di introdurre nuove disposizioni nel modello di governance delle occupazioni del demanio idrico;
- la Giunta ha approvato, per l'acquisizione dei pareri della Commissione consiliare competente e del Consiglio delle autonomie locali, disposizioni in materia di semplificazione delle procedure per la presentazione delle domande di concessione per l'utilizzo del demanio idrico e per l'utilizzo della risorsa idrica, di modifica del DPGR 60/R/2016 e del DPGR 61/R/2016;
- la Giunta ha approvato la proposta di legge "Valorizzazione della Toscana Diffusa" che, tra l'altro, individua interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, già finanziati a legislazione vigente nel Documento operativo per la difesa del suolo.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Implementazione e miglioramento delle conoscenze sulla riduzione rischio idraulico e idrogeologico con studi, ricerche e attività tecniche promosse dalla Regione anche con bandi per soggetti pubblici e privati	La Regione valorizza i territori fluviali mediante i Contratti di fiume, strumenti volontari e innovativi di programmazione negoziata e partecipata per la riqualificazione e la valorizzazione del bene fluviale, che promuovono i progetti degli enti locali interessati, coinvolgendo le comunità, per mitigare il rischio idraulico, gestire le risorse idriche, ridurre il consumo di suolo, valorizzare i corsi d'acqua e il territorio circostante, anche dal punto di vista ecologico, culturale, fruitivo, turistico e paesaggistico. Ad aprile 2024 è stato firmato il Contratto di Fiume Elsa, atto conclusivo del progetto 'Oltre i confini. Il contratto di fiume Elsa dalla sorgente alla foce'.
Campagna di misurazione delle portate liquide per il triennio 2021-2023 in corrispondenza dei principali fiumi monitorati sul territorio regionale	La campagna di misurazione delle portate liquide permette la derivazione e l'aggiornamento continuo delle scale di deflusso, necessarie per la modellazione idrologica-idraulica utilizzata dal Centro funzionale regionale per le previsioni nell'ambito del sistema di allertamento regionale e nazionale di protezione civile. A novembre 2023 il servizio di esecuzione di misure di portata liquida in alveo, effettuato con strumentazione dotata di tecnologia di tipo Acoustic Doppler, in corrispondenza di sezioni idrometriche, è stato modificato, con la richiesta di esecuzione di ulteriori 59 misure di portata liquida in alveo; l'intervento è terminato entro febbraio

	2024.
Esecuzione di misure di portata liquida in alveo da effettuarsi con strumentazione dotata di tecnologia di tipo Acoustic Doppler, in corrispondenza di sezioni idrometriche ricadenti nel territorio regionale	Il servizio di esecuzione di misure di portata liquida in alveo, finanziato a luglio 2024 con quasi 170,2 mila euro, è stato necessario per implementare il sistema di monitoraggio quantitativo dei corpi idrici sul territorio (<i>svolto dal Settore Idrologico e Geologico Regionale</i>), in relazione alle stazioni idrometriche.
Altri interventi	<p><i>Nel 2024 la Giunta ha approvato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> · a giugno la Convenzione operativa da firmare tra la Regione Toscana e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), relativa al tavolo tematico "Sinkhole e cavità naturali e antropogeniche" della Rete Italiana dei Servizi Geologici, e il cronoprogramma delle attività da svolgere su una tematica istituzionale e di interesse comune che concorre a perseguire l'obiettivo di pubblico interesse di prevenzione del rischio idrogeologico; · a giugno l'Accordo di programma da firmare con il Comune di Montalcino e l'Autorità Idrica Toscana (AIT), relativo all'attuazione di un programma di interventi, cofinanziato dalla Regione con 400 mila euro, idoneo al potenziamento dell'adduzione idrica per Torrenieri e San Giovanni d'Asso e all'adeguamento dell'impianto di depurazione di San Giovanni d'Asso; · a luglio l'Accordo di Collaborazione da firmare con l'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze della Terra, per la fornitura di dati idro-meteorologici della rete di rilevamento della Regione Toscana con la definizione delle modalità di scambio delle relative informazioni e dei prodotti ottenuti dall'elaborazione mediante l'intelligenza artificiale (non sono previsti oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale).


Obiettivo 2 - Attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico

Sono in corso interventi per ridurre il rischio idraulico e idrogeologico con le risorse stanziare con:

- il Documento Operativo di difesa del suolo;
- il DPCM 18/06/2021, recante il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse per finanziare interventi di messa in sicurezza in relazione al rischio idrogeologico;
- il Piano Nazionale 2021, il Piano Nazionale 2022 ed il Piano Nazionale 2023 (in corso di attuazione);
- il FSC 2021-2027;
- il PNRR (M2C4I2.1b - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico);
- il FESR 2021-2027 - Obiettivo specifico 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici, con l'azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, anche considerando la strategia per le Aree Interne definita dalla Regione Toscana nel 2022 (subazioni 2.4.3.3 - Interventi in infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico e 2.4.3.4 Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane);
- le gestioni commissariali istituite dopo eventi calamitosi o per realizzare gli interventi individuati in specifici accordi di programma firmati con lo Stato
- il DPCM 28/03/2024, recante il Regolamento per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici. Rispetto alle risorse complessive, 15 mln., per la Toscana sono disponibili quasi 1,2 mln. (in tre anni, 2022-2024). Entro settembre 2024 le proposte progettuali sono state inserite sulla piattaforma ReNDIS.

A gennaio 2024 la Giunta ha individuato gli interventi da proporre a finanziamento a valere sulla dotazione aggiuntiva FSC 2021/2027, modificando la lista approvata a ottobre 2023. A marzo 2024 è stato firmato l'Accordo per la Coesione 2021-2027 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativo alle risorse imputate in via programmatica alla Regione Toscana con la Delibera CIPRESS 25 del 3/08/2023 (che riguarda l'imputazione programmatica, in generale, del 60 per cento delle risorse residue FSC); per interventi idraulici - frane sono previsti oltre 25 mln..

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>FESR 2021-2027 - Linea di azione 2.4.3 - Subazione 2.4.3.3 - Interventi in infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico.</p> 	<p>Il PR Toscana FESR 2021-2027, in attuazione della Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità" Obiettivo specifico "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici", prevede l'azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico", con una dotazione di 30 mln. (quota UE+STATO+RT; inclusa la quota di flessibilità di 4,5 mln.).</p> <p>A giugno 2023 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali del bando pubblico e delle procedure di selezione per l'attuazione delle sub-azioni della Linea 2.4.3, tra cui della subazione 2.4.3.3 "Interventi in infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico, per cui sono programmati 12 mln.. Il bando è stato approvato a febbraio 2024; la dotazione finanziaria è di 12 mln. (sul 2024-2026 sono disponibili 7,2 mln.).</p> <p>Ogni finanziamento potrà essere integrato fino al massimo disponibile, sulla base dei</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p data-bbox="153 271 507 376">FESR 2021-2027 Linea di azione 2.4.3 Subazione 2.4.3.4 Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane.</p> 	<p data-bbox="507 181 1442 264">cronoprogrammi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi. È in corso di svolgimento la valutazione delle proposte pervenute.</p> <p data-bbox="507 271 1442 412">A giugno 2023 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali del bando pubblico e delle procedure di selezione per l'attuazione delle sub-azioni della Linea 2.4.3, tra cui della subazione 2.4.3.4 "Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane", per cui sono programmati 8 mln.; per un primo scorrimento della graduatoria sono disponibili quasi 5,6 mln..</p> <p data-bbox="507 418 1442 501">Ogni finanziamento potrà essere integrato fino al massimo disponibile, sulla base dei cronoprogrammi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi.</p> <p data-bbox="507 508 1442 672">A luglio 2024 la Giunta ha destinato l'intera dotazione disponibile per la sub-azione 2.4.3.4 – interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane, 9 mln. (importo aumentato di 1 mln. rispetto alla dotazione iniziale di 8 mln.), compreso l'importo di flessibilità di 1,2 mln. (se disponibile, secondo le norme), esclusivamente alle strategie delle Aree Interne; le altre tre sub-azioni dell'azione 2.4.3 non partecipano all'attuazione delle strategie delle Aree Interne.</p> <p data-bbox="507 678 1442 790">Per una prima attuazione alla misura 2.4.3.4 sub-azione "Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane", sono disponibili 4,8 mln. sul bilancio 2024/2026. Per le attività di assistenza tecnica sono previsti 408 mila euro sul 2024-2026.</p> <p data-bbox="507 797 1442 958"><i>La Giunta ha valutato che: la sub-azione 2.4.3.2 – interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera, non interferisce con alcun Comune partecipante alle 6 Aree Interne; il Documento di Attuazione Regionale – Versione 2.0, approvato dalla Giunta stessa a maggio 2024, stabilisce che la dotazione finanziaria della sub-azione 2.4.3.4 aumenti dai previsti 8 mln. a oltre 9 mln.; i territori dei Comuni afferenti alle 6 Aree Interne sono interessati da dissesti idrogeologici.</i></p>
<p data-bbox="153 965 507 994">Rischio idrogeologico: DODS</p>	<p data-bbox="507 965 1442 1120"><i>In attuazione della LR 80/2015, la Regione, fatto salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa regionale, esercita tutte le funzioni amministrative, di pianificazione, di programmazione, di indirizzo e controllo in materia di difesa del suolo, non riservate dalla normativa nazionale allo Stato o ad enti diversi dalla Regione e dalla Provincia, e approva annualmente con delibera della Giunta, il Documento operativo per la difesa del suolo per la mitigazione del rischio idraulico (DODS), anche per stralci funzionali successivi.</i></p> <p data-bbox="507 1126 1442 1238"><i>Il DODS definisce: le opere idrauliche e idrogeologiche progettate e/o realizzate dalla Regione stessa; le opere idrogeologiche connesse a viabilità comunale o provinciale, realizzate da Comuni, Province o Città Metropolitana; le opere per la cui progettazione e/o realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di Bonifica; le attività di studio e/o ricerca finalizzate al miglioramento delle informazioni e della conoscenza in materia di difesa del suolo.</i></p> <p data-bbox="507 1245 667 1274"><u>Il DODS 2024</u></p> <p data-bbox="507 1281 1037 1310"><i>La Giunta ha approvato 4 stralci del DODS 2024:</i></p> <ul data-bbox="507 1317 1442 2002" style="list-style-type: none"> <li data-bbox="507 1317 1442 1592">· <i>a ottobre 2023 il primo, con cui sono stati stanziati i 9,4 mln. della L. 145/2018 per il 2024 per interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico da realizzare a cura dei Comuni, di cui 1,7 mln. per garantire la totale copertura economica degli interventi già programmati con il 4° stralcio del DODS 2022, per i quali le risorse FSC 2021-2027 non sono più sufficienti; gli altri 7,8 mln. sono destinati a interventi che hanno le caratteristiche per garantire il rispetto di una veloce cantierabilità. La Giunta ha inoltre finanziato con 88,5 mila euro l'intervento sulla viabilità comunale di Vitiana, frazione di Coreglia Antelminelli, e con 33 mila euro la manutenzione straordinaria delle paratoie dell'impianto idrovoro Freddanella a Lucca;</i> <li data-bbox="507 1599 1442 1740">· <i>a febbraio 2024 il secondo, con cui è inserito nel DODS l'intervento di realizzazione della Cassa di espansione di Campo Regio – I Lotto, tra le opere di competenza regionale. La Giunta ha destinato 3 mln. di risorse aggiuntive per finanziare l'intervento; il costo aggiornato è ora di oltre 15,9 mln. (lo stanziamento iniziale era oltre 12,9 mln.);</i> <li data-bbox="507 1747 1442 1830">· <i>sempre a febbraio 2024 il terzo, in cui sono individuati gli specifici interventi finanziati con le risorse della L. 213/2023 (oltre 3,9 mln. sul 2024-2025), per realizzare opere pubbliche per la messa in sicurezza del territorio;</i> <li data-bbox="507 1836 1442 2002">· <i>a luglio 2024 il quarto, con cui l'intervento DODS2022PO0046 - Raddoppio cassa espansione esistente sul Fosso Mendalcione, è stralciato dalla parte VII del Documento Operativo 2022; nel DODS 2024 sono inseriti due interventi, senza oneri per il bilancio regionale, i lavori di spostamento del tracciato del Fosso del Mulino posto nel perimetro interno del parcheggio P9 dell'Interporto di Prato, nel Comune di Prato, e la realizzazione di ampliamento della cassa di espansione sul fosso di</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Mendalcione, nel Comune di Montemurlo.</p> <p><u>Le risorse della L. 145/2018.</u> La L. 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico (anche con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento ambientale), per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati. Per il 2024 sono disponibili oltre 9,4 mln., assegnati ai Comuni per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico e gestiti nell'ambito del DODS 2024.</p> <p><u>Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)</u> Il Piano, nella misura per prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio (M2C4I2.1), prevede a livello nazionale 2,4 mld. per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico; sono previsti interventi strutturali per mettere in sicurezza da frane o ridurre il rischio di allagamento, e misure non strutturali previste dai piani di gestione del rischio idrico e di alluvione (mantenimento del territorio, riqualificazione, monitoraggio e prevenzione). Con la revisione del PNRR approvata a dicembre 2023, il sub-Investimento 2.1 a è stato riorganizzato: le risorse sono state ridotte da 1,28 a 1,2 mld., destinati agli interventi di ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche dopo gli eventi meteorologici di maggio 2023. Nell'ambito dell'investimento 2.1.b, di competenza del Dipartimento di Protezione Civile, sono disponibili complessivamente 1,2 mld., di cui 800 mln. di nuove risorse e 400 mln. di risorse in essere; sono finanziati interventi nelle aree colpite da eventi calamitosi, in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, con interventi di ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate e di riduzione del rischio residuo. A gennaio 2023 la Regione e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno firmato l'accordo per realizzare il Sub-investimento 2.1b. Per la Toscana sono disponibili quasi 104,2 mln.: 43,7 mln. per 14 "progetti in essere" e 60,4 mln. per 24 "nuovi progetti" (questi ultimi gestiti nell'ambito del DODS 2023).</p>
<p>Rischio idrogeologico: DM 73/2024 - Piano stralcio dissesto idrogeologico 2023</p>	<p>Finanziamento 2023 degli interventi regionali di mitigazione del dissesto idrogeologico. Il Decreto MASE 73 del 23/02/2024 ha approvato l'elenco degli interventi regionali di mitigazione del dissesto idrogeologico ammessi a finanziamento; in Toscana sono individuati 12 interventi prioritari, con i relativi cronoprogrammi; per realizzare gli interventi sono disponibili quasi 15,9 mln.. A maggio 2024 il Commissario di Governo ha approvato gli interventi ammessi al finanziamento e l'indicazione dei soggetti attuatori per la relativa attuazione.</p>
<p>Rischio idrogeologico: DPCM 18.06.2021</p>	<p>Il DPCM 18/06/2021 ha assegnato alla Regione Toscana oltre 17 mln. per interventi di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, con particolare riferimento ad interventi in aree particolarmente vulnerabili per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità e dei beni e delle attività produttive. A ottobre 2024 la Giunta ha approvato l'elenco degli interventi e degli adeguamenti progettuali (aggiornando quanto approvato a febbraio 2022 e febbraio 2023).</p>
<p>Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT)</p>	<p>A dicembre 2023 (e maggio 2024) la Giunta ha stabilito come utilizzare le risorse per il 2023 del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) assegnate alla Regione Toscana, quasi 9,8 mln., con il Decreto di ripartizione delle risorse del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie di agosto 2023 (3,9 mln. sono stati destinati alle misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani). Nel 2024 sono stati approvati tre bandi:</p> <ul style="list-style-type: none"> · due a marzo, "Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani" (da 3,9 mln.) e "Misure per la salvaguardia e valorizzazione della Montagna" (da quasi 3,1 mln.); considerato lo stato di emergenza conseguente agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 novembre 2023, è stato introdotto un criterio di priorità per gli enti elencati nelle Ordinanze Commissariali 98, 108 e 128 del 2023; le risorse sono ripartite sul 2024-2025 (oltre 1,9 mln. per anno). A luglio 2024 sono stati finanziati, nell'ambito del bando "Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani", con oltre 3,7 mln., 7 Unioni dei Comuni (con oltre 2,6 mln.) e 6 Comuni (con oltre 1,1 mln.); nell'ambito del bando "Misure per la salvaguardia e valorizzazione della Montagna", sono stati finanziati 5 Unioni dei Comuni (con quasi 2 mln.) e 4 Comuni (con 760 mila euro). · uno a giugno, "Residenzialità in montagna", per cui sono disponibili 2,8 mln.; og-

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>getto del Bando è la concessione di contributi a fondo perduto alle persone fisiche, con determinati requisiti soggettivi, che acquistino un immobile ad uso abitativo nei Comuni toscani totalmente montani con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, stabilendosi la propria residenza per favorire ed incentivare il ripopolamento delle aree montane. A settembre 2024 è stata approvata la graduatoria delle domande che accedono alla fase 2, di controllo (98 beneficiari sono stati finanziati con quasi 2,8 mln.).</i></p>
Altri interventi	<p><i>A dicembre 2023, in attuazione della LR 42/2023, la Giunta ha approvato l'accordo da firmare con il Comune di Sovicille relativamente alla realizzazione dell'intervento di mitigazione del rischio idraulico del fosso Serpenna in località Pian dei Mori; è stato concesso un contributo straordinario di oltre 1,1 mln. (sul 2023-2025).</i></p> <p><i>In attuazione della LR 48/2023, che modifica la LR 25/2023, a marzo 2024 sono stati concessi 500 mila euro per il 2024 in favore dell'Unione dei Comuni del Pratomagno per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idraulico nel territorio del Comune di Castelfranco Piandiscò, frazione di Faella; entro marzo 2024 è stato firmato l'accordo con l'Unione dei Comuni del Pratomagno, per disciplinare le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo.</i></p> <p><i>A maggio 2024 la Giunta ha approvato l'Accordo, da firmare con il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, per il coordinamento delle attività di reciproca competenza inerenti la gestione del futuro invaso idrico di Castelmartini nel Comune di Larciano. L'Accordo riporta gli impegni delle parti, le modalità di programmazione delle attività gestionali e le tempistiche di resoconto delle attività da realizzarsi da parte del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno; per il primo anno di gestione (presumibilmente Ottobre 2026 – Ottobre 2027), da considerarsi quale periodo di avvio dell'impianto idraulico strettamente connesso alle attività di realizzazione dell'opera, il Consorzio di Bonifica potrà usufruire delle risorse già stanziare dalla Regione Toscana per il Progetto di rinaturalizzazione del Padule di Fucecchio, di cui all'Accordo integrativo firmato ad Aprile 2013 (complessivamente 5 mln.).</i></p>

Obiettivo 3 - Manutenzione Idraulica e opere idrogeologiche

Sono in corso attività di manutenzione del reticolo idrografico e delle opere idrogeologiche, di manutenzione sui corsi d'acqua, di miglioramento delle piattaforme informatizzate con i dati sul reticolo idrografico e sul censimento delle opere idrauliche, di verifica dei riteri di perimetrazione e delle relative proposte di perimetrazione degli Abitati da Consolidare.

Ad aprile 2024 il Consiglio (DCR 25/2024) ha approvato l'aggiornamento del reticolo idrografico e di gestione.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Manutenzione Ordinaria opere idrauliche classificate in II categoria Settore GC VC Settore GC VS Settore GC VI Settore GC TS Settore GC TN	<p>Dal 2021 la Regione ha finanziato con 26,5 mln. (nel 2024 con 8,3 mln.) le attività di manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda categoria idraulica. Per realizzare gli interventi sono state firmate le convenzioni con i Consorzi di bonifica. Sono in corso i lavori di manutenzione ordinaria per il 2024.</p>
Manutenzione del reticolo idrografico e delle opere	<p>Ad aprile 2024 il Consiglio (DCR 25/2024) ha approvato l'aggiornamento del reticolo idrografico e di gestione.</p> <p>La manutenzione del reticolo idrografico e delle opere è verificata tramite l'attuazione dei Piani delle Attività dei Consorzi di bonifica, redatti dai medesimi enti con la supervisione degli uffici regionali entro il 30 novembre di ogni anno.</p> <p>Nel 2024 la Giunta ha approvato il Piano delle Attività di Bonifica 2024 di Consorzi: 2 Alto Valdarno (febbraio), 6 Toscana Sud (febbraio), 4 Basso Valdarno (marzo), 5 Toscana Costa (marzo), 1 Toscana Nord (marzo), 3 Medio Valdarno (marzo). Gli interventi sono in corso (68% realizzati).</p> <p>L'implementazione del censimento opere è in corso dal 2021. È stato predisposto il portale web per l'aggiornamento, con frequenza quindicinale, dei lavori di manutenzione.</p>

Obiettivo 4 - Tutelare la fascia costiera

Ogni anno sono realizzate attività di contrasto dell'erosione costiera, di incremento della resilienza del sistema costiero, di definizione e sviluppo di un quadro omogeneo del fabbisogno sedimentario, di monitoraggio, studio e ricerca.

Gli interventi sono realizzati nell'ambito della gestione commissariale e del Master Plan per il ripristino della costa, del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera e del FESR 2021-2027 (subazione 2.4.3.2 - Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera); con il Consorzio LaMMA è sviluppata la raccolta delle informazioni utili per il monitoraggio, la valutazione e lo studio dello stato della costa toscana.

Ad agosto 2024 la Giunta ha espresso parere favorevole alla partecipazione della Regione Toscana, quale soggetto partner, nell'ambito del Programma europeo Horizon Europe – MISS-2023-CLIMA-01, "Demonstration of climate resilience solutions in support of the implementation of the Adaptation to Climate Change Mission", al progetto MED-IREN, "Mediterranean critical Infrastructure Resilience Engineering with Nature based solutions". Il progetto "MED-IREN", intende fornire dimostrazioni attuabili su come rendere le infrastrutture critiche del Mediterraneo a prova di clima, in tutti i settori critici, introducendo le soluzioni basate sulla natura (NBS) in termini di miglioramento della gestione del rischio e di sostegno al cambiamento climatico. La partecipazione della Regione Toscana al progetto MED-IREN prevede il ruolo di partner e la possibilità di realizzare un intervento sperimentale di recupero e ripristino della fascia costiera del Comune di Pisa, in accordo con il Masterplan degli interventi di recupero della costa. La Commissione Europea erogherà alla Regione Toscana, tramite il soggetto capofila del progetto, 550 mila euro, che coprono tutto il finanziamento delle attività che la Regione Toscana svolgerà all'interno del progetto (non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
FESR 2021-2027 Linea di Azione 2.4.3.2 - Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera	Il PR Toscana FESR 2021-2027, in attuazione della Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità" Obiettivo specifico "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza", prendendo in considerazione approcci ecosistemici, prevede l'azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico", con una dotazione di 30 mln. (quota UE+STATO+RT; inclusa la quota di flessibilità di 4,5 mln.). A giugno 2023 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali del bando pubblico e delle procedure di selezione per l'attuazione delle sub-azioni, tra cui della subazione 2.4.3.2 "Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera", per cui sono programmati 8 mln.. Il bando è stato approvato a febbraio 2024; sul 2024/2026 sono disponibili 4,8 mln.. I progetti proposti sono in corso di valutazione. Ogni finanziamento potrà essere integrato fino al massimo disponibile, sulla base dei cronoprogrammi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi.
Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera	<i>In attuazione della LR 80/2015 la Giunta approva annualmente il Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera, con interventi di ripristino strutturale dei tratti in erosione, ripascimenti strutturali e protetti, manutenzione e attività di studio e monitoraggio.</i> <i>Dal 2016 gli interventi sono stati finanziati con oltre 25,9 mln., considerando anche le risorse del PAR FAS 2007-2013 per il recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala e gli importi destinati alle attività di monitoraggio ed implementazione del quadro conoscitivo.</i> <i>In particolare: a marzo 2024 la Giunta ha approvato il primo stralcio del Documento del 2024 (modificato a fine luglio), che ha finanziato con oltre 3 mln. 21 interventi di riprofilatura e rimodellamento stagionale della spiaggia (costo di quasi 4,3 mln. con i cofinanziamenti dei Comuni).</i>

Obiettivo 5 - Tutelare la risorsa idrica

Sono in corso le attività: di tutela quali-quantitativa e valorizzazione della risorsa idrica e di realizzazione degli obiettivi definiti dalla pianificazione di bacino con i Piani di Gestione del Rischio Alluvione (Direttiva 2007/60 CE) e il Piano di Gestione Acque (direttiva 2000/60/CE); di coordinamento con l'ARPAT per elaborare report obbligatori al MiTE/ISPRA/CREA/Commissione Europea; di coordinamento con le amministrazioni dello Stato e la Conferenza Stato Regioni ed Unificata, le Autorità di Bacino Distrettuali; è in corso l'aggiornamento del Piano di tutela delle acque; è stata aggiornata la classificazione degli stati ecologico e chimico delle acque superficiali e sono stati aggiornati gli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali.

A luglio 2024 la Giunta ha approvato, per l'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente, il regolamento di attuazione dell'articolo 28 della LR 69/2011 (di istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani), con le disposizioni per la regolazione e la messa in sicurezza delle attività, degli insediamenti e delle infrastrutture nelle aree di salvaguardia e le procedure per presentazione delle proposte di perimetrazione di nuove captazioni e per la gestione delle aree di salvaguardia; il testo modifica il DPGR 43/R/2018 e il DPGR 61/R/2016. A settembre la Commissione competente e il Consiglio delle Autonomie Locali hanno dato parere positivo al regolamento.

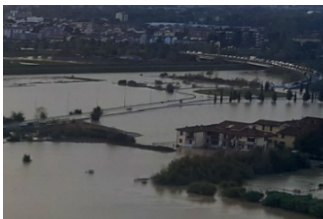
INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Approvazione Piano di Tutela	Il Piano è lo strumento principale del governo dell'acqua e contiene: l'elenco dei corpi idrici

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
delle Acque	<p>significativi; i risultati dell'attività conoscitiva; l'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale; le misure di tutela qualitative e quantitative per bacino idrografico; gli interventi per garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale e le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico. Il Piano di Tutela delle Acque è l'articolazione di dettaglio, a scala regionale, del Piano Gestione Acque 2021-2027 delle Autorità di Distretto, per il raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque superficiali e sotterranee dello stesso.</p> <p>A febbraio 2024 la Giunta ha approvato il documento di avvio del procedimento di aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Toscana e l'informativa preliminare al Consiglio.</p> <p>Nel corso del 2024 sono state definite le modalità di partecipazione pubblica, il PTA è stato presentato pubblicamente ad aprile, maggio e luglio (a Firenze e Grosseto): sono stati raccolti osservazioni e contributi.</p> <p>Ad agosto 2024 la Giunta ha ritenuto necessario formulare osservazioni sui bilanci idrici su base modellistica dei corpi idrici superficiali appartenenti ai bacini toscani dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale ed alla definizione della metodologia da utilizzare per la definizione del deflusso ecologico; il nuovo quadro conoscitivo del bilancio idrico sarà il riferimento per la valutazione tecnica alla base del rilascio delle concessioni/autorizzazioni al prelievo di acque di competenza della Regione Toscana.</p>
Azioni per la tutela qualitativa delle acque superficiali e sotterranee	<p>A ottobre 2023 la Giunta ha approvato le disposizioni per la partecipazione della Regione Toscana all'avviso del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche) del 21/06/2023 relativo al "Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico" (PNISSI) attuativo del Decreto Interministeriale 350/2022.</p> <p>È stata completata l'attività di coordinamento tra Consorzi di Bonifica AIT/Gestori SII e Autorità di Distretto.</p> <p>Entro ottobre 2023 i soggetti interessati hanno presentato le proposte di interventi (39) da inserire nel Piano nazionale.</p> <p>Dagli esiti di partecipazione al bando è emerso che in Toscana sono stati finanziati 4 interventi.</p> <p>Sono state concluse le istruttorie e predisposti gli atti relativamente alle aree di salvaguardia di 11 invasi 7 fiumi, il cui iter sarà completato dopo l'approvazione delle modifiche ai regolamenti 43R/2018 e 61R/2016 precedentemente ricardati.</p>
Attuazione e coordinamento dei flussi dati, pareri e contributi tecnici relativi alla tutela delle acque e la gestione delle risorse idriche	<p>L'attività, in corso, consiste: nell'elaborazione e coordinamento dei report obbligatori ai Ministeri/ISPRA/CREA/Commissione Europea; in pareri e contributi richiesti dalle Autorità di Distretto riguardo il Piano di Gestione delle Acque.</p> <p>Conferenze operative permanenti delle Autorità di Distretto</p> <p>La Regione ha formulato i pareri richiesti, ha partecipato a tutte le Conferenze Operative Permanenti, ha fornito assistenza alle Conferenze Istituzionali Permanenti, ha partecipato agli Osservatori Gestione Risorse Idriche delle tre Autorità di Distretto Toscane. È stato inoltrato il report sull'Attuazione della Direttiva 676/91/ CEE "Direttiva Nitrati " ad ISPRA e MASE. Sono stati elaborati e inoltrati i questionari CE/MASE sulla proposte di modifica alla direttiva in corso di predisposizione.</p>

Obiettivo 7 - Organizzare e potenziare il Sistema protezione civile regionale

E' in corso l'attuazione delle disposizioni della LR 45/2020 (disciplina il sistema regionale di Protezione Civile) sulle risorse, gli interventi, il volontariato regionale, la Struttura Regionale di Protezione Civile, la Colonna Mobile della Regione Toscana, il sistema informativo dedicato ai piani di post-emergenza, i controlli della pianificazione territoriale.

Gli interventi sono realizzati anche nell'ambito del FESR 2021-2027 – 2.4.3, subazione 2.4.3.1 Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio allarme e reazione in caso di catastrofi naturali.



A dicembre 2023 è stata approvata la LR 51 del 29/12/2023, "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali", che prevede alcune misure finanziarie urgenti e straordinarie per fronteggiare le conseguenze derivanti dalle calamità naturali e dagli altri fenomeni meteorologici avversi che, dal 2 novembre 2023, hanno procurato gravi danni a persone, beni e attività, anche economiche. Le misure finanziarie si applicano ai Comuni individuati dal Commissario delegato con ordinanza 98 del 15/11/2023, come integrata dall'ordinanza 108 del 1/12/2023, e successive modifiche ed integrazioni; la Regione Toscana è autorizzata, nei limiti della spesa

massima di 37 mln., a promuovere misure straordinarie di sostegno a favore di nuclei familiari (25 mln.) e delle attività economiche e produttive extra-agricole (12 mln.). A febbraio 2024 è stata approvata la LR 6/2024 per modificare, parzialmente ed ad invarianza finanziaria, la LR 51/2023: per la parte degli interventi dedicati alle persone fisiche, amplian-

done l'ambito oggettivo ed inserendo un contributo anche per i beni immobili danneggiati a seguito dell'alluvione di novembre 2023; per gli interventi in favore delle attività produttive extra-agricole, con dei chiarimenti tecnici. Per sostenere la ripresa delle attività economiche e produttive extra-agricole colpite dagli eventi, è costituito un fondo straordinario "Fondo emergenza calamità", nei limiti della spesa massima di 12 mln. per l'anno 2024 a valere sulle risorse stanziato dalla Regione Toscana.

A fine febbraio 2024, in attuazione dell'art. 4 della LR 51/2023, la Giunta ha approvato criteri di dettaglio per la quantificazione del contributo regionale (25 mln., assegnati, sui 37 mln. totali della LR 51/2023) per i danni subiti dai privati (entro luglio 2024 sono stati distribuiti quasi 15,9 mln. a 8462 beneficiari). *Da marzo 2024 sono stati approvati gli elenchi dei richiedenti ammessi al contributo straordinario per i nuclei familiari della LR 51/2023: a marzo la prima graduatoria, ad aprile il secondo e il terzo elenco (3,8 mln.); a maggio il quarto elenco (3,7 mln.); a giugno il quinto elenco (2,5 mln.); a luglio il sesto elenco (1,2 mln.) e settimo elenco (1,6 mln.)*.

Ad aprile 2024 la Regione ha firmato un accordo di collaborazione con la Camera di Commercio di Firenze per la partecipazione di quest'ultima al Fondo emergenza calamità istituito con LR 51/2023; la Camera di Commercio di Firenze intende infatti collaborare all'attuazione degli interventi a sostegno delle imprese danneggiate, partecipando al Fondo con quasi 1,5 mln., quale importo aggiuntivo alla dotazione dei bandi approvati a marzo 2024 dalla Regione Toscana.

A giugno 2024, con Ordinanza commissariale 59 del 17/06/2024, è stato rimodulato e integrato il primo stralcio del Piano degli interventi urgenti (già approvato a dicembre 2023 e rimodulato a febbraio 2024), per l'importo di oltre 87,3 mln., oltre a 34,9 mln. quali somme a disposizione del Commissario delegato da programmare: complessivamente sono disponibili 122,2 mln. (33,7 mln. con DCM 3/11/2023, 5/12/2023, 28/12/2023; 88,5 mln. con il DCM 30/04/2024).

La L 67/2024 (di conversione del DL 39 del 29/03/2024) ha assegnato 66 mln. per l'immediato sostegno ai territori colpiti dall'emergenza derivante dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi sul territorio della Regione Toscana nel mese di novembre 2023 e per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibere del Consiglio dei ministri del 3/11/2023 e del 5/12/2023; l'Ordinanza commissariale 63 del 21/06/2024 ha assegnato le risorse del DL 39/2024 e ha approvato le prime disposizioni per l'attuazione degli interventi previsti dall'art. 25, c. 2, lettera c), del D.Lgs. 1/2018. 27,7 mln. per i nuclei familiari; 33,4 mln. per le attività economiche e produttive; 4,4 mln. per le attività economiche e produttive di ambito agricolo; 412,5 mila euro per le attività economiche e produttive nell'ambito di caccia e pesca.

A marzo 2024 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per la definizione dei bandi destinati a:

- contributi a fondo perduto per abbattimento interessi su finanziamenti concessi da soggetti finanziatori, a sostegno della liquidità delle imprese danneggiate. Per il bando sono disponibili oltre 5,9 mln., più, per il territorio della città metropolitana di Firenze, quasi 440 mila euro, grazie all'accordo di collaborazione firmato ad aprile 2024 tra la Regione Toscana e la Camera di Commercio di Firenze;

- contributi a fondo perduto per investimenti materiali e immateriali. Per il bando, approvato a marzo e riaperto a maggio, sono disponibili 5,9 mln. (impegnati), più, per il territorio della città metropolitana di Firenze, oltre 1 mln., grazie all'accordo di collaborazione firmato ad aprile 2024 tra la Regione Toscana e la Camera di Commercio di Firenze.

In base alla ricognizione effettuata ai sensi della Ordinanza Commissariale 107/2023 (e ss.mm.ii.), il contributo di immediato sostegno alle attività economiche e produttive extra-agricole è di 33,4 mln.; a luglio 2024 (Ordinanza commissariale 74 del 15 luglio 2024), il Commissario delegato ha liquidato il 30%, oltre 10 mln., a favore del gestore Sviluppo Toscana, per consentire l'immediata operatività delle operazioni.

Da luglio 2024 è a disposizione di cittadini e imprese il sito <https://www.regione.toscana.it/alluvione2023>, in cui, tra l'altro, chi ha richiesto il contributo per i danni causati dagli eventi meteorologici (privati, imprese e aziende agricole) potrà rendicontare le spese indicate nelle domande presentate e avere accesso ai rimborsi. La piattaforma consente di distribuire i 66 mln. stanziati dal Governo.

Con Ordinanza commissariale 67 del 1 luglio 2024 (DCM 03/11/2023; OCDPC 1037 del 05/11/2023; DCM 05/12/2023) è stato approvato il primo elenco dei soggetti ammissibili alla concessione ed erogazione del contributo di immediato sostegno nei confronti dei nuclei familiari e sono state definite le modalità per la rendicontazione; sono stanziati oltre 21 mln.. Il Commissario delegato ha inviato (a febbraio 2024), al Dipartimento della Protezione civile, gli elenchi dei beneficiari e delle attività economiche e produttive che hanno presentato domanda di contributo di immediato sostegno per quasi 67,7 mln. (di cui 29,3 mln. per i nuclei familiari e 38,3 mln. per le attività economiche e produttive).

Ad agosto 2024 (Ordinanza commissariale 92/2024) sono stati adottati gli indirizzi per il controllo degli interventi approvati con ordinanza 59/2024 e con ordinanza 93/2024 (per un ulteriore Piano stralcio degli interventi); per il controllo è stato costituito un Nucleo di controllo.

Il Piano stralcio di ulteriori interventi (tipo b, del DLgs 1/2018), approvato ad agosto (Ordinanza commissariale 93/2024), prevede quasi 29,7 mln, di cui oltre 15,5 mln. per i Gestori Servizi Ambientali, oltre 11,3 mln. per i Gestori Servizio Idrico Integrato, 650 mila euro per le Aziende USL e oltre 2,1 mln. per Porti e Trasporto Pubblico Locale.

Il report di luglio realizzato dalla Regione riporta che sono state pagate 7873 richieste di contributo dei cittadini (con 20,7 mln.) e 664 sono in corso di pagamento (con 1,7 mln.).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Informatizzazione della Protezione Civile Regionale	Il progetto prevede la ristrutturazione e l'integrazione degli applicativi informatici a supporto delle attività che riguardano tutte le fasi dell'azione del sistema regionale di protezione civile: previsionale, di preparazione, di emergenza e di recupero (post-

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>emergenza).</p> <p>A luglio 2023 è stata approvata la proposta tecnico-economica del Consorzio Metis relativa all'aumento delle attività inizialmente previste dal contratto, per sviluppare ulteriormente le funzioni non previste inizialmente dal nuovo sistema informativo, per quasi 144 mila euro (utilizzati per il 2023-2025), fino al 31 gennaio 2025.</p> <p>Entro il 2023 è stato impostato il software, sono stati definiti ed aggiornati gli algoritmi ed è stata aggiornata l'interfaccia rispetto alla versione precedente per le funzionalità AIB FIN (Gestione Piani Finanziari), AIB PO (Gestione Piani Operativi), AIB GP (Gestione Personale), AIB RADIO (Gestione Apparat Radio).</p> <p>Per la piattaforma piani post-emergenza (FENIXRT), entro il 2023 è stata completata la vista dei piani post-emergenza, dell'elenco interventi e dell'elenco mandati di pagamento Commissario.</p>
<p>FESR 2021-2027 Linea di azione 2.4.3 Subazione 2.4.3.1 Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio allarme e reazione in caso di catastrofi naturali</p>	<p>A dicembre 2023 la Giunta ha approvato le modalità di attuazione dell'azione 2.4.3 - mitigazione del rischio idraulico idrogeologico – sub-azione 2.4.3.1 "Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali", cui sono destinati 2 mln.; la Giunta ha infatti deciso di utilizzare le risorse finanziarie della sub_azione 2.4.3.1 per ottimizzare e potenziare il sistema di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale, sviluppare il sistema delle reti di monitoraggio della risorsa idrica e di potenziare ed ottimizzare il sistema di protezione civile. L'obiettivo è disporre di un'efficiente rete di monitoraggio idro - meteo – pluviometrica in tempo reale di allarme, comunicazione e reazione in caso di eventi meteo climatici critici. Per il 2024-2025 è disponibile oltre 1 mln..</p> <p>Ad aprile 2024 è stato affidato il servizio di architettura e ingegneria inerente la progettazione esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per i lavori di Ammodernamento tecnologico del sistema radio AIB e Protezione Civile della Regione Toscana.</p>
<p>Iniziative a carattere integrato</p>	<p><i>Nel 2024 la Giunta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> · <i>ha approvato (febbraio) il programma nazionale di soccorso per il rischio sismico relativo alla Regione Toscana e ha deliberato di far adottare gli atti necessari per l'attuazione (comunicazione alle componenti del sistema regionale di protezione civile; condivisione degli elementi fondamentali della pianificazione contenuti nel programma sismico regionale con il sistema nazionale e regionale anche mediante la condivisione di banche dati geografiche digitali);</i> · <i>in attuazione dell'articolo 11 della LR 45/2020 "Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività", ha definito (marzo) i criteri e le modalità per lo svolgimento della sperimentazione di un percorso formazione di protezione civile, diretto al personale regionale, degli enti locali e del volontariato organizzato;</i> · <i>ha integrato (maggio) con 800 mila euro sul 2024-2026 il finanziamento delle convenzioni di Colonna Mobile destinate alle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile (Odv);</i> · <i>ha assegnato (maggio) il finanziamento per le annualità 2024, 2025 e 2026 (2,7 mln.) previsto dagli articoli 8, comma 2, e 32 della LR 45/2020 alle Province e alla Città Metropolitana ;</i> · <i>ha stanziato oltre 491 mila euro per il rafforzamento strutturale delle sale operative a supporto dei Centri Operativi Comunali, dei Centri Operativi d'Ambito e delle sale operative Provinciali e della Città Metropolitana di Firenze;</i> · <i>ha approvato (maggio) il testo della Convenzione operativa da firmare con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per rafforzare il rapporto di collaborazione fra le Parti nell'ambito dell'aggiornamento ed implementazione dell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia – "IFFI". Le attività gestite dal Consorzio LAMMA nella Convenzione sono finanziate nell'ambito della delibera di Giunta (dicembre 2023) di approvazione degli indirizzi per l'attività 2024 del Consorzio.</i> <p><i>A maggio 2024 è stati presentato l'ospedale da campo classificato come "Emergency Medical Team di Tipo 2 (EMT2) Toscana", che potrà essere utilizzato per emergenze in campo nazionale e internazionale; il progetto, iniziato nel 2022, è terminato dopo 2 anni di formazione, con l'adeguamento del Posto Medico Avanzato con Chirurgia del Gruppo di chirurgia d'urgenza agli standard internazionali per l'EMT2.</i></p> <p><i>Ad agosto 2024 il Presidente della Giunta regionale ha dichiarato lo stato di emergenza regionale (di 6 mesi), per la criticità ambientale nella Laguna di Orbetello</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>in Provincia di Grosseto; dal 25 luglio si è infatti manifestato in maniera rilevante il fenomeno di moria dei pesci, provocando un rischio elevato di danni ambientali con conseguenti rischi igienico-sanitari.</i></p> <p><i>Ad agosto 2024 la Giunta ha dato atto della relazione conclusiva illustrante lo stato di attuazione del Piano degli interventi e delle misure conseguenti agli eventi calamitosi che il 9 dicembre 2019 hanno colpito il territorio dei Comuni di Barberino di Mugello, di Borgo San Lorenzo, di Dicomano, di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio, di Scarperia e San Piero, di Vaglia e di Vicchio, nella Città metropolitana di Firenze. Gli interventi sono stati finanziati con quasi 11,3 mln..</i></p> <p><i>A settembre 2024 il Presidente della Giunta Regionale ha dichiarato, per la durata di sei mesi, dal 23/09/2024, lo stato di emergenza regionale per gli eventi meteorologici del 18/09/2024 nel territorio della Città Metropolitana di Firenze, poi esteso al territorio costiero delle Province di Pisa e Livorno per gli eventi del 23/09/2024.</i></p> <p><i>A ottobre 2024 il Presidente della Giunta Regionale ha dichiarato, per la durata di sei mesi, dal 18/10/2024, lo stato di emergenza regionale per gli eventi meteorologici dal 17 al 18 ottobre 2024 nei territori delle Province di Livorno, Pisa, Siena, Grosseto e Pistoia e della Città Metropolitana di Firenze, poi esteso al territorio delle Province di Livorno, Pisa e Grosseto per gli eventi meteorologici del 25 e 26 ottobre 2024.</i></p>

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

[Tabelle progetti regionali RMS 15.09.2024](#)

[Tabelle indicatori fisici RMS 15.09.2024](#)

7. Neutralità carbonica e transizione ecologica

La Regione promuove la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e attiva le misure per fronteggiare i cambiamenti climatici, la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici, lo sviluppo delle energie rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e dei processi produttivi, per favorire un modello industriale basato sulla green economy.

La Toscana favorisce inoltre l'economia circolare, considerando tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti (produzione, consumo, gestione dei rifiuti e mercato delle materie prime secondarie) e degli strumenti trasversali quali l'eco-innovazione, gli appalti pubblici verdi e gli strumenti europei di finanziamento e di investimento.

La Regione sostiene la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio per contrastare i cambiamenti climatici con un uso più efficiente delle risorse energetiche e della materia in generale e la diffusione delle energie rinnovabili e delle tecnologie collegate.

Tra i principali punti di riferimento dell'azione regionale si pone l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che rappresenta un quadro di riferimento fondamentale per lo sviluppo, incentrato sulla sostenibilità quale valore condiviso e indispensabile per affrontare le sfide globali, ispirato ai principi dell'universalità, dell'integrazione, della trasformazione e dell'inclusione.

Nel 2022 è stato presentato dal MITE il Piano Nazionale per la Transizione Ecologica: si tratta di una cornice di riferimento importante entro cui orientare l'azione regionale e che si pone gli obiettivi di minimizzare inquinamenti e contaminazioni di aria, acqua e suolo, evitare lo spreco di risorse idriche e di erosione della biodiversità terrestre e marina con decisioni politiche di adattamento, oltre che ovviamente disegnare la rotta verso una economia circolare a rifiuti zero.

Nell'ambito delle previsioni del PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030), con cui ad ogni Regione verranno assegnati obiettivi di crescita sia in termini di aumento delle percentuali di energia proveniente da fonti rinnovabili sia di riduzione dei consumi energetici, sarà importante, in questo contesto, l'individuazione delle aree idonee ad ospitare gli impianti necessari a produrre energia dal sole e dal vento e quindi coinvolgere i Comuni anche attraverso possibili meccanismi di "burden sharing".

In questo contesto programmatico sono previsti: l'approvazione del Piano Regionale per l'economia circolare (in un'ottica di economia circolare che sappia trasformare i rifiuti in risorsa e diventi volano di crescita compatibile) e del Piano Regionale per la Transizione Ecologica, istituito con LR 35/2022 in sostituzione del Piano Ambientale e Energetico Regionale (PAER) che segni e disegni la "via toscana" alla sostenibilità ed al contrasto ai cambiamenti climatici. Per quanto riguarda il Piano Regionale per l'economia circolare, a luglio 2024 è stata approvata ed inviata al Consiglio regionale la proposta finale del Piano che tiene conto delle osservazioni pervenute; per il Piano Regionale per la Transizione Ecologica, nel 2023 si è avviata la redazione del Piano ed è stata predisposta l'Informativa preliminare al Consiglio regionale.

Per quanto riguarda le tematiche legate alla salubrità dell'aria, a marzo 2023 è stato approvato il documento di avvio del procedimento per la formazione del "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente" (istituito con LR 9/2010).

Per quanto riguarda i finanziamenti di cui al PR FESR 2021-2027, le Azioni riguardanti efficientamento energetico, produzione di energia da fonti rinnovabili, comunità energetiche prevedono per la Toscana complessivi 196,2 mln. circa, quelle riguardanti la sismica 61,7 mln., quelle sull'economia circolare 50 mln., quelle sulle Infrastrutture verdi 10 mln. e l'Azione 2.7.2 "Natura e biodiversità" 20 mln..

Le risorse della L 145/2018: la L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle Regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche. In particolare, sono stati assegnati 7,4 mln. circa per l'annualità 2024 per la messa in sicurezza sismica degli edifici pubblici e scolastici.

Le risorse del PNRR

Per quanto riguarda le risorse del PNRR che finanziano questo Progetto regionale, in particolare:

M2C1I1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti";

M2C1I1.2 "Progetti "faro" di economia circolare";

M2C1I2.2 "Parco agrisolare";

M2C1I3.1 "Isole verdi";

M2C1I3.2 "Green communities";

M2C2I1.4 "Sviluppo bio-metano";

M2C2I2.1 "Rafforzamento smart grid";

M2C2I2.2 "Interventi su resilienza climatica delle reti elettriche";

M2C2I3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (hydrogen valleys)";

M2C2I3.5 "Ricerca e sviluppo sull'idrogeno";

M2C2I4.3 "Sviluppo delle infrastrutture di ricarica elettrica";

M2C3I2.1 "Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici";

M2C3I3.1 "Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento";

M2C4I3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano";

M2C4I3.4 "Bonifica dei siti orfani";

M2C4I4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico";

M2C4I4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua e monitoraggio reti";

M2C4I4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione"

e per le risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR, si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- ad aprile 2024 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Misure per il contrasto alla povertà energetica" (per "povertà energetica" si intende la difficoltà delle famiglie ad acquistare un paniere minimo di beni e servizi energetici). Viene prevista l'erogazione di una misura di sostegno finanziario denominato "contributo di solidarietà energetica" pari ad euro 150 destinati a soggetti residenti in Toscana che siano intestatari di utenze di energia elettrica e appartengano ad un nucleo familiare che si trovi in condizioni di disagio socio economico sulla base dell'indicatore ISEE;
- approvato ad aprile 2024 tra Regione e Comune di San Miniato lo schema di atto integrativo di proroga della convenzione relativa all'intervento di bonifica della ex discarica comunale di Scacciapulci;
- approvati a maggio 2024 gli indirizzi per la redazione del Piano Annuale delle attività 2024 di ARRR SpA con proiezione triennale; le risorse finanziarie previste ammontano, nel triennio 2024-2026, a oltre 28 mln.;
- approvata a giugno 2024 l'adesione di Regione Toscana in qualità di partner al progetto "REEF - Regions putting Energy Efficiency First", nell'ambito della terza call del Programma di Cooperazione Territoriale INTERREG Europe 2021-2027;
- ad agosto 2024 è stata approvata la LR 35 riguardante il conferimento ai Comuni delle funzioni in materia di bonifica di siti contaminati e disciplina del procedimento per la bonifica dei siti interessati da inquinamento diffuso;
- approvato a settembre 2024 il Progetto, elaborato da ARPAT e ARS, per il monitoraggio e il controllo dell'esposizione ai campi elettromagnetici sul territorio regionale anche alla luce dell'implementazione del sistema infrastrutturale comprensivo della rete 5G in Toscana.

Obiettivo 1 - Promuovere l'economia circolare


L'obiettivo, nel quadro del più ampio contesto di tendere alla neutralità carbonica, si prefigge di allungare la vita della materia riducendo al massimo la produzione degli scarti secondo un nuovo modello di sviluppo orientato alla circolarità della economia. Col termine di "economia circolare" si intende infatti un modello nel quale i residui della attività di produzione e consumo sono reintegrati nel ciclo produttivo, al fine di ridurre l'impatto sull'ambiente.

Si punta alla prevenzione della produzione dei rifiuti e una loro gestione finalizzata al riutilizzo, il riciclo e il reimpiego nei processi produttivi, nel quadro di una complessiva minimizzazione degli impatti e di un sempre minore ricorso allo smaltimento.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- approvato a marzo 2024 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, ATO Toscana Centro, ALIA SpA, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Firenze e Comune di Sesto Fiorentino per la realizzazione degli interventi nell'area di Case Passerini, San Donnino e Via Baccio da Montelupo: visto il venir meno dei presupposti fattuali e procedurali per la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione, gli interventi alternativi prevedono la realizzazione della nuova sede logistica di ALIA nell'area di Case Passerini, la riqualificazione urbana dell'area ALIA in via Baccio da Montelupo, la riconduzione dell'area sita in località San Donnino denominata "Bozzale" ad "impianti tecnologici" in accordo con l'attuale destinazione del Polo Tecnologico prospiciente (l'area ad oggi è classificata come "verde ecologico", ma non è aperta al pubblico, trattandosi di area destinata al deposito scorie dell'ex inceneritore);
- ad aprile 2024 sono iniziati i lavori di abbattimento delle ciminiere dell'ex inceneritore di San Donnino nel comune di Firenze. Le opere di demolizione delle ciminiere rientrano in un più ampio progetto di riqualificazione strutturale dell'impianto e dell'area che lo ospita, dove è prevista la realizzazione di un impianto per la chiusura del ciclo dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) con tecnologie di ultima generazione (l'entrata in funzione è prevista nel giugno del 2026) e che rappresenterà un polo di eccellenza a livello nazionale per il recupero e la valorizzazione di metalli e materie preziose. Il progetto rientra nella Linea A di finanziamento del PNRR Misura M2C1I.1.2 "Progetti "faro" di economia circolare";
- a luglio 2024 la Giunta ha provveduto all'individuazione degli impianti minimi di chiusura del ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati di incenerimento e discarica e degli impianti intermedi a essi afferenti, secondo quanto disposto dalla normativa vigente: si tratta di 3 impianti minimi e 6 intermedi per l'ATO Toscana Costa, 4 minimi e 7 intermedi (di cui uno operativo solo per il primo trimestre 2024) per l'ATO Toscana Centro, 4 minimi e 4 intermedi per l'ATO Toscana Sud.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Approvazione Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche	Nel DEFR 2023 è prevista la redazione del nuovo Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB) al fine di renderlo un vero e proprio piano dell'economia circolare, in coerenza

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>con le nuove direttive comunitarie.</p> <p>Il Piano concorre all'attuazione delle strategie comunitarie di sviluppo sostenibile, oltre a rappresentare lo strumento di programmazione attraverso il quale vengono definite in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché di gestione dei siti inquinati da bonificare.</p> <p>Il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano regionale dell'economia circolare (Prec) è stato adottato dal Consiglio regionale a settembre 2023. Al 31/12/2023 si è conclusa la prevista attività di raccolta e organizzazione delle osservazioni al Piano.</p> <p>Approvata a luglio 2024 ed inviata al Consiglio regionale la proposta finale di "Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare" che tiene conto delle osservazioni al Piano pervenute.</p>
<p>Interventi in materia di economia circolare</p> 	<p>A gennaio 2019 la Toscana ha introdotto nello Statuto (legge statutaria 4/2019) i principi delle sostenibilità e dell'economia circolare.</p> <p>L'intervento ha lo scopo di favorire la transizione verso un'economia circolare attraverso l'implementazione dei sistemi d'intercettazione, raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti riducendo il ricorso allo smaltimento in discarica in coerenza con gli obiettivi della normativa europea.</p> <p>Gli interventi vengono finanziati con fondi del PR FESR 2021-27 Azione 2.6.1. - Interventi in materia di economia circolare per un totale di 50 mln. per il periodo dell'intera programmazione.</p> <p>Ad agosto 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali per le procedure di selezione per l'attuazione della sub-azione 2.6.1.1. "Economia Circolare - Pubblici" del PR FESR 2021-2027. Per tale azione sono previsti per le annualità 2025-2026 10,9 mln. circa. Gli interventi finanziabili riguardano la realizzazione e/o adeguamento/ripristino di centri di raccolta e progetti per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.</p> <p>A partire dal 2020 sono stati autorizzati tre impianti di recupero di rifiuti urbani, organici e biodegradabili, tramite digestione anaerobica, compostaggio e produzione di biometano; in particolare, per l'impianto biodigestore nel comune di Montespertoli, è prevista una capacità di trattamento di circa 160 mila tonnellate/anno di rifiuti organici e scarti verdi producendo compost di alta qualità per l'agricoltura e biometano per autotrazione. L'impianto, che è stato inaugurato ad aprile 2024, è gestito da ALIA Servizi Ambientali e permetterà di migliorare ed incrementare notevolmente la capacità di riciclo dei rifiuti organici e biodegradabili in modo da rendere quasi autosufficiente l'intero Ambito Toscana Centro.</p> <p><i>A febbraio 2024 è stato presentato l'innovativo impianto per il trattamento dei RAEE che verrà realizzato nel comune di Terranuova Bracciolini: si tratta del primo progetto in Italia per l'estrazione di metalli preziosi da schede elettroniche che utilizza un processo idrometallurgico a ridotto impatto ambientale.</i></p>
<p>Raccolta differenziata</p>	<p><i>Nel corso del 2023 la Regione ha pubblicato i dati relativi alla certificazione delle raccolte differenziate dei rifiuti riferiti al 2022: la raccolta, pari a circa il 66% a livello regionale, è salita dell'1,8% rispetto al 2021. 161 Comuni (9 in più rispetto al 2021) hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta fissato a livello nazionale.</i></p> <p><i>Il Rapporto RAEE sulla raccolta dei rifiuti elettronici 2022 (elaborato dal Centro di Coordinamento RAEE - Ente nazionale che riveste il ruolo centrale di ottimizzare la raccolta, il ritiro e la gestione dei RAEE) evidenzia per la Toscana un calo dei volumi rispetto al 2021, in linea con la variazione media nazionale negativa; tuttavia viene confermato per la Toscana un risultato pro capite (8,2 kg/ab) più alto del dato medio nazionale (6,1 kg/ab).</i></p>





Obiettivo 2 - Incrementare la diffusione di energie rinnovabili

L'obiettivo si prefigge, nell'ottica di una progressiva decarbonizzazione di tutti i settori, azioni per incrementare la diffusione delle energie rinnovabili, anche attraverso sistemi innovativi quali la diffusione di comunità energetiche.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- nell'ambito dei lavori di recupero e riqualificazione delle traverse o pescaie (cd "briglie") del tratto fiorentino dell'Arno per la produzione di energia idroelettrica, a marzo 2024 è stata inaugurata la traversa "Isolotto", che sfrutta un salto di circa 6,5 metri e una portata di 30 metri cubi al secondo per ottenere una potenza di 7,4 gigawattora all'anno (per approfondimenti si veda all'interno del PR 6 Intervento "Rischio idrogeologico: DODS");

ad agosto 2024 la Giunta ha avviato il processo di individuazione di superfici e aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 236 del 21/6/2024.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Comunità energetiche</p> 	<p>Le Comunità energetiche costituiscono uno degli strumenti principali per favorire la transizione energetica in Toscana, con una particolare attenzione ai temi della auto-sufficienza energetica: si mira a raggiungere gli obiettivi europei e nazionali di riconversione energetica verso fonti rinnovabili e neutralità climatica ed a contrastare il diffondersi della povertà energetica e diminuire la dipendenza di approvvigionamento energetico.</p> <p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.2.4. - Comunità energetiche (20 mln. complessivi). I bandi sono in corso di definizione e ne è prevista la pubblicazione a novembre 2024.</p>
<p>Approvazione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica</p>	<p>A ottobre 2022 è stata approvata la LR 35/2022 che abroga la LR 14/2007 e istituisce il Piano Regionale per la Transizione Ecologica, in coerenza con il Green Deal europeo, l'Agenda 2030 ed il PNRR. Il Piano persegue le finalità di tutela, valorizzazione e conservazione delle risorse ambientali in una prospettiva di transizione ecologica verso la completa neutralità climatica, la circolarità dell'economia e lo sviluppo ambientale sostenibile. Nel 2023 è stato avviato il percorso di elaborazione del Piano Regionale per la Transizione ecologica (PRTE) costituendo un gruppo di lavoro interno. Attualmente è in corso l'attività di aggiornamento dell'informativa preliminare alla normativa europea e nazionale ai fini della presentazione dell'informativa stessa al Comitato di Direzione.</p>
<p>Produzione energia da fonti rinnovabili del Settore Pubblico</p> 	<p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.2.1. - Produzione energia da fonti rinnovabili del settore pubblico (oltre 71 mln. complessivi).</p> <p>A maggio 2024 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per il bando per la selezione di progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili pubblici per l'Azione 2.2.1 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici" del PR FESR 2021-2027: per tale Azione sono stati destinati 64,5 mln., di cui 42,6 agli Enti Locali 21,9 alle Aziende Sanitarie Locali e alle Aziende Ospedaliere. Successivamente è stato approvato il bando (aperto dal 5 giugno al 16 settembre 2024). Ad agosto 2024 è stata adeguata la dotazione del bando a 19,5 mln. ed è stata estesa la possibilità di partecipazione a soggetti operanti nei settori dell'istruzione, sanità e assistenza sociale. A settembre la scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 18/11/2024.</p>
<p>Produzione energia da fonti rinnovabili nelle RSA</p> 	<p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.2.2. - Produzione energia da fonti rinnovabili nelle RSA (circa 5,8 mln. complessivi).</p> <p>A maggio 2024 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per il bando per la selezione di progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili pubblici per l'Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA" del PR FESR 2021-2027: per tale Azione sono stati destinati 2,9 mln..</p> <p>Successivamente è stato approvato il bando (aperto dal 5 giugno al 16 settembre 2024). Ad agosto 2024 è stata adeguata la dotazione del bando a 906 mila euro ed è stata estesa la possibilità di partecipazione a soggetti operanti nei settori dell'istruzione, sanità e assistenza sociale. A settembre la scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 18/11/2024.</p>
<p>Produzione energia da fonti rinnovabili delle imprese</p> 	<p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.2.3. - Produzione energia da fonti rinnovabili delle imprese (circa 11 mln. complessivi). I bandi sono stati pubblicati il 30 settembre 2024 e aperti dal 16 ottobre 2024 fino al 7 gennaio 2025, per un totale di 3,4 mln..</p>
<p>Ripartizione del Fondo geotermico</p>	<p><i>La Toscana è l'unica regione italiana a produrre energia geotermoelettrica che, se coltivata in modo corretto, è riproducibile all'infinito, come le altre fonti rinnovabili di energia. I Comuni geotermici toscani sono 16.</i></p> <p><i>A marzo 2024 la Regione ha espresso l'intesa ai fini del rilascio del permesso di ricerca di risorse geotermiche, per la sperimentazione di un impianto pilota denominato "Casa del Corto" nel Comune di Piancastagnaio.</i></p> <p><i>Espressa a maggio 2024 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto denominato "Centrale geotermoelettrica Monterotondo 2" da 5 MW a reiniezione totale a ciclo binario ORC (Organic Rankine Cycle) localizzato nel comune di Monterotondo Marittimo, afferente alla Concessione di coltivazione di</i></p>

	<p>risorse geotermiche "Milia" (proponente Enel Green Power Italia Srl). A giugno 2024 la Regione ha richiesto ad Enel Green Power Italia Srl, Concessionario titolare delle 8 concessioni geotermoelettriche in scadenza sul territorio regionale, la presentazione di un piano pluriennale di investimenti entro il 30 giugno 2024. A luglio sono state richieste modifiche/integrazioni al piano presentato. A luglio 2024 sono state assegnate parte delle risorse destinate ai Comuni geotermici e a Cosvig relative al Fondo 2023 (8,5 mln. complessivi) ed al Fondo 2024 (8,6 mln. complessivi). Viene rinviata a successivi atti l'assegnazione di complessivi 8 mln. riguardanti interventi sulla viabilità delle aree geotermiche.</p>
Rigassificatore di Piombino	<p>A marzo 2023 la nave rigassificatrice "Golar Tundra" è arrivata a Piombino. A giugno 2023 il Governo ha deciso che, al termine dei 3 anni di esercizio previsti a Piombino, la nave verrà ricollocata off-shore nel Mar Ligure (il Presidente della Regione Liguria è già stato nominato Commissario straordinario di governo per il nuovo posizionamento della nave). A fine novembre 2023, successivamente all'audizione presso l'Arera, Eni si è detta contraria allo spostamento della "Golar Tundra" a Vado Ligure, previsto nella seconda metà del 2026. A inizio 2024 sono emersi altri dubbi sullo spostamento della nave Golar Tundra anche da parte della Commissione Europea.</p>


Obiettivo 3 - Rafforzare l'efficienza energetica nel settore pubblico e produttivo e favorire la riqualificazione degli edifici pubblici

L'obiettivo è rafforzare l'efficiamento energetico nel settore pubblico e privato, riducendo la pressione degli edifici in termini di energia consumata.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- la Giunta, ad aprile 2024, ha approvato le "Modalità di accesso al Sistema informativo dell'efficienza energetica della Regione Toscana – Importo e modalità di pagamento dei contributi per le attività di accertamento e ispezione degli impianti termici";
- approvato a maggio 2024 l'Accordo di programma tra Regione e Unione Montana dei Comuni del Mugello per gli interventi di efficientamento energetico da realizzarsi presso il centro carni comprensoriale;
- approvata dalla Giunta a luglio 2024 la Relazione al Consiglio in merito alla analisi dei costi, diretti ed indiretti, legati alla attività di verifica e controllo degli attestati di prestazione energetica (APE).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Parco agricolo: promozione efficientamento energetico di immobili sedi di imprese ed edifici pubblici (POR FESR 2014-2020)	<p>Nell'ambito del POR FESR 2014-2020, sono stati finanziati numerosi interventi di efficientamento energetico degli immobili, sede di imprese e pubblici. Le risorse sono state ripartite con 4 bandi fra progetti relativi ad imprese (con sedi operative nei Comuni del Parco agricolo della Piana e con sedi nel resto del territorio) e ad immobili pubblici (situati nel Parco e nel resto del territorio). Le iniziative previste dai bandi sono state presentate ai soggetti interessati. Il bando per immobili pubblici del 2017 ha ripartito le risorse fra immobili di EELL, ASL e Aziende ospedaliere, situati nel Parco o nel resto del territorio. La maggior parte dei soggetti beneficiari hanno concluso i lavori e stanno rendicontando le relative spese. La scadenza per la conclusione dei lavori e la rendicontazione è stata prorogata al 31/12/2024.</p>
Azioni di efficientamento energetico degli immobili pubblici	<p>La maggior parte dei lavori sono conclusi. Tra i progetti finanziati (risorse POR FESR 2014-2020), per gli interventi di efficientamento energetico delle Case circondariali "Sollicciano" e "Mario Gozzini", i cui lavori sono iniziati nel 2022, la scadenza per la conclusione dei lavori e la rendicontazione è stata prorogata al 31/12/2024.</p>
Efficientamento energetico degli edifici pubblici	<p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.1. - Efficientamento energetico degli edifici pubblici (oltre 71,2 mln. complessivi). Il bando è stato approvato a febbraio 2024. Ad agosto 2024 è stata adeguata la dotazione del bando a 13,4 mln.. A settembre 2024 la scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 21/10/2024.</p>
Efficientamento energetico nelle RSA	<p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.2. - Efficientamento energetico nelle RSA (oltre 5,8 mln. complessivi). Il bando per le RSA pubbliche è stato approvato a febbraio 2024 mentre per le RSA private il bando sarà pubblicato entro ottobre 2024. Ad agosto 2024 è stata adeguata la dotazione del bando a 906 mila euro ed è stata estesa la possibilità di partecipazione a soggetti operanti nei settori dell'istruzione, sanità e assistenza sociale. A settembre 2024 la scadenza per la presentazione delle domande per il bando delle</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Efficientamento energetico delle Imprese 	RSA pubbliche è stata prorogata al 21/10/2024. L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.3. - Efficientamento energetico delle imprese (circa 11 mln. complessivi). Ad agosto 2024 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per il bando per la selezione di progetti di cui all'Azione 2.1.3. "Efficientamento energetico delle imprese" del PR FESR 2021-2027: per tale Azione sono stati destinati 5,5 mln. per progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese e 5,5 mln. per progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi. Il bando relativo ai progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi è stato pubblicato il 30 settembre 2024 e aperto dal 16 ottobre 2024 al 7 gennaio 2025, con dotazione pari a 1,7 mln.. La pubblicazione dell'altro bando è prevista per ottobre 2024.

Obiettivo 4 - Tutelare il territorio e la risorsa idrica


L'obiettivo copre linee di intervento che vanno dalla forestazione urbana alla tutela della biodiversità ai fini salvaguardia delle aree verde e della biodiversità. Rientrano inoltre in questo obiettivo interventi volti alla mitigazione e riduzione degli inquinamenti e della messa in sicurezza sismica e ad assicurare la disponibilità di risorse idriche.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:


- approvato a marzo 2024 lo schema di convenzione tra Regione e Sogesid SpA, attuativa dell'Accordo di programma del 2018 e successivo Atto integrativo del 2021, per il supporto tecnico – specialistico funzionale al marginamento della falda superficiale e alla progettazione esecutiva delle aree "Bacino 2" e "B1/B2" o "Bacino 2 – area lagunare", nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Orbetello – area ex SITOCO" ed il relativo Programma operativo di dettaglio, i cui oneri ammontano a 1,1 mln.. Ad agosto 2024 è stato approvato lo schema di proroga della convenzione con ISPRA (sottoscritta a ottobre 2024) per l'attualizzazione ed il completamento delle indagini per la determinazione dei valori di riferimento nell'area lagunare da effettuarsi nel SIN di Orbetello – area ex SITOCO;
- approvato a marzo 2024 lo schema di rinnovo della convenzione tra Regione ed ENEL Produzione SpA, per il mantenimento da parte di ENEL della rete di monitoraggio per la qualità dell'aria della Centrale Termoelettrica ENEL di Santa Barbara (composta da 3 stazioni);
- approvato a maggio 2024 lo schema di Accordo tra Regione e Comune di Orbetello per la gestione integrata della laguna di Orbetello annualità 2024-2026: per il finanziamento dei costi per la gestione e la salvaguardia del sistema lagunare sono stati stanziati complessivi 3,3 mln.;
- firmato a maggio 2024 il contratto per la messa in sicurezza del sito ex minerario delle Cetine nel comune di Chiusdino: l'accordo prevede la messa in sicurezza dell'area dell'ex sito minerario, dove si trovano scarti minerari e di residui di lavorazione derivanti dall'estrazione dell'antimonio. A luglio 2024 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione ed Unione dei Comuni Montana Colline Metallifere per la realizzazione del rimboschimento compensativo relativo alla trasformazione del bosco nell'ambito dei lavori di bonifica del sito e lo schema di convenzione con l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze della Terra, per l'espletamento del monitoraggio ambientale funzionale alla verifica dell'andamento della dispersione di contaminanti nelle acque superficiali e in atmosfera (polveri PM10);
- *approvata a giugno 2024 la proposta di deliberazione al Consiglio regionale riguardante l'aggiornamento dell'elenco regionale degli Alberi monumentali con ulteriori 89 piante;*
- approvato a giugno 2024 lo schema di Accordo di Programma tra Regione, Comune di Montalcino e AIT per l'attuazione di un programma di interventi idoneo al potenziamento dell'adduzione idrica per Torrenieri e San Giovanni d'Asso e all'adeguamento dell'impianto di depurazione di San Giovanni d'Asso;
- a luglio 2024 la Giunta ha approvato nuove tipologie di attività da assoggettare ad autorizzazione generale in materia di emissioni in atmosfera;
- SIN di Massa e Carrara: approvato a luglio 2024 lo schema di convenzione tra Regione e Sogesid SpA per attività di "supporto tecnico – specialistico correlate alla realizzazione degli interventi nell'area residenziale viale da Verrazzano (comune di Carrara)" comprensiva del relativo Programma Operativo di Dettaglio. A settembre 2024 è stato approvato lo schema di convenzione con Sogesid SpA relativo a "Lavori di messa in sicurezza d'emergenza dell'area antistante la Ex Colonia Torino (Comune di Massa) e Indagini propedeutiche alla progettazione dell'intervento di mitigazione e prevenzione della contaminazione - Area residenziale Viale da Verrazzano (Comune di Carrara)".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi di bonifica della falda sottostante al SIN di Massa e Carrara ed aree ex SIN	Il progetto prevede la realizzazione di 4 barriere idrauliche a valle idrogeologica delle principali "aree sorgenti" individuate; in particolare si prevede: <ul style="list-style-type: none"> · l'integrazione della barriera idraulica in area ex Ferroleghie; · la realizzazione di pozzi barriera a valle dell'area SIN del sito ex Enichem; · l'isolamento idraulico del Lotto 1 nell'area ex Italiana Coke;

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>· la costituzione di 3 Linee di pozzi barriera ad integrazione e completamento del sistema Edison nell'area ex Farmoplant.</p> <p>I pozzi e gli impianti di nuova costruzione, oggetto della progettazione, sono stati ubicati ove possibile, in spazi pubblici accessibili al limite delle aree di proprietà dove sono stati definiti i principali hot-spot e sorgenti. L'obiettivo è interrompere i flussi di contaminazione della falda dalle aree sorgenti verso quelle residenziali dei comuni di Massa e Carrara.</p>
<p>Bonifiche Siti Orfani Programma Nazionale D.M. 269/20</p>	<p>Si tratta di interventi di bonifica finanziati dal MASE nell'Ambito del Programma Nazionale per i "Siti orfani" di cui all'Accordo tra Mase e Regione sottoscritto in data 03/03/2022. L'accordo mette a disposizione della Regione risorse complessive per 5,8 mln. distribuite su 8 interventi di Bonifica su siti di altrettanti Comuni (i Comuni sono enti attuatori – l'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia agisce per conto del Comune di Abbadia San Salvatore. Sono state sottoscritte apposite convenzioni per regolamentare i rapporti tra ente beneficiario e Ente attuatore.</p> <p>Gli interventi riguardano i siti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · "Ex SIRAC" (comune di Scandicci); · "Laghetto Muraglione" (comune di Abbadia San Salvatore); · "Vasche flottazione" (comune di Pietrasanta); · "Club ippico senese Pian del lago" (comune di Monteriggioni); · "Ex Decoindustria" (comune di Cascina); · "Ex Cava Paterno" (comune di Vaglia); · "Brusigliano" (comune di Pistoia); · "Buca degli Sforza" (comune di Massa). <p>La misura prevede il completamento degli interventi a fine 2025.</p> <p>In merito all'intervento riguardante il "Club ippico senese Pian del lago", nel mese di gennaio 2024 il Comune ha comunicato che è intervenuto il soggetto responsabile; è stato quindi comunicato al Ministero che a breve sarà indicato un ulteriore intervento per altro sito orfano. A luglio 2024 il MASE ha autorizzato la rimodulazione interventi/risorse (100 mila euro) a favore dell'intervento nel comune di Pistoia.</p>
<p>Interventi di messa in sicurezza operativa della falda di Piombino</p>	<p>Con Delibera CIPRESS 17/2023 - FSC 2021-2027 sono stati assegnati alla Regione, per la riqualificazione e riconversione del polo industriale di Piombino (art. 52, comma 5 bis , del decreto-legge 13/2023), 41 mln. (FSC 2021-2027 in anticipazione) che sommati ai 47 mln. assegnati alla Regione con la delibera CIPE 467/2014 consentiranno la realizzazione dell'intervento. INVITALIA SpA, società in house di tutte le amministrazioni centrali dello Stato, ha in corso l'affidamento dei lavori.</p> <p>L'intervento riguarda la realizzazione della messa in Sicurezza operativa dell'area demaniale in concessione alle acciaierie attraverso la realizzazione di un barrieramento idraulico e fisico che la cintura completamente. Le acque intercettate verranno poi inviate ad un impianto di trattamento delle acque di falda (TAF) che scaricherà poi le acque depurate in mare.</p> <p>Approvato a giugno 2024 lo schema di Convenzione quadro tra Regione e Invitalia SpA, in qualità di centrale di committenza con funzione di stazione appaltante per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza operativa dell'area ex Lucchini nel porto di Piombino ai fini della esecuzione da parte di INVITALIA della messa in sicurezza operativa dell'area.</p>
<p>Sistema lagunare di Orbetello</p>	<p><i>La Laguna di Orbetello è un corpo idrico riconosciuto come zona umida di interesse nazionale dalla Convenzione Ramsar, costituito da due distinti specchi d'acqua.</i></p> <p><i>Da anni la Regione ha intrapreso azioni e adottato procedure gestionali insieme al comune di Orbetello sulla base di accordi, finalizzate al risanamento della laguna, tra le quali l'incremento dello scambio tra mare e laguna, grazie alla messa in esercizio di idrovore, attività di raccolta di biomasse algali e di risospensione dei sedimenti. Purtroppo, la scarsa profondità delle acque e i ridotti scambi con le acque marine, unita a una forte presenza di agenti nutrienti, possono determinare preoccupanti proliferazioni algali e stati di eutrofizzazione.</i></p> <p><i>Nell'ambito della Laguna si colloca interamente il "Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Orbetello – area ex SITOCO".</i></p> <p><i>Approvato a maggio 2024 lo schema di Accordo tra Regione e Comune di Orbetello per la gestione integrata della laguna annualità 2024-2026: per il finanziamento dei costi per la gestione e la salvaguardia del sistema lagunare sono stati stanziati complessivi 3,3 mln..</i></p> <p><i>Ad agosto 2024, a seguito delle criticità estive che si sono manifestate (distrofie e morie di pesci), è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale.</i></p>
<p>Attuazione accordo di program-</p>	<p><u>Il Piano regionale per qualità dell'aria (PRQA), previsto dalla LR 9/2010, "Norme per la</u></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
ma per il miglioramento della qualità dell'aria	<p>tutela della qualità dell'aria ambiente", è lo strumento di programmazione con cui la Regione, in attuazione delle strategie e degli indirizzi definiti nel Programma regionale di sviluppo (PRS), indica la strategia integrata per la tutela della qualità dell'aria ambiente.</p> <p>A marzo 2023, per porre fine alle situazioni di superamento dei livelli di qualità dell'aria in alcune aree della Toscana, la Giunta ha dato avvio all'elaborazione del nuovo Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente.</p> <p>Ad agosto 2024 sono state avviate le consultazioni VAS che si sono concluse a fine settembre.</p>
Bando per progetti integrati per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano	<p>Il finanziamento è rivolto ai comuni che presentano criticità riguardo alla qualità dell'aria e ha come obiettivo la riduzione dei gas climalteranti e delle sostanze inquinanti in ambito urbano.</p> <p>Tra i progetti finanziati con risorse FSC 2021-2027 in anticipazione, 17 progetti riguardanti l'abbattimento di emissioni climalteranti in ambito urbano per complessivi 3,2 mln..</p> <p>I progetti finanziati sono tutti conclusi e sono in corso di rendicontazione, eccetto il Comune di Montale che, a causa degli eventi alluvionali del novembre 2023, ha slittato i tempi di avvio delle procedure di gara che comunque realizzerà entro il 31/12/2024.</p>
Attuazione Atto integrativo all'Accordo di programma con il Mase del 8 agosto 2023 - Interventi per il miglioramento della qualità dell'aria nell'Agglomerato di Firenze	<p>Sono previsti una serie di interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria nell'agglomerato di Firenze. In particolare, si tratta della concessione di contributi a cittadini residenti a Firenze, PMI, partite IVA e terzo settore per la rottamazione di veicoli diesel fino alla categoria euro 5 immatricolati nell'agglomerato di Firenze (bando già pubblicato dal Comune); contributi per la sostituzione di veicoli diesel fino a euro 5 con veicoli a basso impatto (a settembre 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali del bando dalla Giunta regionale); incentivazione all'uso del trasporto pubblico locale e della bicicletta; creazione di un sistema di infrastrutture e servizi per la sosta delle biciclette; comunicazione multi-canale per l'on-boarding degli utenti.</p>
Attuazione Atto integrativo all'Accordo di programma con il Mase del 8 agosto 2023 - Interventi per il miglioramento della qualità dell'aria della Piana Lucchese	<p>Sono previsti una serie di interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria della Piana Lucchese (ne fanno parte 14 Comuni delle province di Lucca e Pistoia). In particolare, si tratta della concessione di contributi per la sostituzione di generatori alimentati a biomassa (compresi focolari aperti – pubblicato un primo bando a ottobre 2023) e di contributi per la dismissione di generatori alimentati a biomassa (compresi focolari aperti - pubblicato il bando a febbraio 2023, ha visto l'ammissione a contributo di 64 domande).</p> <p>Nel 2024 sono stati organizzati vari eventi per pubblicizzare i 2 bandi.</p>
Infrastrutture verdi 	<p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.7.1. - Infrastrutture verdi (circa 2,9 mln. complessivi nel triennio 2024-2026) e riguarda la realizzazione di infrastrutture verdi per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente.</p> <p>L'approvazione degli avvisi è prevista entro fine anno.</p>
Definizione di un complesso di attività per la prevenzione sismica	<p>In attuazione della LR 58/2009 e ss.mm.ii.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con cadenza triennale, sulla base dell'attività di studio, analisi e ricerca previste dalla norma stessa, la Giunta approva un documento conoscitivo sul rischio sismico; • per la riduzione e prevenzione del rischio sismico la Giunta approva annualmente il Documento operativo per la prevenzione sismica (DOPS) che indica gli obiettivi operativi, le attività da svolgere con le risorse stanziare, le modalità di intervento ed il relativo quadro finanziario. Il DOPS è elaborato tenuto conto del documento conoscitivo del rischio sismico, del documento di indirizzo per la prevenzione sismica (DIPS) e degli indirizzi forniti dal documento di economia e finanza regionale (DEFR). <p>Con i DOPS vengono finanziati: interventi e verifiche tecniche sugli edifici pubblici strategici e rilevanti; studi di microzonazione sismica e analisi CLE (Condizione Limite per l'Emergenza); accordi di collaborazione scientifica per le reti di monitoraggio e studi sulla pericolosità e sul rischio sismico; interventi di prevenzione su edifici privati e pubblici; attività formative.</p> <p>A luglio 2024 è stato approvato il DOPS 2024 che prevede: 176 mila euro per il monitoraggio del livello di sismicità nelle aree a maggior rischio sismico, 160 mila euro per varie attività di studio e ricerca sul rischio sismico, 290 mila euro per interventi di prevenzione sismica sulla Caserma Carabinieri di Bagnone, 148 mila euro per</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>PR FESR 2021-2027 Azioni 2.4.1. e 2.4.2 Prevenzione Sismica</p> 	<p>interventi sulla Caserma dei Vigili del Fuoco di Pratovecchio e 91 mila euro per interventi sulla Scuola Arcobaleno di Civitella Val di Chiana.</p> <p>Nell'ambito della Programmazione PR FESR 2021-2027 sono state attivate due azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azione 2.4.1 finalizzata ad interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici e rilevanti: dotazione 45 mln. (di cui 15 circa destinati alle Aree Interne). L'azione si attua attraverso la selezione a seguito di bando pubblico, di interventi di prevenzione sismica (miglioramento, adeguamento o nuova costruzione a seguito di non convenienza tecnico-economica all'adeguamento) su edifici pubblici strategici e rilevanti. Inoltre sono previsti studi di pericolosità e rischio sismico e l'implementazione di un sistema informativo territoriale per la sismica per ulteriori 5 mln.. Ad ottobre 2023 è stato approvato il progetto esecutivo del servizio di "Progettazione, Sviluppo e conduzione applicativa del portale WEB-GIS per la prevenzione sismica regionale (SinTeSis)" con adesione all'Accordo Quadro per la realizzazione dei servizi di front end. A novembre 2023 la Giunta ha approvato disposizioni specifiche, criteri e metodologie per la selezione ed il finanziamento degli interventi da finanziare con i Fondi suddetti. Il bando è stato approvato a dicembre 2023. L'istruttoria delle domande è in corso. A luglio 2024 la Giunta ha aumentato di 13,3 mln. circa il plafond disponibile per il finanziamento degli interventi di prevenzione sismica, portandolo a complessivi 23,2 mln. (di cui 5,3 mln. sull'annualità 2024, 8,4 mln. sul 2025 e 9,5 mln. sul 2026). Per quanto riguarda i contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici in Aree Interne, a luglio 2024 è stata approvata la relativa modulistica. - Azione 2.4.2 finalizzata ad interventi strutturali di prevenzione sismica su RSA: dotazione 11,7 mln.. L'azione si attua attraverso la selezione a seguito di bando pubblico, di interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici e privati destinati ad attività di RSA con l'obiettivo della messa in sicurezza di tali strutture. Il bando è in fase di elaborazione.
<p>Monitoraggio sismico integrato delle aree geotermiche toscane</p>	<p><i>Approvato a giugno 2023 lo schema di Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) per la prosecuzione del monitoraggio sismico integrato delle aree geotermiche toscane. Il cofinanziamento regionale al progetto ammonta a 470 mila euro.</i></p>
<p>Razionalizzazione e adeguamento del quadro prescrittivo dei siti Natura</p>	<p>L'intervento mira alla razionalizzazione dei diversi strumenti di gestione vigenti, per una complessiva ed esaustiva messa a sistema e adeguamento di tutto il quadro prescrittivo per una gestione efficace dei siti Natura 2000.</p> <p>A luglio 2024 è stata avviata l'attività di predisposizione di una prima bozza della documentazione necessaria per affidare il servizio/attività.</p> <p>L'affidamento potrà avvenire solo dopo l'approvazione del nuovo quadro di obiettivi e misure di conservazione (definiti per rispondere a quanto richiesto con la Procedura di Infrazione n. 2163/2015 e relativa messa in mora complementare) in quanto tali elementi costituiscono la base per la verifica di coerenza degli strumenti di governance dei siti Natura 2000.</p>
<p>Accordo ex art. 15 L 241/1990: realizzazione del centro di interpretazione per il Santuario intern. dei mammiferi marini Pelagos</p>	<p>Si tratta della realizzazione del centro di interpretazione per il Santuario internazionale dei mammiferi marini "Pelagos", area marina protetta localizzata tra Francia (Costa azzurra e Corsica), Principato di Monaco e Italia (Liguria, Toscana e nord Sardegna).</p> <p>È prevista la sottoscrizione di un Accordo di programma con il Comune di Portoferraio e con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano ai fini della realizzazione del centro.</p> <p>L'inizio dei lavori è previsto nel maggio 2025, la fine a giugno 2026.</p>
<p>Attuazione del Progetto Interreg V-A Italia Francia Maritime 2021-2027 "TALASSA" per la gestione ottimale dei siti Natura 2000 marini in un'ottica transfrontaliera</p>	<p>Il progetto TALASSA – Interreg Italia-Francia "Marittimo" coinvolge 8 partners, distribuiti fra Toscana, Sardegna, Liguria, Corsica e PACA (Provenza - Alpi - Costa Azzurra): Regione Autonoma della Sardegna (capofila), Parco Nazionale e Area Marina Protetta dell'Asinara, Regione Toscana, Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Liguria, Area Marina Protetta di Portofino, Ufficio per la biodiversità francese, Septentrion Environment.</p> <p>Il progetto affronta la sfida di avviare il percorso per l'istituzione/ampliamento ed il miglioramento della gestione di Siti marini. In questo contesto verranno sviluppate sia indagini volte ad approfondire conoscenze su habitat e specie di interesse conservazionistico transfrontaliero, sia l'attuazione di azioni/misure già identificate in Piani di azione o da indagini sviluppate in precedenza. Inoltre una parte importante sarà anche legata ai processi di coinvolgimento di operatori economici (es. pescatori, operatori turistici) nei processi istitutivi e/o nella definizione di obiettivi e misure di conservazione.</p> <p>Attualmente sono in corso di svolgimento le attività del progetto.</p>
<p>Gestione delle Riserve Naturali</p>	<p>A maggio 2024 è stato approvato il Documento Operativo per la conservazione e</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>regionali e dei Parchi regionali e programmazione degli interventi</p>	<p>valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano – Annualità 2024 (DOA 2024 – poi integrato a settembre 2024): per le varie attività sono previsti, nel triennio 2024-2026, oltre 1,4 mln.: si consolida il sistema di gestione delle aree protette e della biodiversità, in coerenza con il modello già definito nei precedenti Documenti Operativi Annuali.</p> <p>Al 15/09/2024 risultano in essere 17 convenzioni per un totale di 29 riserve interessate, 55 tra Comuni e Unioni di Comuni e 2 Associazioni ambientaliste, oltre alla Convenzione relativa alla riserva del Sasso di Simone.</p> <p>In relazione all'area del poligono militare di Carpegna, a inizio 2023 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione, Ministero della Difesa e Parco Interregionale del Sasso di Simone e Simoncello finalizzata a disciplinare la realizzazione nell'area di attività ed opere per la conservazione, la valorizzazione e il recupero del patrimonio naturale, ambientale ed archeologico e di attività di fruizione naturalistica, di educazione, di formazione e di ricerca scientifica del Sito Natura Sasso di Simone e Simoncello. Successivamente è stato approvato il contratto di concessione in co-uso tra i soggetti suddetti, per l'utilizzo del patrimonio agricolo-forestale demaniale dell'area e lo schema di convenzione che disciplina i rapporti relativi alla gestione del pascolo nell'area. A inizio 2024 è stata firmata la convenzione tra la Regione Toscana ed il Parco Interregionale del Sasso di Simone e Simoncello per la disciplina dei rapporti relativi alla gestione del pascolo nell'area demaniale del poligono.</p> <p>Si segnalano inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a febbraio 2024 è stato approvato il Documento di indirizzo annuale agli enti parco regionali che detta gli indirizzi anche comuni al fine di orientarne e coordinarne l'attività per l'annualità 2024; • approvati dalla Giunta a marzo 2024 i loghi delle Riserve naturali regionali; • approvato, a maggio 2024, lo schema di accordo tra Regione e Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno per il coordinamento delle attività di reciproca competenza inerenti la gestione dell'invaso idrico di Castelmartini nel Comune di Larciano (è prevista la realizzazione dell'invaso all'interno dell'area contigua della riserva Padule di Fucecchio e nella ZSC/ZPS IT5140010 "Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone"); • la Giunta, tra giugno e luglio 2024, ha richiesto al Consiglio regionale l'espressione del previsto parere regionale sul budget economico 2024-2026 dell'Ente parco regionale della Maremma e sui budget economici e piani investimenti 2024-2026 degli Enti parco regionali di Migliarino SRM e delle Alpi Apuane; • approvato a giugno 2024 lo schema di convenzione tra Regione e Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) relativa allo svolgimento da parte degli ATC delle attività per l'accertamento e la determinazione degli indennizzi dei danni da fauna selvatica nonché per l'assegnazione e la determinazione dei contributi per le azioni di prevenzione dei danni, con riferimento alle riserve naturali regionali ricadenti nei territori di specifica competenza; • approvato a luglio 2024 lo schema di Convenzione tra la Regione e i Comuni di Buti e di Calci relativa ad alcune attività inerenti la gestione della Riserva naturale regionale "Monte Serra di Sotto"; • la Giunta, a luglio 2024, ha approvato le prime disposizioni operative relative alle corrette pratiche colturali per la gestione della vegetazione palustre nelle Riserve naturali e nelle Aree contigue, da applicarsi nel sistema delle Riserve naturali regionali Padule di Fucecchio e Lago di Sibolla; • approvato a settembre 2024 lo schema di convenzione tra Regione e LIPU OdV per la realizzazione del progetto gestionale denominato "Azioni di tutela e valorizzazione del sistema delle riserve naturali regionali Lago di Sibolla e Padule di Fucecchio"; • approvato a settembre 2024 il Budget economico 2024-2026 dell'Ente Parco regionale della Maremma. È stata inoltre approvata la proposta di Deliberazione al Consiglio regionale di approvazione del bilancio di esercizio 2023 dell'Ente Parco.
<p>PR FESR 2021- 27 azione 2.7.2 Tutela della natura e biodiversità</p> 	<p>L'azione intende finanziare 3 tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi di manutenzione straordinaria o ricostruzione di ambienti umidi; opere idrauliche finalizzate al miglioramento della circolazione idrica e della qualità delle acque ed alla regolazione dei livelli idrici di lagune, di laghi o di aree umide interne o costiere al fine di salvaguardare le specie oggetto di tutela presenti nei territori interessati; • interventi di creazione, restauro o ampliamento di boschi planiziali e/o costieri garantendo il loro recupero in uno stato di conservazione soddisfacente, tra i quali,

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>ad esempio: interventi di eliminazione di specie alloctone invasive ed interventi straordinari di cura fitosanitaria; rinnovamento di specie deperienti ed interventi atti a favorire la rigenerazione forestale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi di recupero di praterie recentemente colonizzate dalla vegetazione arbustiva e arborea in conseguenza di processi di successione secondaria compresi interventi per favorire il mantenimento delle attività agricole e pascolive. <p>Nel corso del 2023 è stata avviata, in collaborazione con Sviluppo Toscana, la predisposizione della Deliberazione di indirizzo e del bando di attuazione dell'azione. I finanziamenti disponibili per il 2023-2026 ammontano a oltre 14 mln..</p> <p>A febbraio 2024 la Giunta, per l'attuazione dell'azione 2.7.2, ha approvato gli elementi essenziali del bando pubblico e delle procedure di selezione dei beneficiari. Il bando è stato approvato ad aprile 2024. La scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 16/09/2024.</p> <p>Nello stesso periodo ha preso avvio la procedura negoziale relativa alle Strategie delle aree interne sempre a valere sui fondi FESR dell'azione 2.7.2, che prevede varie attività svolte in collaborazione con l'Autorità di Gestione (AdG). A maggio 2024 l'AdG ha individuato gli indirizzi per dare attuazione alle operazioni. Gli incontri negoziali e le istruttorie si sono svolti nel corso del 2024 nei mesi di aprile/maggio/giugno e nel mese di luglio. A luglio 2024 è stata approvata la modulistica e gli indirizzi per la predisposizione e la successiva apertura della piattaforma SFT (avvenuta il 9 agosto 2024 con chiusura al 31 ottobre 2024) per la presentazione delle proposte di intervento da parte dei soggetti appartenenti alle singole aree interne.</p>
Piano straordinario per la depurazione	<p>L'obiettivo dell'intervento è rendere la depurazione più efficace e ridurre i consumi energetici degli impianti di depurazione e della fognatura in linea con gli obiettivi della Next generation UE.</p> <p>Il PNRR prevede nell'ambito della Missione M2C4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica", interventi mirati a rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso l'innovazione tecnologica. Dove possibile, gli impianti di depurazione saranno trasformati in "fabbriche verdi", per consentire il recupero di energia e fanghi ed il riutilizzo delle acque reflue depurate per scopi irrigui e industriali.</p> <p>Il MITE, a maggio 2022, ha emanato il Decreto per dare attuazione a M2C4I4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione". Il decreto contiene i criteri di riparto delle risorse assegnate alla Misura, pari a 600 mln., di cui 39,6 destinati alla Toscana. Dalla Regione Toscana risultano presentate 17 domande per una richiesta di contributo pari a 68,5 mln.. A luglio 2023 il MASE ha comunicato i propri esiti dell'istruttoria sulle proposte presentate dalle Regioni e Province autonome, nella quale le 9 proposte regionali per complessivi 39,6 mln. circa, destinati alla Toscana, sono state dichiarate ammissibili al finanziamento e le altre 8 poste in lista di riserva. A dicembre 2023 da parte del Ministero è stata trasmessa la bozza di Accordo di programma di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 262 del 9 agosto 2023. In data 1 Agosto 2024 il Ministero ha inviato il testo dell'Accordo siglato e il relativo Decreto di approvazione, nonché l'avvenuta registrazione della Corte dei conti.</p>
Interventi, in accordo con Autorità Idrica Toscana, di conservazione della risorsa, di rinnovamento degli impianti, di riduzione delle perdite di rete	<p>L'obiettivo dell'intervento è favorire una depurazione più efficace delle acque al fine di migliorare la qualità delle acque interne e marine combinando innovazione tecnologica, transizione ecologica e miglioramento della qualità ambientale.</p> <p>A maggio 2024 sono stati assegnati alla Toscana finanziamenti pari a 83,1 mln. per 5 progetti, relativamente ai finanziamenti PNRR Misura M2C4I4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"; il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "Digital4zero - Digitalizzazione delle reti e riduzione delle perdite idriche" (32,6 mln. circa).</p>
Sviluppo sostenibile	<p><i>La regione ha rilevato la necessità di definire il percorso volto ad integrare la Strategia Agenda 2030 e programmazione generale regionale all'interno del DEFR 2024.</i></p> <p><i>La Giunta ha approvato, a marzo 2024, la partecipazione della Regione Toscana al bando del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "Avviso pubblico rivolto a Regioni, Province autonome e Città metropolitane per la presentazione di manifestazioni di interesse per attività di cui all'art. 34 D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.", nell'ambito delle attività volte all'avvicinamento, sensibilizzazione e formazione della Strategia regionale e locale di sviluppo sostenibile.</i></p> <p><i>A maggio 2024 la Giunta ha deciso di costituire una "Unità interdirezionale di accompagnamento alla sostenibilità ambientale degli interventi" presso la Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia, con il compito di dare attuazione e verificare la corretta applicazione del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione europea in</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>materia ambientale, con particolare riferimento ai principi della "Immunizzazione dagli effetti del clima (Climate proofing)" e del "Non recare danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH)".</p>
<p>Tutela dell'ambiente marino</p>	<p><u>Marine Strategy</u> Mediante ARPAT, finanziata direttamente dallo Stato, la Regione Toscana contribuisce alla realizzazione delle attività previste dalla Direttiva Quadro Marine Strategy (Strategia Marina) della Commissione Europea; il monitoraggio verifica lo stato di salute del mare per mitigare l'impatto delle attività umane, preservando la diversità ecologica e le potenzialità produttive. L'obiettivo della Strategia è infatti conservare lo stato ambientale delle acque marine, salvaguardando la biodiversità e il benessere degli ambienti. La Regione Toscana: partecipa alle riunioni delle Commissioni di coordinamento per il programma di monitoraggio e il piano di misure; verifica l'attuazione del piano operativo delle attività di monitoraggio. Firmato a gennaio 2023 l'Addendum all'Accordo di Collaborazione Scientifica del 2020 tra Regione, Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno e Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni dell'Università di Pisa, avente ad oggetto: "Attività di ricerca per la definizione di strumenti di modellistica per il miglioramento della gestione dei livelli idrici nel cratere palustre del Padule di Fucecchio". L'attività si inserisce nel contesto della Marine Strategy, prevedendo nell'Accordo un Addendum relativo al "progetto di ricerca scientifica per lo studio di metodi per il contenimento e lo sbarramento di materiale plastico superficiale flottante nel Padule di Fucecchio". L'accordo si concluderà a dicembre 2024. Approvato a luglio 2024 l'Accordo tra Regione Toscana e CIBM (Centro Interuniversitario di Biologia Marina Ed Ecologia Applicata "G. Bacci") per studi di valutazione e gestione delle risorse rinnovabili marine ed attuazione programmi di monitoraggio. <u>Monitoraggio dei corpi idrici marino costieri</u> A febbraio 2024 la Regione ha avviato il procedimento di aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Toscana, attività svolta anche relativamente alla qualità dei corpi idrici marino costieri. <u>Monitoraggio e gestione delle acque di balneazione</u> In attuazione del DLgs 116/2008, "Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione", la Regione individua annualmente le acque di balneazione per la stagione balneare. Ogni anno, sulla base del monitoraggio e controllo dello stato delle acque effettuato da ARPAT nell'anno precedente (dal 1 aprile a 30 settembre, per valutarne la qualità dal punto di vista igienico-sanitari), la Regione attribuisce la classe di appartenenza delle acque e gli eventuali divieti (per il 2024, a marzo 2024). Nel 2024 sono stati individuati 61 divieti permanenti: 11 per motivi igienico-sanitari; 50 per cause indipendenti da inquinamento.</p>

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

[Tabelle progetti regionali RMS 15.09.2024](#)

[Tabelle indicatori fisici RMS 15.09.2024](#)

8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità

La Regione Toscana ha avviato da tempo un modello di agricoltura sostenibile, che costituisce un valore per l'ambiente, per la biodiversità, per il paesaggio, ma anche uno strumento di presidio dei territori svantaggiati e per lo sviluppo e l'inclusione sociale nelle zone rurali.

La politica regionale agricolo forestale, il cui obiettivo principale è quello di integrarsi con quanto previsto dalla riforma della Politica agricola comunitaria (PAC), è rivolta in particolare a valorizzare le peculiarità della nostra Regione la quale è caratterizzata da fattori quali la centralità in agricoltura della viticoltura e olivicoltura, una superficie forestale (che comprende i boschi, le aree assimilate ed altre categorie collegate) che copre circa il 50% della superficie totale, una dimensione aziendale abbastanza ridotta ma accompagnata da un alto livello di crescita dell'export, una posizione di leadership nel settore agrituristico e nella produzione di eccellenza nei mercati del vino, vivaismo e piante ornamentali, silvicoltura e olio e ortofrutta.

Nel 2024 si è rinnovato e consolidato il sostegno allo sviluppo rurale la cui strategia si concentra sulla sostenibilità, resilienza e lotta ai cambiamenti climatici, sulla competitività delle aziende agricole e della filiera agro-alimentare e sulla loro digitalizzazione e anche sulla vivibilità e attrattiva dei territori rurali.

La superficie totale del territorio toscano è coperta per il 25% da montagna, il 67% da collina e solo l'8% da pianura, mentre le foreste occupano circa il 50% della superficie totale, ripartite per il 55% in montagna e per il 43% in collina. L'agricoltura e la selvicoltura sono collocate prevalentemente in aree collinari e montane. La superficie agricola utilizzata è distribuita per il 77% in collina e per il 13% in montagna. Questi numeri evidenziano la forte influenza dell'attività agricola sul paesaggio e sulla sicurezza idrogeologica, rimarcando pertanto come l'agricoltura e la selvicoltura siano e debbano restare il principale interlocutore nella difesa dell'ambiente e nella valorizzazione del paesaggio.

PNRR

Riguardo alle tematiche riguardanti questo progetto, il PNRR interviene con le risorse della Missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica), componente 1 (agricoltura sostenibile e economia circolare), investimenti:

2.1 - "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" M2C1I2.1;

2.2 - "Parco agrisolare" M2C1I2.2;

2.3 - "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare" M2C1I2.3;

Inoltre si interviene con il Piano nazionale complementare, investimento H.1 "Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" PNC H.1.

Con le risorse della Missione 2, componente 4 (tutela del territorio e risorsa idrica), si interviene con il seguente investimento.

4.3 - 4.3 "Resilienza dell'agrosistema irriguo" (M2C4I4.3).

Per maggiori dettagli sulle risorse si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.



Sostegno all'agricoltura con fondi comunitari (programmazione europea 2014-2022 e 2023-2027)

Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022. Il PSR della Regione Toscana - approvato con Decisione della Commissione Europea nel 2015, è stato più volte modificato. Inoltre, con Regolamento UE 2220/2020, di modifica al Regolamento UE 1305/2013, è stato prorogato il periodo di durata dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022 per il sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19. La Giunta ha aggiornato il documento "Disposizioni finanziarie comuni" nel quale si approva il nuovo piano finanziario con la ripartizione delle risorse aggiuntive. Il totale delle risorse programmate risulta 1.291,6 mln. di cui 212,7 mln. sono di quota regionale. La chiusura della programmazione avverrà a fine 2025

Con le risorse aggiuntive dell'estensione del PSR vengono favoriti gli investimenti nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali, in modo da aumentarne la competitività sul mercato. Si interviene con contributi a fondo perduto e con prestiti agevolati per investimenti aziendali legati all'innovazione e allo sviluppo tecnologico in ambito agricolo, zootecnico e forestale e per facilitare azioni di informazione e formazione con particolare riferimento alla digitalizzazione, accompagnate da percorsi di consulenza tecnica aziendale.

Nel 2024, la Regione ha approvato i provvedimenti necessari per portare a conclusione gli interventi ancora in sospeso. In vista della chiusura della programmazione, le attività svolte sono finalizzate a sfruttare al massimo le risorse rimaste e non incorrere nel "disimpegno automatico" (che indica il meccanismo attraverso il quale la Commissione europea revoca la parte di importo stanziato a favore di un determinato programma di sviluppo rurale (impegno di bilancio) che non è stata utilizzata e per la quale non sono state presentate dichiarazioni di spesa).

Per quanto riguarda il periodo di programmazione UE 2023-2027, la novità più importante è rappresentata dal Piano Strategico della Politica agricola comune Pac (PSP), quadro di riferimento unico che incorpora le azioni finanziate dai due fondi agricoli FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), storicamente distinte nei cosiddetti I e II pilastro della PAC – Politica Agricola Comune. Il Piano Strategico li riunisce dunque all'interno di una programmazione nazionale unica e diventa uno strumento operativo nazionale, nel quale vengono introdotte specificità regionali finalizzate a calibrare gli interventi in base alle diversità territoriali. Nel 2022 la Commissione europea ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia. La Giunta regionale toscana, successivamente, ha approvato il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027, documento regionale attuativo del PSP nazionale. Tra marzo 2023 e luglio 2024 il complemento di programmazione della Toscana è stato aggiornato più volte nelle parti che riguardano alcuni interventi e per modificare il Piano finanziario, rimodulando tra i vari interventi le risorse programmate senza alterarne il totale. Inoltre si segnala anche l'approvazione della "Strategia di comunicazione, informazione e pubblicità" e delle "Linee guida di informazione e pubblicità rivolte ai beneficiari di alcuni interventi" avvenuta a aprile 2024 e aggiornata a settembre con l'introduzione del nuovo logo "LEADER".

Nel 2024, l'attuazione del programma sta proseguendo con l'approvazione di nuovi bandi che stanno interessando importanti tematiche. Tra quelle attivate si segnalano: l'allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica, la produzione biologica, i finanziamenti per gli "Agricoltori custodi" per gli allevamenti e la coltivazione delle risorse genetiche locali di interesse agricolo e alimentare a rischio estinzione/erosione genetica, tra gli ultimi interventi si segnalano i finanziamenti per i giovani agricoltori, le pratiche per l'agricoltura di precisione, per l'uso sostenibile dell'acqua, per la produzione integrata e per le attività in tema di rimboschimento e investimenti produttivi forestali.

Per maggiori dettagli sui finanziamenti comunitari in tema di agricoltura si rimanda alla parte II di questo report, "Programmazione comunitaria e nazionale".

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

Programma 2023-2027 settore apicoltura. Il Sottoprogramma apistico per la Regione Toscana per la Programmazione 2023-2027 è stato approvato dalla Giunta nel 2022 così come previsto dalla normativa comunitaria del settore dell'apicoltura e dalla normativa nazionale. In Toscana gli apicoltori sono 7036; la maggior parte (4.742) produce per l'autoconsumo, mentre 2.294 si dedicano anche alla commercializzazione del miele. Annualmente vengono approvati i criteri per la ripartizione finanziaria, le disposizioni attuative e le modalità per l'emissione dei bandi e i bandi stessi. Per quanto riguarda il 2024 l'approvazione dei criteri, delle modalità attuative e del bando è avvenuta a giugno. La ripartizione finanziaria per il 2024 e per il 2025 è di 1 mln. l'anno. Le risorse sono gestite da ARTEA.

Piante officinali: a giugno 2023 la Giunta ha emanato le disposizioni, come previsto dalla normativa nazionale in materia (d.Lgs. 75/2018 - Testo unico in materia di coltivazione, raccolta e prima trasformazione delle piante officinali, ai sensi dell'articolo 5, L. 154/2016), che regolamentano il rilascio di autorizzazioni per raccogliere piante officinali spontanee. Si tratta di piante cosiddette medicinali, aromatiche e da profumo, oltre a alghe, funghi e licheni destinati ai medesimi usi.

La Regione individua i soggetti autorizzati alla raccolta, con la tenuta di un elenco regionale, dando indicazioni per realizzare corsi di formazione che prepareranno a sostenere l'esame che abilita a raccogliere queste erbe. A novembre 2023, in collaborazione con i dipartimenti competenti delle Università di Firenze, Pisa e Siena è stato realizzato un elenco delle piante officinali che illustra ufficialmente tutte le specie arboree officinali che crescono sul nostro territorio, con indicazioni e restrizioni per la raccolta.

Servizio fitosanitario: a maggio 2024 la Giunta regionale ha approvato una proposta di legge per disciplinare il servizio fitosanitario regionale per allineare/aggiornare le norme regionali alle novità introdotte a livello europeo e statale; in particolare si interviene sulle competenze del servizio fitosanitario; sull'inquadramento del personale tecnico del servizio fitosanitario alle nuove figure previste a livello statale; vengono aggiornate le procedure amministrative per l'iscrizione degli operatori al registro ufficiale degli operatori professionali (RUOP), l'autorizzazione al rilascio del passaporto delle piante e dei diritti obbligatori degli operatori professionali. La legge è stata approvata a settembre.

Per quanto riguarda l'attuazione del "Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito agricolo" si rimanda allo specifico intervento all'interno dell'obiettivo 1 "Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile".

Mense scolastiche biologiche: a maggio 2024 sono state ripartite le risorse statali per un totale di 330 mila euro (annualità 2024) tra 21 Comuni oltre all'Unione di Comuni della Valdera per ridurre i costi del servizio mensa e per attuare iniziative di informazione e educazione alimentare.

Si segnala che alcuni interventi in tema di incentivi ai giovani agricoltori presenti in questo Progetto e specificati in seguito sono presenti anche nel PR 20 "Giovanisi".

Obiettivo 1 - Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile

L'obiettivo si realizza attraverso il sostegno ad investimenti volti all'ammodernamento e finalizzati all'introduzione di innovazioni nei processi produttivi, investimenti per la trasformazione e/o la commercializzazione oltre a sostenere la diversificazione delle attività agricole e forestali.

A marzo 2024 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e l'accademia dei Georgofili per favorire la diffusione delle innovazioni in agricoltura e nel settore agroalimentare, per approfondire le tematiche sullo sviluppo rurale mirate alla valorizzazione del territorio e intraprendere azioni comuni per accrescere l'attenzione al tema dell'uso in sicurezza delle macchine agricole.

Tra gli interventi di sostegno delle produzioni agricole, si segnalano anche le iniziative per il supporto agli allevatori in caso di danni da parte della fauna selvatica (con l'istituzione della task force lupo e il rimborso dei danni da predazione alle aziende agricole) e per la salvaguardia sanitaria degli allevamenti allo stato brado o semibrado, soprattutto a causa della peste suina (PSA).

In quest'ambito rientrano anche i danni da ungulati. In Toscana sono presenti 5 specie di ungulati selvatici: cinghiale, capriolo, cervo, daino e muflone. Anche nel 2024 sta proseguendo l'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica ai sensi della LR 3/1994 e per il contenimento degli ungulati in ambito urbano.

Negli ultimi anni si è registrato un incremento numerico delle diverse specie. Tra le cause: l'aumento delle aree boscate e incolte, le condizioni climatiche e di habitat, l'incremento delle aree a divieto di caccia, il decremento dei cacciatori. All'incremento di consistenza e diffusione delle diverse specie è corrisposto un progressivo innalzamento dei danni alle colture agricole: la maggioranza dei danni vengono causati dal cinghiale e dal capriolo.

Gli ungulati, inoltre, rappresentano le specie maggiormente coinvolte nei sinistri stradali con fauna selvatica. Per la loro mole, i cinghiali sono quelli che causano il maggior danno a mezzi e persone.

Per maggiori informazioni sui danni alle colture da parte degli animali e sugli interventi messi in atto dalla Regione, si rinvia allo specifico intervento "Interventi volti al sostegno delle produzioni agricole e zootecniche danneggiate dalla fauna selvatica".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito agricolo	<p>L'intervento prevede attività di monitoraggio degli organismi nocivi per le piante e di controllo fitosanitario, finalizzate alla protezione delle piante così come disciplinato dal Regolamento (UE) 2016/2031 e dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19.</p> <p>Le attività consistono nella registrazione e/o autorizzazione di operatori professionali che introducono o spostano nell'Unione piante e prodotti vegetali ed altri oggetti di interesse fitosanitario, che esportano gli stessi verso Paesi terzi e che rilasciano passaporti delle piante, nella certificazione per l'export e nel rilascio di nulla-osta all'import di piante e prodotti vegetali e altri oggetti, in ispezioni fitosanitarie, nella certificazione delle produzioni vivaistiche viticole, e olivicole, nei controlli sulle produzioni sementiere, nella sorveglianza sul territorio in merito alla presenza di determinati organismi nocivi per le piante regolamentati. A supporto di queste attività vengono svolte analisi presso il laboratorio ufficiale del Servizio fitosanitario regionale. Rientrano tra le attività poste in essere anche azioni di divulgazione tecnica sulle principali avversità delle piante. Molte attività sono realizzate in collaborazione con Università ed altri Enti di ricerca.</p> <p>A marzo 2024 la Giunta regionale ha espresso parere favorevole alla candidatura della Regione Toscana per beneficiare dei rimborsi previsti nell'ambito del progetto della Commissione Europea "Phytosanitary Programme 2023 e Phytosanitary Programme 2024", cofinanziato dalla Commissione europea e dal Ministero economia e finanze per le attività di indagine sugli organismi nocivi delle piante, per gli anni 2023 e 2024, nonché per l'eradicazione dei focolai degli organismi nocivi <i>Anoplophora chinensis</i> e <i>Xylella fastidiosa</i> presenti sul territorio regionale.</p> <p>Le risorse destinate per il 2024-2025 ammontano a 1,2 mln. e risultano impegnate per 674 mila.</p>
Iniziative relative alle Strade del Vino dei sapori e dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità	<p>L'intervento sostiene iniziative relative alle Strade del Vino, dei sapori, dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità.</p> <p>La LR 45/2003 è finalizzata a valorizzare i territori caratterizzati da produzioni vitivinicole, olivo-oleicole, agricole e agroalimentari di qualità, attraverso la costituzione a livello regionale di 20 Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori della Toscana che, riunite in una Federazione, raccolgono oltre 2500 associati nel comparto agroalimentare, gastronomico e dell'accoglienza turistica. Ci sono oggi più di 5000 km di strade coinvolte, i territori e le aziende sono più accessibili al pubblico interessato. Con l'intervento vengono dati contributi pari all'80% sulle spese sostenute per progetti relativi all'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni o a pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito ai prodotti agricoli. Ogni anno con le</p>

	<p>ciano, Roccalbegna e Orbetello in provincia di Grosseto.</p> <p>Per quanto riguarda altre specie animali, tra le quali storno, piccione e tortora anche in questo caso, la Giunta, nel 2024, ha approvato varie disposizioni in materia di caccia per limitare i danni all'agricoltura provocati da questi animali. Tra gli ultimi provvedimenti si ricorda quello per anticipare l'apertura della caccia a queste specie.</p> <p>Inoltre, a febbraio 2024 è stato approvato il "Piano di controllo della specie nutria (<i>Myocastor coypus</i>) in Regione Toscana" ai sensi dell'art. 37 LR 3/1994 per il periodo 2024-2028.</p> <p>Infine, a agosto 2024 è stato aggiornato il "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica" che contiene gli interventi di controllo/eradicazione tramite catture, spostamento e prelievo venatorio per la fauna autoctona e per altre specie alloctone considerate invasive.</p>
Mis. 4.3.2 Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali	<p>L'intervento è volto ad incentivare investimenti in infrastrutture finalizzate a migliorare e potenziare l'accesso ai terreni e a servizio delle unità produttive agricole e forestali, per permettere lo svolgimento delle attività colturali e rappresenta la corrispondente misura del PSR 2014-2022.</p> <p>Nel corso degli anni, a partire dal dicembre 2016 l'operazione 4.3.2 è stata attivata con due bandi monomisura e nell'ambito di tre bandi della "Strategia Nazionale Aree Interne" 2019 Casentino Valtiberina, 2020 e 2021 Garfagnana Lunigiana Appennino Pistoiese. La fine effettiva della stipula dei contratti è avvenuta con l'istruttoria dell'ultimo bando 2021 conclusa a settembre 2022.</p> <p>Il finanziamento totale dell'intervento è di 1,7 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 297 mila euro. (annualità 2021).</p> <p>Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta ancora in corso soltanto per terminare le procedure amministrative e contabili.</p> <p>Per maggiori dettagli sull'attuazione della strategia delle aree interne si rimanda al PR 27.</p>
Mis. 6.4.1 Diversificazione delle aziende agricole	<p>L'intervento finanzia investimenti materiali ed immateriali finalizzati a diversificare l'attività agricola per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare il livello qualitativo dell'attività di ospitalità rurale agrituristica e sviluppare attività educative-didattiche (fattorie didattiche) - sviluppare attività sociali e di servizio inclusa l'assistenza all'infanzia, agli anziani, alle persone con disabilità e/o svantaggio; - attività di svago, ricreative anche connesse al mondo animale, sportive e legate" alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche. <p>L'intervento è stato attuato nel 2022 sia come bando singolo che nel bando "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori-Pacchetto Giovani" e risulta ancora in corso al fine di terminare le procedure amministrative e contabili.</p> <p>Il finanziamento totale dell'intervento è di 5,4 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 921 mila euro. (annualità 2022).</p>
Contributo attività Artea	<p>Il contributo ad ARTEA viene erogato per l'attuazione del piano delle attività di assistenza in materia di agricoltura tra le quali è compreso il finanziamento delle convenzioni con i Centri di Assistenza Agricola (per il 2024, approvato a luglio 2024 con 600 mila euro di risorse destinate) ed i controlli in ambito OCM (organizzazione comune di mercato) come da regolamento europeo.</p> <p>A marzo 2024 è stato approvato il programma triennale delle attività di ARTEA per il 2024-2026. Tra le nuove attività per il periodo considerato si segnalano quelle collegate al nuovo Programma di sviluppo rurale 2023-2027.</p> <p>Inoltre, a aprile 2024 è stato approvato un accordo tra la Regione Toscana, l'ARTEA e l'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Scienze per l'economia e l'impresa (DISEI) per sviluppare e promuovere la ricerca in tema di valutazione delle politiche agricole in particolare degli effetti sull'ambiente, da utilizzare per i propri fini istituzionali.</p> <p>Le risorse destinate per il triennio 2024-2025 ammontano a 2,2 mln. e risultano impegnate per 600 mila, sull'annualità 2024.</p>
Interventi nel settore zootecnico	<p>Sono stati attivati interventi volti a sostenere la competitività delle aziende agro-zootecniche toscane sia attraverso azioni di miglioramento genetico, rese con il programma di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici e attraverso il sostegno al rinnovamento del patrimonio animale, sia attraverso azioni volte ad aumentare il livello di biosicurezza e di benessere degli allevamenti.</p> <p>In particolare, nel 2024, sono stati attuati i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi per il miglioramento del patrimonio genetico delle specie di interesse zootecnico attraverso il sostegno agli allevatori per l'acquisto e l'impiego di riproduttori

	<p>iscritti nei libri genealogici delle specie e razze d'interesse zootecnico: a maggio 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali per il bando relativo al sostegno all'acquisto di animali riproduttori per il periodo 2024-2025. Il relativo bando è stato approvato a luglio.</p> <p>- E' stato attuato anche per il 2024 il Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzato alla realizzazione dei programmi genetici: A luglio sono state approvate le modalità attuative e la relativa dotazione finanziaria.</p> <p>- Attuato il sostegno alle aziende che mettono a disposizione i propri capi per il monitoraggio sanitario della Blue tongue con l'approvazione delle disposizioni attuative e la tempistica di presentazione delle domande (fino al 27 settembre). La procedura viene gestita da ARTEA.</p> <p>Le risorse destinate per il periodo 2021-2025 ammontano a 5 mln. euro e risultano tutte impegnate. La quota impegnata per 2024-2025 ammonta a 1 mln..</p>
<p>Adesione ad associazioni nazionali ed europee</p>	<p>L'intervento riguarda l'adesione alle associazioni che svolgono attività funzionale ai compiti istituzionali degli organi di governo per l'attuazione delle politiche in materia di agricoltura e sviluppo rurale. Annualmente viene approvato l'elenco di adesione per l'anno in corso, tra le varie associazioni si ricordano: PEFC – Programme for Endorsement of Forest Certification Schemes; FSC Forest Stewardship Council – Group FSC Italia; A.R.E.P.O.Associazione delle Regioni Europee dei prodotti d'origine; EFESC Italia European Forestry and environmental skills council; TOS.CO.VIT Associazione Toscana Costitutori viticoli e UNI – Ente Nazionale Italiano di vinificazione. Per il 2024 l'approvazione di tale elenco è prevista per ottobre. Risultano destinate circa 4 mila euro per il 2024.</p>
<p>Sostegno alle attività di valorizzazione delle produzioni agricole, dei prodotti agroalimentari di qualità, del patrimonio agricolo forestale, delle aree interne, delle zone rurali e di montagna</p>	<p>La Regione Toscana attua politiche a sostegno della valorizzazione che hanno permesso di raggiungere un'ampia gamma di produzioni, molte delle quali altamente qualificate tramite regimi di qualità (58 DOP e IGP vini, 32 prodotti agricoli e agroalimentari DOP e IGP, tramite menzione "Prodotto di Montagna", con certificazione Biologica e Agriqualità), insieme a 467 PAT – Prodotti Agroalimentari Tradizionali che permettono di dare risposte ai consumatori, sia in termini di sicurezza alimentare (food security) che di reddito agli operatori, rifornendo mercati locali con notevole sviluppo dei prodotti agricoli a Km 0 e della filiera corta, specie nelle aree rurali, sia favorendo uno sbocco sui mercati esteri per le filiere e le imprese più strutturate come per le produzioni DOP e IGP.</p> <p>Gli eventi organizzati per la promozione nel 2024 per i settori vitivinicolo, olio, agroalimentare di qualità sono realizzati nell'ambito dell'Accordo tra RT e CCIAA di Firenze. Le attività realizzate nel 2024 sono state BuyWine + Anteprime di Toscana 2024 e Selezione Oli extravergine d'oliva DOP e IGP della Toscana 2024.</p> <p>E' in via di approvazione e sottoscrizione un nuovo accordo tra Regione Toscana e CCIAA di Firenze, in ottobre, che darà avvio alle attività per il 2025 e 2026 tramite bandi emanati dalla Regione per la raccolta delle manifestazioni di interesse delle imprese toscane.</p> <p>Si segnala lo svolgimento della 62a riunione del Comitato consultivo del Consiglio Oleicolo internazionale (COI) che si è svolta dal 27 al 30 maggio 2024 a Siena e la visita tecnico promozionale nelle aziende di produzione e di trasformazione del settore olivicolo situate nel territorio della Provincia di Siena. L'evento è stato organizzato dal MASAF e la Regione ha partecipato all'organizzazione con l'impegno di 12 mila euro.</p>

<p>4.1.1: Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole – PSR 2014-2022</p>	<p>Con questo intervento si concedono contributi in conto capitale agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità globale della stessa.</p> <p>Relativamente al tema dell'agricoltura di Precisione e digitale, il bando è stato approvato nel 2022: si intende contribuire a rendere più efficiente e sostenibile il processo produttivo, attraverso l'ottimizzazione nell'uso degli input esterni (fitofarmaci, fertilizzanti, etc.) e delle risorse (umane, mezzi etc.), minimizzando l'impatto ambientale. Il risultato si ottiene grazie all'uso in azienda di tecnologie/attrezzature e sistemi/sensori di "agricoltura di precisione e digitale": macchine e attrezzature intelligenti dotate di sensoristica anche di posizionamento; robot e droni utilizzati per il rilievo, il monitoraggio, lo sviluppo di mappe finalizzati a migliorare gli interventi colturali. Nel maggio 2023 ARTEA ha approvato la graduatoria dalla quale risultano 59 imprese finanziabili. A fine 2023 la dotazione finanziaria del bando ammontava a oltre 11 mln.. In conseguenza di ciò sono stati fatti degli scorrimenti ai quali si sono aggiunti anche degli scorrimenti automatici nei limiti delle risorse inutilizzate e delle economie presenti all'interno della medesima graduatoria. Nel corso del 2024 sono stati effettuati ulteriori scorrimenti di graduatoria con provvedimenti di ARTEA. A luglio 2024 è stata incrementata la dotazione finanziaria portando la cifra a oltre 13,6 mln. La scadenza ultima per la presentazione degli atti di liquidazione ad ARTEA è stata fissata per il 31 maggio 2025.</p> <p>Questo intervento è inserito nel progetto "Giovani sì" in quanto si concede, in aggiunta al contributo in conto capitale, una maggiorazione in caso di giovane agricoltore che ha un'età non superiore a 40 anni ed è in possesso di determinati requisiti. (L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
<p>Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare</p>	<p>L'intervento, finanziato con risorse PNRR M2C1 I.2.3. "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare" riguarda il contributo per l'innovazione e ammodernamento di frantoi già esistenti. A febbraio 2023 il Ministero ha ripartito le risorse. Alla Toscana assegnati 8,3 mln. per ammodernamento dei frantoi oleari. Tali risorse, allocate sul bilancio regionale sulle annualità 2024 e 2025, sono state impegnate a favore di ARTEA.</p> <p>Il Bando regionale specifico, destinato alle aziende agricole e le imprese agroindustriali, titolari di frantoi oleari esistenti, è stato emesso a ottobre, dopo l'approvazione delle disposizioni specifiche per la gestione dell'intervento da parte della Giunta regionale. La scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 15 febbraio 2024. A giugno 2024 è stata approvata la graduatoria definitiva. In risposta al bando sono pervenute 98 domande: di queste, tre sono state respinte e 95 sono risultate ammissibili. Con un successivo decreto di luglio sono risultate ammissibili e finanziabili 40 domande.</p>
<p>Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani.</p>	<p>L'intervento (finanziato con risorse FSC di cui alla Delibera CIPE n.79/2021) mira a promuovere, nelle aree dei distretti rurali e biologici della Toscana, la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari, lo sviluppo della cooperazione fra i soggetti delle filiere del sistema agroalimentare regionale, la creazione di nuove forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti nelle stesse filiere, oltre allo sviluppo di nuove forme di vendita, per avvicinare i produttori ai consumatori finali e per accrescere e consolidare la competitività delle imprese agricole, mediante il finanziamento per la creazione o il miglioramento di piattaforme logistiche e-commerce multimediali: i progetti finanziati sono 4.</p> <p>Al 15 settembre 2024 i beneficiari hanno iniziato le attività che sono state riscontrate dal Responsabile di Attività (RDA) – rappresentato dal settore regionale di riferimento, anche mediante visite in loco.</p> <p>Un beneficiario ha presentato richiesta di anticipo ad ARTEA.</p> <p>Un beneficiario ha presentato richiesta di modifica della composizione della rete di imprese.</p> <p>Due beneficiari hanno presentato richiesta di proroga alla conclusione dei progetti che è prevista per il 31 marzo 2025.</p> <p>Le risorse destinate per il triennio 2023-2024 ammontano a 609 mila euro e risultano tutte impegnate. La quota del 2024 è di 304 mila.</p>
<p>Benessere degli animali Mis. 14 -PSR 2014/2022</p>	<p>L'intervento riguarda la Misura 14 "Benessere degli animali" del PSR 2014/2022. Tale misura, introdotta nel 2022, intende promuovere operazioni in grado di incrementare significativamente il benessere psicofisico degli animali, individuando specifici interventi zootecnici (in materia miglioramento di alimentazione degli animali, igiene, ampiezza delle strutture e degli spazi di allevamento, controlli veterinari).</p>

<p>PSP- CSR - SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" - Azione D - "Investimenti per il benessere animale"</p> 	<p>I contributi sono destinati agli allevatori che si impegnano a superare le norme minime prescritte dalla normativa vigente e sostengono costi aggiuntivi e mancati redditi. A novembre 2023 è stato approvato il bando per l'annualità 2024. La scadenza di presentazione delle domande è stata prorogata a fine agosto 2024. La dotazione finanziaria dell'intervento (per il 2022-2024) è di 20,7 mln. (di cui 3,7 mln. rappresentano la quota regionale). Sulla tematica del benessere animale interviene anche il CSR 2023-2027. Con questo intervento si sostengono gli investimenti aziendali che favoriscono l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementano il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobico resistenza. In tale contesto, inoltre, sono previsti investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, il miglioramento delle condizioni abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale) e per offrire accesso all'esterno agli animali. Rientrano nel campo di applicazione della presente azione esclusivamente investimenti con finalità produttiva agricola-zootecnica. I beneficiari del bando sono imprenditori agricoli in possesso della qualifica di Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) e/o Coltivatore diretto. Risultano approvate le disposizioni specifiche per l'emissione del bando – annualità 2024 e il relativo bando. La scadenza per la presentazione delle domande è il 31 ottobre 2024. Le risorse finanziarie destinate al 2024 ammontano a 3 mln.. Dal bilancio regionale transita la sola quota regionale, pari a 534 mila euro. Le quote UE e Stato vengono gestite direttamente da ARTEA.</p>
<p>PNRR M2C1 - Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione</p>	<p>L'intervento riguarda concessione di contributi (nell'ambito del PNRR M2C1I2.3) in conto capitale alle imprese agro-meccaniche e alle micro, piccole e medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni, così come definite all'Allegato I del Reg. (UE) 2472/2022, che intendono realizzare, nella propria azienda, progetti riguardanti l'ammodernamento del proprio parco macchine agricolo e/o investimenti in sistemi di agricoltura di precisione per l'efficientamento della produzione agricola. In particolare sono sostenuti investimenti in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione, trattori elettrici o a biometano per l'agricoltura e la zootecnica ed, infine, sistemi per la gestione intelligente dell'irrigazione. Il bando è stato adottato a fine novembre 2023. La scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 31 maggio 2024. A fine settembre 2024 si conclude l'attività istruttoria delle domande per la definizione della graduatoria. Le risorse destinate per il 2024-2025 ammontano a 22,3 mln. e risultano tutte impegnate.</p>
<p>Reg. UE 2021/2115 Art. 73 CSR 2023/2027 Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD15 Investimenti produttivi forestali</p> 	<p>L'intervento è volto all'erogazione di contributi principalmente finalizzati a sostenere il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e la Gestione Forestale Sostenibile (GFS) oltre a promuovere la crescita sostenibile e l'ammodernamento delle imprese del settore forestale e a consolidare e/o offrire nuove opportunità di lavoro per la popolazione rurale. A dicembre 2023 approvate le disposizioni specifiche per l'attuazione. Il bando è stato pubblicato a marzo 2024. A maggio 2024 è stata prorogata la scadenza per la presentazione delle domande al 28/06/2024. Alla scadenza sono state ricevute e approvate oltre 400 domande. Le risorse destinate per il 2024 ammontano a 6 mln., di cui 1 mln. rappresenta la quota di co-finanziamento regionale.</p>
<p>Reg. UE 2021/2115 CSR 2023/2027 Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD05 Impianti forestazione imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli</p> 	<p>L'intervento è finalizzato alla concessione di contributi a copertura dei costi sostenuti per realizzare su superfici agricole nuovi soprassuoli forestali (ricostituzione forestale sulla superficie del terreno) e di arboricoltura, e sistemi agroforestali, principalmente per incrementare la superficie forestale, e favorire l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa. A dicembre 2023 approvate le disposizioni specifiche per l'attuazione. Il bando è stato pubblicato a marzo 2024. La scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata a giugno 2024. L'approvazione dell'elenco delle domande ricevibili e potenzialmente finanziabili è avvenuta ad agosto 2024: le domande sono 161, successivamente è stato approvato l'Elenco delle domande ricevibili. Le risorse destinate per il 2024 ammontano a 4,5 mln., di cui 800 mila euro rappresentano la quota di co-finanziamento regionale.</p>

Reg. UE 2021/2115 CSR 2023/2027 SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	<p>L'intervento è finalizzato a incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio economico e sociale del territorio. Inoltre, con il sostegno alla realizzazione di attività extra-agricole, l'intervento concorre all'incremento del reddito delle famiglie agricole e a migliorare l'attrattività delle aree rurali, contrastandone lo spopolamento. È prevista la concessione del sostegno per investimenti.</p> <p>Le disposizioni specifiche per l'attuazione del bando sono state approvate a settembre 2024.</p>
---	---

Obiettivo 2 - Favorire lo sviluppo delle filiere produttive con particolare attenzione alla green economy e alla bioeconomia, promuovere la progettazione integrata, l'aggregazione, anche potenziando la partecipazione alle filiere DOP e IGP e agli altri sistemi di qualità e lo sviluppo dei distretti rurali

Rientrano in questo obiettivo gli interventi per il sostegno alla cooperazione di filiera, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, il sostegno alle Strategie delle aree interne nell'ambito della SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne), il sostegno ai Progetti di Filiera del settore agroalimentare anche con riferimento alle filiere dei prodotti tipici di qualità DOP e IGP. Infine si sostengono i Progetti Integrati di Distretto (PID) che sviluppano la loro attività all'interno di territori distrettuali, con lo scopo di superare le principali criticità delle filiere stesse.

Per quanto riguarda l'attività dei distretti rurali, a novembre 2023 la Giunta regionale ha approvato la relazione sull'attività 2022 destinata al Consiglio regionale: i distretti presenti in Toscana sono 12, l'ultimo è stato costituito nel corso del 2023 e riguarda la zona della Valdera e del Valdarno Inferiore. I distretti rurali nel 2022 hanno sviluppato ed attuato diverse progettualità, sia a livello locale che a livello regionale e nazionale. Attraverso attività di ascolto e confronto con gli operatori locali, hanno individuato soluzioni progettuali utili e adeguate per il proprio territorio. Alcuni distretti sono riusciti a sfruttare opportunità di finanziamento sia sui bandi regionali (PSR), che nazionali (contratti di distretto).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Progetti Integrati Territoriali (attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 PSR) nella Piana Fiorentina	<p>I Progetti Integrati Territoriali, finanziati con il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, sono uno strumento di aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale - attraverso mirati pacchetti di misure - specifiche criticità ambientali, in particolare per le tematiche suolo e dissesto idrogeologico, gestione e tutela delle risorse idriche, biodiversità, paesaggio ed energia.</p> <p>E' stato finanziato con 3 mln. il PIT "Piana fiorentina", con capofila la Città metropolitana di Firenze, per la promozione delle attività agricole e il miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica della Piana; la quota regionale, 512 mila euro, è stata impegnata a ottobre 2017. A settembre 2024 l'intervento risulta concluso.</p>
Progetti Integrati Territoriali (attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 PSR)	<p>I Progetti Integrati Territoriali (finanziati con il PSR 2014-2022) sono uno strumento di aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale specifiche criticità ambientali connesse ad un determinato territorio. Nell'ambito dello stesso progetto possono essere attivate varie sottomisure del PSR: investimenti aziendali; investimenti per obiettivi agro-climatico-ambientali; azioni di prevenzione per probabili calamità naturali e avversità atmosferiche; produzione di energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole; sostegno alla cooperazione di filiera; mitigazione del cambiamento climatico.</p> <p>L'intervento, attuato nell'ambito del PSR 2014-2022 con il bando multimisura del luglio 2016, prevede contributi a fondo perduto per progetti di almeno 500 mila euro di investimenti. Per consentire lo scorrimento della graduatoria, la sua validità è stata prorogata sino a giugno 2021. L'intervento è stato finanziato per le annualità dal 2017 al 2020, con 11,5 mln.; le risorse regionali, oltre 1,9 mln., sono state impegnate.</p> <p>A settembre 2024 l'intervento risulta concluso.</p>
16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, orizzontale e verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale	<p>La sottomisura, finanziata con risorse del PSR 2014-2022 è finalizzata allo sviluppo economico e alla creazione di opportunità di lavoro nelle aree rurali. Tali finalità sono perseguite attraverso il sostegno alle seguenti tipologie d'intervento che risultano indispensabili per creare nuove possibilità di mercato su piccola scala nell'ambito delle filiere corte e dei mercati locali:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) creazione di nuove forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti nelle filiere agroalimentari, con lo scopo di raggiungere economie di scala non raggiungibili isolatamente, di consolidare le relazioni tra gli operatori di filiera e di ridurre il numero dei soggetti intermediari; b) sviluppo di nuove forme di vendita per avvicinare i produttori di base ai consumatori finali, per accrescere e consolidare la competitività delle imprese agricole, per sostenere la creazione di sbocchi di mercato dei prodotti di nicchia; c) promozione e valorizzazione a raggio locale delle produzioni commercializzate in forma aggregata con sviluppo del senso di fiducia e di appartenenza al territorio, promuovendone l'identità nei consumatori e negli operatori economici anche attraverso il ricorso a sistemi di tracciabilità delle produzioni locali.

	<p>Nel 2022 è stato approvato il bando e la relativa graduatoria, i progetti approvati sono 8.</p> <p>A settembre 2023 si sono concluse le attività di istruttoria e di assegnazione dei contributi ai beneficiari. Le risorse destinate non transitano dal bilancio regionale e confluiscono direttamente ad ARTEA. Al 30 giugno 2024 risulta che un beneficiario ha rinunciato e la conclusione dei 7 progetti rimasti è prevista per il 31/12/2024. Per cinque progetti sono state presentate le domande di pagamento su ARTEA, tre di queste sono state istruite dagli Uffici regionali Competenti per l'Istruttoria (UCI) e sono in corso i pagamenti.</p>
Strategia Nazionale Aree interne - Strategia D'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese	<p>Il PSR 2014-2022 interviene a sostegno della Strategia Nazionale delle Aree Interne, un'azione nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese.</p> <p>Nell'ambito della <u>Strategia d'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese</u>, sono stati approvati due bandi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Bando per completare gli interventi previsti per l'intervento E1.2 - Il bosco fra economia e innovazione" per il quale nel 2022 è stata approvata la graduatoria da parte di ARTEA. Sono due i progetti finanziabili presentati dall'Unione Comuni montani dell'Appennino Pistoiese in materia di infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali, con riferimento al territorio dell'Appennino Pistoiese. - Bando multimisura: strategia d'area interna Garfagnana Lunigiana media Valle del Serchio Appennino Pistoiese per contributi nell'ambito di 5 sottomisure (3.2, 5.1; 8.3; 8.5; 16.4) e 2 tipi di operazione (4.4.1, 4.3.2). Per questo bando la graduatoria è stata approvata da ARTEA nel 2021. Sono circa 50 i progetti finanziabili sulle varie misure. Per il tipo di operazione 4.4.1. a gennaio 2024 la graduatoria ha subito uno scorrimento e sono stati ammessi al finanziamenti altri 4 progetti. <p>Nel 2023, dopo l'accertamento di economie su vari progetti è stato approvato uno scorrimento di graduatoria per le operazioni 4.3.2 "Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali" e 4.4.1 "Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità" è stato effettuato lo scorrimento in attuazione delle indicazioni formulate dalla Giunta per ulteriori 20 progetti finanziabili.</p> <p>La dotazione finanziaria dell'intervento (su entrambi i bandi 2020 e 2021) è di 3,1 mln. di finanziamento totale (543 mila euro la quota regionale).</p> <p>I progetti approvati risultano in attuazione e questo intervento risulta ancora in corso soltanto per terminare le procedure relative alle istruttorie delle domande di aiuto e pagamento.</p> <p>Per lo stato di attuazione degli Accordi per le Aree interne si rimanda all'intervento "Attuazione della Strategia per le aree interne" presente nel PR 27.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 27).</p>

Obiettivo 3 - Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivare le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali

La finalità dell'obiettivo è quella di migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivando le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali, favorire l'uso efficiente e sostenibile delle risorse naturali e la conservazione della biodiversità.



A marzo 2024 la Giunta regionale ha approvato il Programma operativo regionale (POR) per l'attività di vigilanza sull'emissione nell'ambiente di organismi geneticamente modificati (OGM) per l'anno in corso. L'attività di vigilanza ha lo scopo di monitorare gli eventuali effetti ambientali derivanti dalla dispersione accidentale nell'ambiente degli OGM immessi in commercio a scopo alimentare e mangimistico.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Redazione e aggiornamento di piani di tutela e di gestione	<p>La redazione e l'aggiornamento degli strumenti di tutela e gestione dei siti Natura 2000 e delle aree protette sono ritenuti necessari per garantire un'adeguata pianificazione, regolamentazione e programmazione in dette aree. L'intervento è attuato tramite la sottomisura 7.1 (Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico) del PSR 2014-2022.</p> <p>Il bando è stato attivato nel 2016. Sono state finanziate 12 domande.</p> <p>I progetti finanziati sono tutti conclusi. I beneficiari sono la Regione Toscana, i 3 Par-</p>

	<p>chi regionali e i 3 Parchi nazionali presenti in Toscana.</p> <p>I progetti finanziati riguardano la redazione nuova, il completamento o l'aggiornamento di n. 73 siti Natura 2000 rispetto ai 46 previsti come obiettivo finale nella scheda di misura, per una superficie complessiva di ettari 165.511,14.</p> <p>I progetti che riguardano il sostegno alla redazione/aggiornamento degli strumenti di tutela e di gestione delle aree protette (strumenti necessari per garantire un'adeguata pianificazione, regolamentazione e programmazione in dette aree stabiliti nella LR 30/2015 come Piani Integrati dei Parchi - PIP), riguardano un totale di 43.713 ettari di superficie dei 3 parchi regionali.</p> <p>Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta concluso.</p>
<p>Valorizzazione della Tenuta di Alberese attraverso la progettazione di un polo dell'agrobiodiversità alimentare toscana</p>	<p>Per quanto riguarda il sostegno al sistema produttivo agroindustriale della Toscana del sud, è prevista la creazione di un polo della agrobiodiversità alimentare toscana finalizzato anche alla valorizzazione della Tenuta di Alberese.</p> <p>Nel Marzo 2024 la Provincia di Grosseto ha comunicato alla Regione Toscana lo stato del procedimento del progetto, individuando il nuovo cronoprogramma di realizzazione e anticipando che sarà sua cura inviare successivi aggiornamenti, in particolare relativamente alla nuova revisione progettuale in variante al progetto approvato, all'aggiornamento del cronoprogramma in funzione dei successivi step procedurali, al nuovo quadro economico dell'opera conseguente all'aggiudicazione dei lavori e alla comunicazione di avvenuta consegna dei lavori. Allo stato attuale (Settembre 2024) la bozza della documentazione di variante inoltrata dalla Provincia di Grosseto è in visione presso Artigian Credito Toscano, soggetto bancario istruttore per conto di Regione Toscana.</p>
<p>Risorse genetiche per la salvaguardia della biodiversità agraria</p>	<p>Il PSR 2014-2022, con la misura 10.2, prevede un sostegno alle attività di tutela, conservazione e valorizzazione della biodiversità agraria attraverso azioni per il recupero, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare della Toscana. Il beneficiario unico è l'ente Terre Regionali Toscane, il quale sostiene circa 207 Agricoltori Custodi, 8 banche del germoplasma e realizza progetti di conservazione e valorizzazione delle razze e varietà locali iscritte nei Repertori regionali e nell'Anagrafe nazionale della L. 194/2015.</p> <p>Terre Regionali Toscane attua progetti annuali e biennali in tema di salvaguardia della biodiversità: per quelli relativi alle annate agrarie 2023/2024 e 2024/2025 i progetti sono già stati presentati e finanziati; la scadenza dei progetti è prevista per gennaio 2025.</p> <p>In attuazione della LR 64/04, "Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale" nel corso del 2023 è stata effettuata da parte del settore competente della Giunta regionale, l'istruttoria di 29 domande di iscrizione al Repertorio regionale delle specie legnose da frutto ed è stata effettuata l'iscrizione su parere positivo della commissione tecnico-scientifica delle specie legnose di 20 risorse genetiche a rischio di estinzione della Toscana, inoltre sono stati aggiornati la banca dati e il sito internet della Regione. https://www.regione.toscana.it/agrobiodiversità.</p> <p>A luglio 2024 la Giunta regionale ha approvato la relazione a consuntivo 2023 per il Consiglio regionale prevista dalla LR 64/2004. Il documento riporta informazioni sulle attività svolte, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) iniziative assunte da soggetti pubblici e/o privati tendenti a preservare e ricostituire le risorse genetiche, a diffonderne la conoscenza, il rispetto, l'uso ed a valorizzarne i prodotti; b) iniziative volte alla tutela ed alla valorizzazione di tali risorse assunte direttamente; c) istituzione e funzionamento della Banca regionale del germoplasma, con particolare riguardo alle procedure individuate per la forma di gestione adottata, anche in collaborazione con soggetti diversi; d) realizzazione della rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche di cui all'articolo 7 della LR 64/2004; e) gestione dei repertori regionali di cui all'articolo 4 della legge, con particolare riferimento allo sviluppo di standard per omogeneità e confrontabilità con analoghi strumenti nazionali ed internazionali; f) sviluppo del rilancio produttivo e commercializzazione delle varietà da conservazione iscritte nel registro nazionale con dati quantitativi sul numero di contrassegni richiesti e concessi alle aziende agricole produttrici di cui all'articolo 11 della LR 64/2004.
<p>Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Istituto Zooprofilattico Sperimentale</p>	<p>L'accordo con l'Istituto Zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana è finalizzato all'attuazione in Toscana del Piano Generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati, lo sviluppo, il mi-</p>

<p>del Lazio e della Toscana</p>	<p>glioramento della competitività delle attività zootecniche regionali, comprese quelle dell'acquacoltura e della pesca professionale, e l'individuazione di buone pratiche e linee guida per l'applicazione dei regolamenti unionali d'igiene e sicurezza degli alimenti con particolare riguardo alla produzione primaria, attraverso attività analitiche, di consulenza e di formazione e ricerca, lo scambio di expertise, la promozione e l'attivazione di altre iniziative in relazione ai seguenti ambiti e temi:</p> <p>a) organismi geneticamente modificati; b) benessere animale; c) supporto alle filiere agroalimentari; d) acquacoltura e pesca professionale.</p> <p>Le risorse impegnate per il 2024 ammontano a 30 mila euro. Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta concluso.</p>									
<p>Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità (sottomisura 4.4.1)</p>	<p>Il PSR 2014-2022 attua interventi per la conservazione e il ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio e per la salvaguardia e valorizzazione della biodiversità. Si tratta di investimenti non produttivi, connessi agli obiettivi agro-climatici-ambientali, rivolti a: riqualificare il paesaggio rurale (in particolare aree verdi o umide anche con funzione di corridoi ecologici); rendere compatibile lo sviluppo della fauna selvatica con le attività produttive; salvaguardare le sistemazioni idraulico-agrarie; proteggere i suoli agrari dall'erosione.</p> <p>A Luglio 2023 è stato effettuato uno scorrimento della graduatoria e sono state aumentate le risorse di 425 mila euro.</p> <p>Al 15 settembre 2024 l'intervento è ancora attivo per terminare le procedure amministrative e contabili.</p>									
<p>Introduzione e mantenimento dell'agricoltura biologica</p>	<p>L'intervento riguarda l'introduzione del metodo di produzione biologica, attraverso il pagamento di un premio annuale ad ettaro di superficie agricola. Il finanziamento totale 2021-2023 ammonta a 105 mln., di cui 4 mln. di quota regionale (l'unica che transita dal bilancio regionale).</p> <p>Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta concluso.</p> <p>Le misure di riferimento del PSR sono le seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="523 987 1305 1473"> <thead> <tr> <th>Misura</th> <th>Descrizione</th> <th>Situazione bandi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>11.1</td> <td>Introduzione dell'agricoltura biologica</td> <td>L'approvazione della graduatoria del bando 2020 da parte di ARTEA è avvenuta a dicembre 2020. La scadenza del periodo di impegno è maggio 2025. L'approvazione della graduatoria del bando 2021 da parte di ARTEA è avvenuta a settembre 2021. Risultano inserite in graduatoria 815 aziende. La misura risulta conclusa</td> </tr> <tr> <td>11.2</td> <td>Mantenimento dell'agricoltura biologica</td> <td>L'approvazione della graduatoria è avvenuta nel 2021: 5054 le aziende inserite. La misura risulta conclusa</td> </tr> </tbody> </table>	Misura	Descrizione	Situazione bandi	11.1	Introduzione dell'agricoltura biologica	L'approvazione della graduatoria del bando 2020 da parte di ARTEA è avvenuta a dicembre 2020. La scadenza del periodo di impegno è maggio 2025. L'approvazione della graduatoria del bando 2021 da parte di ARTEA è avvenuta a settembre 2021. Risultano inserite in graduatoria 815 aziende. La misura risulta conclusa	11.2	Mantenimento dell'agricoltura biologica	L'approvazione della graduatoria è avvenuta nel 2021: 5054 le aziende inserite. La misura risulta conclusa
Misura	Descrizione	Situazione bandi								
11.1	Introduzione dell'agricoltura biologica	L'approvazione della graduatoria del bando 2020 da parte di ARTEA è avvenuta a dicembre 2020. La scadenza del periodo di impegno è maggio 2025. L'approvazione della graduatoria del bando 2021 da parte di ARTEA è avvenuta a settembre 2021. Risultano inserite in graduatoria 815 aziende. La misura risulta conclusa								
11.2	Mantenimento dell'agricoltura biologica	L'approvazione della graduatoria è avvenuta nel 2021: 5054 le aziende inserite. La misura risulta conclusa								
<p>Agrobiodiversità - progetti Fondo Art. 10, L. 194/2015 – anno 2024</p>	<p>Gli interventi riguardano il finanziamento di Progetti sulla tematica dell'agrobiodiversità per l'anno 2024.</p> <p>In occasione della Giornata nazionale dell'Agrobiodiversità (art. 14, L. 194/2015) che in Toscana è stata celebrata il 29 maggio 2024 sono stati presentati i risultati finali del progetto "Un viaggio nell'agrobiodiversità della Toscana: itinerari nell'eccellenza agroalimentare" finanziato dal MASAF. Nell'occasione è stato pubblicato il sito "Itinerari dell'agrobiodiversità", progetto pilota a partire dalla Garfagnana, consultabile all'indirizzo Internet della Regione Toscana https://agrobiodiversita.regione.toscana.it/</p> <p>La Regione Toscana, su un progetto finanziato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ha indetto il 2° videoconcorso a premi (il primo nel 2021) per le Scuole superiori di secondo grado – Istituti tecnici e professionali a indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustriale – sul tema dell'agrobiodiversità. L'attività è volta alla sensibilizzazione degli studenti sull'importanza della biodiversità di interesse agricolo e alimentare e all'animazione della Giornata nazionale dell'agrobiodiversità del 2024. La graduatoria dei progetti è stata pubblicata e i video vincitori sono stati presentati all'evento del 29 maggio e l'intervento risulta concluso.</p> <p>A giugno 2024 la Giunta ha autorizzato la presentazione di un'ulteriore proposta progettuale in materia di attività correlate alla valorizzazione delle "Comunità del cibo e</p>									

	<p>della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”, comprese le attività di studio e descrizione delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali.</p> <p>A settembre 2024 la Giunta ha approvato una proposta progettuale sull’avviso pubblico MASAF - dal titolo “Gli strumenti informatici dell’agrobiodiversità” finalizzata a migliorare l’interoperabilità tra il sistema informatico regionale e quello nazionale attraverso l’adeguamento dei sistemi informatici regionali e l’implementazione dei dati nel sistema informatico nazionale dell’Anagrafe della biodiversità di interesse agricolo e alimentare e della Rete della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui alla L. 194/2015.</p> <p>Le risorse destinate per il 2024 ammontano a 36 mila euro e risultano impegnate per 23 mila.</p>
<p>CSR 2023-2027 SRA- ACA14 Allevatori custodi della biodiversità - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica</p> 	<p>La misura è prevista dal complemento di programmazione del Piano di sviluppo rurale 2023-2027 ed è finalizzata alla conservazione delle razze animali di interesse locale soggette a rischio di estinzione genetica, meno produttive rispetto ad altre razze e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce agli allevatori un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile.</p> <p>Nel 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali per l’emissione del bando e il bando stesso. A ottobre ARTEA ha approvato la graduatoria. A marzo 2024 la Giunta regionale ha apportato modifiche alle sovvenzioni per alcune razze ovine e caprine.</p> <p>A luglio 2024 sono state approvate le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal contributo per inosservanze relative agli interventi che prevedono pagamenti a superficie e a capo. La disposizione riguarda anche: SRA14 - ACA14 “Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica” e SRA29 – “Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica”.</p> <p>L’intervento, per il triennio 2024-2026, è finanziato con 4,8 mln. di cui 534 mila euro di quota regionale.</p>
<p>CSR 2023-2027 SRA29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica</p> 	<p>Anche questa misura è prevista dal complemento di programmazione del Piano di sviluppo rurale 2023-2027 ed è finalizzata a favorire l’agricoltura biologica che è un sistema di produzione sostenibile che rispetta i sistemi e i cicli naturali, mantiene e migliora la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l’equilibrio tra di essi, assicurando un impiego responsabile delle risorse naturali.</p> <p>Nel 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali per l’emissione del bando e il bando stesso. A ottobre 2023, con decreto di ARTEA, è stata approvata la graduatoria. A febbraio 2024 il bando ha subito alcune modifiche</p> <p>A luglio 2024 sono state approvate le disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni dal contributo per inosservanze relative agli interventi che prevedono pagamenti a superficie e a capo. La disposizione riguarda anche la SRA29 – “Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica”.</p> <p>La scadenza per la presentazione della domanda di pagamento è stata prorogata al 30 agosto 2024.</p> <p>Le risorse destinate per il periodo 2023-2025 ammontano a 176 mln., di cui 24,6 mln. rappresentano la quota regionale.</p>
<p>CSR 2023-2027 della Regione Toscana - Intervento SRA-ACA15 "Agricoltori custodi dell’agrobiodiversità Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica”</p> 	<p>Per quanto riguarda la scheda del CSR 2023-2027 dell’intervento SRA-ACA15 “Agricoltori custodi dell’agrobiodiversità” – Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica”, si prevede un sostegno a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella coltivazione delle risorse genetiche locali di interesse agricolo e alimentare a rischio estinzione/erosione genetica, per tutelare l’agrobiodiversità e garantire un adeguato livello di reddito.</p> <p>Nel 2023 sono state approvate le disposizioni attuative per l’emissione del bando e il bando stesso. Successivamente ARTEA ha approvato la graduatoria, le domande ammissibili sono 18. Nel 2024 le aziende hanno presentato la prima domanda di pagamento.</p> <p>L’intervento, per il 2023 è finanziato con 150 mila euro, di cui 26 mila sono di quota regionale.</p>
<p>CSR PSP 2023-2027, Intervento SRA16 ACA16.a (Ente Terre regionali toscane - Tereto)</p> <p>CSR PSP 2023-2027 Intervento SRA16 ACA16.b (Regione Toscana)</p>	<p>Gli interventi riguardano l’attuazione dell’attività SRA16-ACA16 del Complemento sviluppo rurale 2023-2027 “Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma” la cui finalità è quella di contribuire al sostegno della conservazione, all’uso sostenibile e allo sviluppo delle risorse genetiche di interesse agricolo e/o alimentare, attraverso azioni che hanno lo scopo di raccogliere, conservare, valorizzare e utilizzare in modo sostenibile le risorse genetiche autoctone/locali, minacciate di erosione genetica, per conoscerne e valorizzarne l’unicità genetica e le relative potenzialità produttive, in considerazione della loro importanza ai fini economici, scientifici, ecologici, storici e culturali.</p>

	<p>Le azioni monitorate sono le seguenti: Azione a) Per questa azione, il beneficiario unico è l'Ente Terre Regionali Toscane (TE-RETO) per sostenere i coltivatori custodi e le banche del germoplasma. Al 15 settembre risultano in via di predisposizione le Disposizioni specifiche per l'attuazione. Azione b) Per questa azione la Regione Toscana agisce con l'approvazione delle disposizioni specifiche per la pubblicazione dei bandi rivolti agli imprenditori agricoli e ad altri soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo della ricerca in materia di agrobiodiversità. Al 15 settembre risultano in via di predisposizione le Disposizioni specifiche per l'attuazione.</p>
<p>CSR PSP 2023- 2027, Intervento SRC01 "Pagamento compensativo zone agricole natura 2000"</p> 	<p>L'intervento SRC 01 "Pagamento compensativo zone agricole natura 2000" del Complemento sviluppo rurale 2023-2027 prevede un compenso agli agricoltori e agli altri gestori del territorio che hanno aree agricole nelle zone Natura 2000, per gli svantaggi territoriali imposti dalle restrizioni obbligatorie delle misure di conservazione (direttiva "Habitat" 92/43/CEE e direttiva "Uccelli" 147/09/CE). L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di superficie sottoposta a vincoli previsti nelle zone agricole Natura 2000. Il pagamento è concesso per il rispetto di requisiti obbligatori imposti all'attività o all'uso agricolo del suolo in relazione alla gestione di prati e pascoli permanenti, dei seminativi o colture permanenti e delle zone umide. Al 15 settembre risultano in via di predisposizione le Disposizioni specifiche per l'attuazione.</p>

Obiettivo 4 - Mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente

Vengono potenziate le azioni di prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed altri eventi catastrofici. Per quanto riguarda gli incendi, il piano anti incendi boschivi (approvato a febbraio 2023 con validità fino al 2025) prevede che si possa contrastare l'abbandono del territorio attraverso il sostegno alle produzioni agricole, la zootecnia di montagna, il pastoralismo, in modo da presidiare le aree più a rischio di incendi, soprattutto nelle zone interne e marginali. Per quanto riguarda gli interventi relativi al rimborso dei danni causati dalle recenti calamità verificatesi a maggio 2023 (Alto Mugello) e novembre 2023 (varie province toscane) si rimanda all'intervento "PSR 2014-2022 misura 5.2 - Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici".



Un'altra ondata di maltempo ha colpito la Toscana dal 18 al 23 settembre 2024 ed ha interessato le zone dell'Alto Mugello e delle Province di Pisa e Livorno. Il Presidente della Regione, con propri provvedimenti ha dichiarato lo stato di emergenza regionale per la durata di sei mesi.

In tema di calamità naturali si segnala anche l'eccezionale attacco di peronospora (plasmopara viticola) avvenuto durante il 2023 su tutto il territorio regionale. Si tratta di un micro organismo che attacca le colture viticole, recando danni economici ingenti ai produttori. La Giunta regionale ha richiesto al MASAF la declaratoria di riconoscimento per l'eccezionalità di questo evento verificatesi su tutto il territorio regionale. A gennaio 2024 il Ministero ha riconosciuto il carattere di eccezionalità delle infezioni di peronospora nei territori agricoli di tutte le province e per i danni causati alle produzioni di uva.. A settembre 2024 risultano in via di presentazione le domande di rimborso.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici</p>	<p>L'intervento è stato attivato nell'ambito dei Progetti Integrati Territoriali (PIT) e prevede il sostegno a copertura degli investimenti per migliorare la capacità delle aree agricole di resistere agli effetti delle calamità naturali, avversità atmosferiche ed altri eventi catastrofici (comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie) in modo da prevenire i danni al potenziale produttivo agricolo. La tematica dell'adattamento ai cambiamenti climatici viene affrontata anche nel Programma di governo per la XI legislatura. Si prevedono interventi a tutela del patrimonio rurale non solo per favorire l'incremento della capacità produttiva, ma soprattutto per assicurare la salvaguardia idro-geologica e migliorare la vivibilità delle aree rurali. Il presidio del territorio da parte delle aziende agricole è importante per la salvaguardia dagli eventi indotti dal cambiamento climatico. Al 31 dicembre 2023 l'intervento è ancora attivo per terminare le procedure amministrative e contabili: sono stati sottoscritti i contratti e i progetti sono in via di esecuzione</p>
<p>Sostegno e Sviluppo alle zone rurali. Conservazione del suolo e della sostanza organica</p>	<p>Una delle finalità del PSR 2014-2022 è garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali anche in relazione al cambiamento climatico. Gli interventi sono mirati a realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali. Conservazione del suolo e della sostanza organica: l'intervento è volto a valorizzare il ruolo che le attività agricole e forestali possono esercitare per la protezione del suolo, in primo luogo attraverso azioni dirette finalizzate alla riduzione dell'erosione, al mantenimento e all'incremento del tenore di sostanza organica dei suoli e al</p>

	<p>contenimento dei fenomeni di desertificazione, inoltre favoriscono indirettamente la diversificazione dei sistemi colturali e determinano benefici anche per la biodiversità naturale e il paesaggio.</p> <p>A marzo 2024 approvate le disposizioni attuative per l'emissione del bando annualità 2024 sottomisura 10.1, per il tipo di operazione 10.1.1 "Conservazione del suolo e della sostanza organica" – PSR 2014/2022. Il bando è stato approvato a aprile, l'approvazione della graduatoria da parte di ARTEA è prevista per fine settembre.</p> <p>Dopo le implementazioni avvenute nel 2024, il finanziamento totale dell'intervento è di 12,9 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 2,2 mln.. (annualità 2021-2024).</p>
<p>Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici</p>	<p>L'intervento è finalizzato a promuovere strategie per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici" in quanto il miglioramento della gestione dei fertilizzanti, soprattutto di quelli azotati, e dell'irrigazione consente di limitare l'emissione di gas serra, in primo luogo di protossido di azoto. La misura del PSR 2014-2022 a cui si riferisce l'intervento è la 10.1.2. "Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici". Bando 2019: la scadenza per la presentazione delle domande di pagamento relative all'annualità 2024 è stata il 1 luglio 2024.</p> <p>Il finanziamento totale dell'intervento è di 13,5 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 2,3 mln.. (annualità 2021-2022).</p> <p>Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta concluso.</p>
<p>PSR 2014-2022 mis. 5.2 Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici</p> 	<p>Nel mese di maggio 2023 si è verificata un'intensa ondata di maltempo che ha interessato soprattutto la zona dell'alto Mugello dove si sono verificate frane e smottamenti e, oltre alle infrastrutture, sono stati colpiti i castagneti da frutto e altre coltivazioni di montagna.</p> <p>La Regione, con atto del Presidente, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale. Successivamente il governo ha inserito anche il Mugello nell'ordinanza di emergenza nazionale che ha riguardato l'Emilia Romagna colpita da alluvioni. A luglio 2023 la Giunta regionale ha approvato i criteri e gli indirizzi nell'ambito del PSR 2014-2022 Mis. 5.2 Fase III, destinando 2,1 mln. per il bando relativo ai rimborsi per gli eventi meteorologici avvenuti nei territori dei Comuni di Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio e Londa.</p> <p>Ad agosto 2023 la Giunta regionale ha validato e comunicato al MASAF i dati cartografici delle zone colpite dell'eccezionale avversità atmosferica. Gli indennizzi, per i soli danni da mancata produzione, sono stati erogati direttamente da AGEA, grazie ai sopra citati dati cartografici.</p> <p>Inoltre, per quanto riguarda i rimborsi finanziati con risorse statali, dal 30 novembre famiglie e imprese possono richiedere il contributo per i danni causati dalle alluvioni che a maggio hanno colpito la Toscana attraverso la piattaforma informatica "FENIX 2023", frutto della collaborazione tra la Regione Toscana e la Struttura statale commissariale per la Ricostruzione.</p> <p>A novembre 2023 si è verificata un'altra ondata di maltempo che ha provocato l'esondazione di molti corsi d'acqua, oltre a una tempesta di vento in varie province toscane provocando ingenti danni.</p> <p>Con la destinazione di risorse del PSR 2014-2022, che, dopo l'incremento di luglio 2024 ammontano a 7 mln., per la mis. 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici", si interviene per sostenere le imprese agricole danneggiate per favorire la ripresa e la stabilità reddituale e occupazionale del settore agricolo relativamente alle province di Firenze, Prato, Pistoia, Pisa, Livorno, Lucca e Massa. La Giunta regionale ha approvato i criteri di selezione e gli indirizzi per l'emissione del bando che è stato successivamente approvato: la scadenza per la presentazione le domande, gestite da ARTEA, è stata fissata per il 16 febbraio 2024. Le domande presentate sono 95, di cui 58 ammesse a seguito di istruttoria di ammissibilità.</p> <p>La Regione ha aperto un sito internet, finalizzato a fornire informazioni e facilitare l'accesso ai contributi per il ripristino dei danni subiti da imprese e cittadini: www.regione.toscana.it/-/emergenza-alluvione-2023</p>
<p>Misure a sostegno delle imprese agricole colpite da avversità atmosferiche ed eventi eccezionali assimilati alle calamità naturali</p>	<p>Per il risarcimento dei danni subiti dagli agricoltori per eventi calamitosi specifici e riconosciuti quale calamità dal Ministero delle politiche agricole e forestali si segnalano i provvedimenti per le gelate 2021 e per la siccità 2022.</p> <p>Con questo intervento si dà corso al risarcimento dei danni subiti dagli agricoltori per eventi calamitosi specifici e riconosciuti quale calamità dal Ministero delle politiche agricole e forestali. Si tratta dell'evento "Gelate aprile 2021". Destinate e impegnate</p>

	<p>risorse ministeriali per un totale di 20,7 mln. per il 2022. Le risorse sono state trasferite ad ARTEA per il rimborso agli imprenditori danneggiati.</p> <p>Per quanto riguarda la <u>siccità primaverile ed estiva 2022</u>, il Ministero ha riconosciuto tale calamità e le risorse statali per 5,2 mln. sull'annualità 2023 sono state trasferite ad ARTEA per il rimborso ai destinatari.</p> <p>Le istruttorie sono in fase di conclusione. A marzo 2024 sono stati approvati e pubblicati gli elenchi di ulteriori 146 imprese di Siena e Grosseto beneficiarie del contributo e che sono state ammesse dopo una richiesta di riesame.</p> <p>Il Ministero dell'Agricoltura con il decreto Legge 181, del 9 dicembre 2023, ART. 17 comma 1 (Convertito in Legge n.11 del 2 febbraio 2024), è intervenuto con la destinazione di 6 mln. del Fondo di solidarietà nazionale a favore delle imprese agricole che hanno subito danni alle strutture ed agli impianti aziendali a seguito degli eventi alluvionali. Il fondo va ad indennizzare le imprese che non hanno sottoscritto polizze assicurative per la copertura dei danni.</p> <p>Ai sensi dello stesso Decreto legge n. 181, ART. 17 comma 2, la Regione ha presentato la richiesta al MASAF di declaratoria di eccezionalità degli eventi atmosferici per il riconoscimento dei danni subiti dalle imprese agricole per un totale di 47,7 mln., dopo la rimodulazione dell'entità dei danni: così suddivisi 43,2 mln. per i danni dell'alluvione e 4,5 per i danni causati dal vento impetuoso.</p>
<p>Complemento sviluppo Rurale 2023-2027 SRA ACA24 - Pratiche Agricoltura di precisione</p> 	<p>La finalità dell'intervento è l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione. Si tratta di un sistema di produzione sostenibile, che consente agli imprenditori agricoli un maggior rispetto degli agroecosistemi e dei cicli naturali. Si riduce così il rischio di inquinamento e degrado dell'ambiente connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e si promuove l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione. L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni ed un premio ad ettaro per l'adozione da parte degli agricoltori di pratiche di agricoltura di precisione. A novembre sono state approvate le disposizioni attuative e il relativo bando per l'intervento SRA ACA24 "Pratiche agricoltura di precisione". Risultano presentate ad ARTEA 90 domande di sostegno. Le domande finanziabili sono 59, l'ultima solo parzialmente.</p> <p>ARTEA, a seguito della presentazione delle domande di pagamento da parte dei beneficiari, ha avviato la fase di istruttoria delle domande di pagamento.</p> <p>Il finanziamento totale dell'intervento è di 2,5 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 445 mila euro. (annualità 2024).</p>
<p>Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027 SRA ACA3 - Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli</p> 	<p>L'intervento è finalizzato a favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità. Il passaggio da abituali lavorazioni profonde del terreno a tecniche di lavorazione a minori profondità o non lavorazione consente infatti di contrastare in modo efficace il degrado dei suoli, migliorandone la struttura e la resistenza all'erosione e al compattamento. L'intervento è finanziato con le risorse del Piano strategico PAC 2023-2027 il cui documento regionale attuativo è il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027.</p> <p>A ottobre 2023 sono state approvate le "Disposizioni per l'attuazione dell'intervento SRA03 ACA3" - lavorazione ridotta dei suoli e il relativo bando. La graduatoria è stata approvata da ARTEA a dicembre 2023. La pubblicazione dell'elenco delle aziende ammissibili con l'individuazione delle finanziabili è avvenuta a gennaio 2024 le imprese ammissibili sono 39. Nel 2024 le aziende hanno presentato la prima domanda di pagamento.</p> <p>Per il triennio 2024-2026 sono destinati 600 mila euro, di cui 160 mila rappresentano la quota regionale.</p>
<p>Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027 SRA ACA1 - Produzione integrata</p> 	<p>L'intervento "Produzione integrata", compreso nel Piano strategico PAC 2023-2027 il cui documento regionale attuativo è il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027, prevede un sostegno a favore degli agricoltori singoli o associati o enti pubblici gestori di aziende agricole o altri gestori del territorio che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) di cui alla l.r.25/99 "Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata".</p> <p>Le disposizioni tecniche indicate nei disciplinari di produzione integrata introducono pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture migliorative rispetto alle pratiche ordinarie per la gestione del suolo, la fertilizzazione, l'uso dell'acqua per l'irrigazione e la difesa delle colture.</p> <p>A novembre 2023 sono state approvate le specifiche attuative e propedeutiche all'emanazione del bando e il bando stesso. La scadenza per la presentazione delle domande</p>

	<p>è stata prorogata al 30 agosto 2024.</p> <p>Il finanziamento per il triennio 2024-2026 è di 5,9 mln., di cui 1,4 mln. rappresentano la quota regionale.</p>
<p>Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027 SRA ACA2 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua</p> 	<p>L'intervento, compreso nel Piano strategico PAC 2023-2027 il cui documento regionale attuativo è il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027, si pone l'obiettivo di favorire un efficiente utilizzo della risorsa idrica mediante l'adozione di sistemi esperti, che promuovono l'ottimizzazione della pratica irrigua sulla base dell'effettivo fabbisogno delle colture, sia in termini di volumi da distribuire sia in termini di programmazione temporale degli interventi irrigui.</p> <p>Questi sistemi esperti consentono di ottimizzare l'impiego della risorsa idrica ottenendo significative riduzioni degli utilizzi.</p> <p>A novembre 2023 sono state approvate le specifiche attuative e propedeutiche all'emanazione del bando e il bando stesso. La graduatoria è stata approvata da ARTEA a gennaio 2024, le domande risultate ammissibili sono 34. Il finanziamento per il triennio 2024-2026 è di 1,2 mln., di cui 213 mila rappresentano la quota regionale.</p>
<p>Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027 SRA ACA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica</p> 	<p>L'intervento compreso nel Piano strategico PAC 2023-2027 il cui documento regionale attuativo è il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027, ha la finalità di favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente uso delle risorse naturali, contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorando i servizi ecosistemici e preservando gli habitat e i paesaggi. Si prevede un contributo a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere e recuperare colture arboree in aree a valenza ambientale e paesaggistica. A novembre 2023 sono state approvate le specifiche attuative e propedeutiche all'emanazione del bando e il bando stesso. La graduatoria è stata approvata da ARTEA a gennaio 2024. Le domande ammissibili sono 640.</p> <p>Il finanziamento totale dell'intervento per il triennio 2024-2026 è di 5,4 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 961 mila euro.</p>

Obiettivo 5 - Migliorare la gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e da parte delle imprese agricole e agroalimentari

Le attività della Regione sono finalizzate a migliorare la gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e imprese agricole attraverso investimenti volti alla crescita della capacità di stoccaggio e alla riduzione dei consumi e delle perdite.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>PSR 2014-2022 mis. 4.3.1 - Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per incentivare l'efficienza nella gestione della risorsa idrica</p>	<p>Il tema dell'acqua e dell'accesso alla risorsa idrica è affrontato anche nel Programma di governo per l'XI legislatura. Si prevedono interventi per conservare la qualità dell'acqua e per garantire l'approvvigionamento idrico anche nei periodi più siccitosi, sia attraverso la corretta gestione della risorsa già disponibile attraverso la realizzazione di pochi e mirati invasi e tramite l'efficientamento e la valorizzazione di quelli esistenti.</p> <p><u>Investimenti in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica</u></p> <p>La sottomisura 4.3.1 del PSR 2014-2022 ha reso disponibili agli Enti irrigui 4 mln di euro per investimenti sulle infrastrutture collettive per l'irrigazione di interesse regionale allo scopo di migliorare la gestione della risorsa idrica. Sono stati impiegati 2,9 mln. sul finanziamento totale (che non transitano dal bilancio regionale) e sono stati finanziati 5 progetti.</p> <p>A seguito dell'emanazione nel 2023 di un nuovo bando della sottomisura 4.3.1., che ha reso disponibili 3 mln., la graduatoria approvata a giugno di ARTEA ha individuato 5 progetti finanziabili, dei quali è stata completata l'istruttoria. A settembre 2024 i progetti risultano in fase di realizzazione.</p> <p><u>Per quanto riguarda il PNRR, Missione 2 Componente 4 - Investimento 4.3 (M2C4I4.3) "Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche", a fine settembre 2022, il MASAF ha incluso nella misura già in esecuzione, gli investimenti di 3 progetti per le infrastrutture irrigue per la Toscana, definiti come "Progetti in essere" per un importo complessivo di 23,6 mln., finanziati direttamente ai seguenti Enti irrigui:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - CONSORZIO 6, Progetto: Lotto n. 40 - Interventi di miglioramento dell'impianto irriguo consortile. L.160/2019, Importo finanziamento: 3,1 mln. - EAUT, Progetto: Ristrutturazione Impianto Irriguo del Foenna. L. 145/2018, Importo finanziamento: 13,2 mln. - EAUT, Progetto: Interconnessione Montedoglio- Calcione. L.160/2019, Importo finanziamento: 7,3 mln <p>Gli uffici della Giunta hanno condotto le attività di supporto di competenza regionale</p>

	<p>necessarie per l'ammissione a finanziamento dei progetti presentati da parte degli Enti irrigui operanti in Toscana. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è stata attribuita ai progetti per l'irrigazione presenti in DANIA (Database Nazionale per gli investimenti per l'irrigazione e l'ambiente) la priorità regionale di intervento, in conformità ai criteri approvati con DGR n. 898 del 06/09/2021 - è stata eseguita la validazione dei dati inseriti dagli Enti irrigui nel Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura (SIGRIAN), secondo le procedure approvate marzo 2022.
<p>Sostegno ai Consorzi di Bonifica per la progettazione di interventi finanziabili da fondi di coesione europei o nazionali (L.R.54/2021 e L.R. 25/2023)</p>	<p>Con la L.R.54/2021 è stato reso disponibile un contributo straordinario di 1,2 mln. in favore dei Consorzi di bonifica della Toscana per la progettazione di interventi nel settore irriguo finanziabili con fondi di coesione europei o nazionali, da realizzarsi sul territorio toscano.</p> <p>A luglio 2023, con la L.R. n.25 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2023-2025"-art. 24 sono stati previsti 500 mila euro di contributi destinati al sostegno alla progettazione di interventi su invasi e reti irrigue per fronteggiare l'emergenza siccità, in favore dei Consorzi di bonifica. I contributi sono così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 55 mila euro al Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord, per la progettazione esecutiva in linea tecnica dell'acquedotto irriguo con riutilizzo delle acque reflue nel comprensorio dei Comuni di Viareggio e Massarosa - 1° lotto funzionale; - 115 mila euro al Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno, per la progettazione definitiva in linea tecnica dell'adduzione e distribuzione a servizio degli invasi esistenti "lago Pavone" e "lago Cavalcanti" nel Comune di Volterra; - 160 mila euro al Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa, per la progettazione esecutiva in linea tecnica di dighe mobili sul canale allacciante destro e il canale Montegemoli, nei Comuni di Piombino e Campiglia Marittima; - 170 mila euro al Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud, per la progettazione esecutiva in linea tecnica del lotto 068 – invaso collinare a servizio dell'impianto di irrigazione collettiva in località Pianella, nei Comuni di Castelnuovo Berardenga e Gaiole in Chianti in Provincia di Siena. <p>Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta ancora in corso.</p>
<p>Sostegno alla progettazione del completamento delle opere di distribuzione per l'irrigazione nel territorio della Valtiberina Toscana</p>	<p>Le disposizioni attuative sono state approvate a agosto 2023. Con LR 42/2023 per fronteggiare le particolari esigenze irrigue del territorio della Valtiberina è stato concesso all'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana un contributo straordinario, di 350 mila euro (50 mila per il 2023 e 300 mila per il 2024) per la progettazione esecutiva dell'intervento "Completamento delle opere irrigue in Valtiberina dello schema di distribuzione dall'invaso del Montedoglio - Distretti irrigui n. 4d, 6a e 6c".</p> <p>Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta ancora in corso.</p>
<p>Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole (Bando singolo – sottomisura 4.1.4)</p>	<p>L'intervento è attuato nell'ambito del PSR 2014-2022 (sottomisura 4.1.4): si concedono aiuti agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti finalizzati a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e irrigazione.</p> <p>L'intervento è inserito nel progetto Giovani sì perché il bando concede in aggiunta al contributo in conto capitale pari al 40% una maggiorazione del 10% in caso di giovane agricoltore che ha un'età non superiore a 40 anni, ed è in possesso di determinati requisiti.</p> <p>Nel 2022 è stata approvata la graduatoria da parte di ARTEA. Per effetto di due incrementi della dotazione finanziaria le risorse complessive stanziare sul bando in oggetto sono ammontate a 6,6 mln.. Detto stanziamento ha consentito di finanziare tutte le 87 le domande di aiuto.</p> <p>Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta concluso.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
<p>Sostegno ai Consorzi di Bonifica per interventi su opere di bonifica irrigue – L.R.79/2012</p>	<p>La L.R. 79/2012 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994" affida ai Consorzi di Bonifica la gestione delle opere di bonifica, tra le quali le opere di bonifica irrigue, e prevede tra le funzioni regionali :</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'approvazione del "Piano di classifica" adottato dall'assemblea consortile dei consorzi di bonifica, che individua i benefici derivanti dall'attività del consorzio ed i parametri per la loro quantificazione, rispetto al quale il piano di classifica irrigua rappresenta

	<p>uno stralcio autonomo</p> <p>- l'approvazione annuale dei piani delle attività di bonifica dei consorzi, nell'ambito dei quali sono ricompresi anche gli interventi programmati per le opere di bonifica irrigue.</p> <p>Nel 2023 è stato avviato l'iter per l'approvazione dello stralcio del piano di classifica relativo agli oneri di irrigazione dei Consorzi n.6, n.5 e n.2, con la preistruttoria e la trasmissione del Piano alle Commissioni consiliari competenti e alla Conferenza della Difesa del Suolo, per l'acquisizione dei pareri vincolanti per l'approvazione definitiva.</p> <p>L'intervento finanzia le attività previste dal piano delle attività dei Consorzi di Bonifica per le opere di bonifica irrigue, ai sensi della L.R. 79/2012 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994".</p> <p>La L.R. 79/2012 prevede, inoltre che la Giunta regionale approvi i "Piani di classifica" adottati dall'assemblea consortile dei consorzi di bonifica.</p> <p>Il Piano di classifica è lo strumento che individua i benefici derivanti dall'attività consortile, stabilisce i parametri per la quantificazione dei medesimi, determina i relativi indici di contribuenza e definisce, con cartografia allegata, il perimetro di contribuenza che individua gli immobili soggetti al pagamento dei contributi. A febbraio 2024 sono stati approvati i piani dei Consorzi di bonifica Alto Valdarno, Toscana costa e Toscana sud.</p> <p>Al 31 marzo 2024 l'intervento risulta concluso.</p>
PSP CRS 2023/2027 SRD08 Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	<p>L'intervento prevede il sostegno a favore degli Enti irrigui per la realizzazione di investimenti per il miglioramento e lo sviluppo delle infrastrutture extra aziendali per l'irrigazione, che non comportano un aumento netto della superficie irrigata.</p> <p>L'intervento è compreso nel Piano strategico PAC 2023-2027 il cui documento regionale attuativo è il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027.</p> <p>Nel corso del mese di ottobre sono previsti l'approvazione delle disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento e il relativo bando.</p>

Obiettivo 6 - Sostenere l'innovazione nel sistema agricolo e agroalimentare, anche con progetti di cooperazione a livello europeo

Si interviene attraverso il sostegno a varie attività finalizzate all'innovazione sulla produttività e sostenibilità dell'agricoltura e il sostegno a Progetti pilota e di cooperazione e partecipazione a iniziative europee anche collegate alla strategia di specializzazione intelligente S3.

Inoltre, attraverso le attività dell'Ente Terre Regionali Toscane, vengono portate avanti azioni volte al rafforzamento delle attività per la gestione della banca della terra, gestione e manutenzione dei beni confiscati alla mafia, gestione delle aziende agricole regionali

Tra le iniziative a cui la Regione partecipa, si segnala il progetto europeo H.T.F. (High Tech Farm), finalizzato a accelerare lo sviluppo e l'adozione di tecnologie agricole di precisione. La Regione Toscana tramite l'assessorato Agricoltura ha assunto, fin dalla sua costituzione, il Segretariato della Rete ERIAFF (Rete Europea delle Regioni per l'Innovazione in Agricoltura Alimentazione): si tratta di un Network delle Regioni Europee per l'Innovazione nel settore agricolo, alimentare e forestale finalizzato a elaborare proposte e progetti comuni e aggrega 92 Regioni (52 in qualità di membro, 40 in qualità di Osservatori).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sostegno a Ente Terre Regionali Toscane	<p>Le funzioni assegnate all'Ente dalla LR 80/2012 e ss.mm.ii. riguardano: Banca della terra; iniziativa Centomila orti in Toscana, coordinamento della gestione ottimale e della valorizzazione dei beni del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR), gestione delle aziende agricole e di altre superfici agricole e forestali. Inoltre, per quanto riguarda la tenuta di Suvignano le attività assegnate a Ente terre sono finalizzate a valorizzare questo importante patrimonio confiscato alla criminalità organizzata, anche attraverso la sottoscrizione di Convenzioni e accordi con soggetti pubblici e privati (enti locali, associazioni, amministrazione penitenziaria etc.) interessati ai temi della legalità e alla fruizione e valorizzazione sociale della tenuta. Tra le varie iniziative che si svolgono a Suvignano, si segnala la festa annuale della legalità, evento dedicato alla promozione della cultura della legalità democratica. Per il 2024 la data è il 21 settembre.</p> <p>Annualmente viene approvato il piano delle attività. Per quanto riguarda il 2024 l'approvazione è avvenuta a maggio.</p> <p>Tra le novità si segnalano l'ampliamento della banca della terra, con l'inserimento di nuovi beni e lo sviluppo della gestione da parte di Ente terre delle aziende agricole regionali anche al fine di migliorare la sostenibilità delle pratiche agricole e la sicurezza dei lavoratori.</p>

<p>Misura 16.2 Sostegno ai progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie</p>	<p>La sottomisura 16.2 del PSR 2014-2022 è finalizzata alla concessione di un sostegno economico per l'attivazione di progetti pilota e di progetti di cooperazione che diano risposte concrete ai fabbisogni delle imprese agricole e forestali per promuovere l'innovazione nelle zone rurali e contribuire a una ripresa economica, resiliente, sostenibile e digitale.</p> <p>Nel 2022 è stato approvato il bando attuativo della sottomisura e la relativa graduatoria: sono stati finanziati i primi 10 progetti.</p> <p>Nel 2023 la dotazione finanziaria del bando è stata portata a 7,6 mln; ciò ha comportato lo scorrimento della graduatoria per ulteriori 30 progetti.</p> <p>Per i 40 progetti per i quali sono stati assegnati i contributi, 18 capofila dei progetti hanno presentato richiesta di anticipo su ARTEA, 16 risultano istruite dagli Uffici regionali Competenti per l'Istruttoria (UCI) e 10 anche pagate da ARTEA, 2 sono ancora in corso di istruttoria da parte degli UCI. La conclusione dei progetti è prevista per il 17/05/2025. La conclusione dei progetti è prevista entro il 17 maggio 2025.</p> <p>Le risorse destinate non transitano dal bilancio regionale e confluiscono direttamente ad ARTEA.</p>
<p>Complemento Sviluppo Rurale: SRG09 Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo forestale e agroalimentare</p>	<p>L'intervento sostiene la creazione di partenariati per la realizzazione di azioni di supporto all'innovazione ed erogazione di servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare, che dovranno offrire risposte sistemiche alle esigenze/problemi delle imprese e dei territori rurali.</p> <p>I partenariati hanno i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - far emergere le idee innovative in risposta ai fabbisogni delle imprese; - migliorare i processi di formazione, informazione e la diffusione delle conoscenze; - favorire i processi di condivisione e adozione delle innovazioni; - collegare gli attori dell'AKIS. <p>A aprile 2024 la Giunta regionale ha approvato le disposizioni specifiche per l'attuazione del bando e il bando stesso.</p> <p>Al 30 giugno 2024 sono state presentate 15 domande di sostegno sul sistema ARTEA. A luglio è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali. Al 15 settembre i lavori della Commissione risultano in corso.</p> <p>Il finanziamento totale dell'intervento per l'annualità 2024 è di 411 mila euro, la quota di cofinanziamento regionale è di 89 mila euro.</p>
<p>Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027: SRH06 Servizi di back office per l'AKIS 2024</p>	<p>Nella programmazione europea della PAC 2023-2027 è previsto l'obiettivo trasversale AKIS - Agricultural Knowledge and Innovation Systems (sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura) con il quale si intende promuovere un settore agricolo smart e resiliente, sostenere la cura per l'ambiente e l'azione per il clima e stimolare la crescita e l'occupazione nelle aree rurali attraverso la ricerca e l'innovazione.</p> <p>L'intervento SRH06 sostiene la realizzazione di servizi di back office per fornire informazioni e supporti agli attori del Sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS - Agricultural Knowledge and Innovation System) con particolare riferimento ai consulenti.</p> <p>Ente Terre Regionali Toscane ha il compito di integrare al meglio i diversi soggetti dell'AKIS e portare a fattor comune le loro attività, con imparzialità e senza conflitti di interessi, per rafforzare la cultura della cooperazione tra i soggetti e favorire la loro partecipazione alle reti nazionali e europee. I servizi di Back Office concorrono a creare un ambiente favorevole alla condivisione, allo scambio e alla diffusione di conoscenze a beneficio di tutti gli attori dell'AKIS, inclusi i consumatori, con l'obiettivo di favorire percorsi di innovazione funzionali ai fabbisogni delle imprese e dei territori.</p> <p>A giugno 2024 la Giunta regionale ha approvato le disposizioni specifiche per l'attivazione dell'intervento SRH06 "Servizi di back office per l'AKIS" e il relativo bando attuativo.</p> <p>Ente Terre Regionali unico beneficiario dell'intervento SRH06 ha presentato domanda di sostegno. La conclusione dell'istruttoria è prevista per fine ottobre 2024.</p> <p>Il finanziamento totale dell'intervento per l'annualità 2024 è di 822 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 178 mila euro.</p>

Obiettivo 7 - Rafforzare il sistema agricolo regionale della conoscenza attraverso la formazione, l'informazione, azioni dimostrative e la consulenza nel settore agricolo e agroalimentare

Tale obiettivo è finalizzato a rafforzare il sistema agricolo regionale della conoscenza attraverso la formazione, l'informazione, azioni dimostrative e la consulenza nel settore agricolo al fine di ottimizzare la capacità di trasferimento dell'innovazione.


Tra le azioni previste ci sono anche quella per migliorare la sicurezza dei lavoratori.

In materia di lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro agricolo è stata prorogata la validità fino al 31 dicembre 2024 del "Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura". Tale protocollo era stato sottoscritto tra la Regione Toscana, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS Direzione Regionale Toscana, INAIL Direzione Regionale per la Toscana, CGIL, CISL, UIL, Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Alleanza delle Cooperative Toscane e viene rinnovato ogni anno: i vari Enti firmatari attivano interventi di vigilanza e contrasto al lavoro irregolare per tutelare la salute e i diritti dei lavoratori agricoli.

A causa dell'aumento delle temperature estive, a luglio 2024, con ordinanza del Presidente della Giunta regionale, è stato disciplinato l'orario di lavoro degli addetti del settore agricolo e florovivaistico, con l'inserimento del divieto di lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle ore 12:30 alle ore 16:00, per i mesi di luglio e agosto 2024, limitatamente ai soli giorni segnalati con un livello di rischio alto.


A settembre 2024 è stato approvato il progetto "La salute dei lavoratori del settore Florovivaistico nella Provincia di Pistoia", in collaborazione con l'Azienda USL Toscana Centro, che ha lo scopo di valutare il rischio per la salute degli addetti alle aziende floro vivaistiche con particolare attenzione ad alcune forme di cancro che potrebbero essere collegate all'uso dei fitofarmaci pesticidi.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE						
Sostegno ad avvalersi di servizi di consulenza (sottomisura 2.1 – PSR 2014-2022)	L'intervento è volto ad aiutare le imprese attive nelle zone rurali (addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI) ad usufruire di servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali nonché la sostenibilità e la resilienza al clima dell'impresa e/o dell'investimento. Sono stati approvati due bandi attuativi: annualità 2020 e annualità 2022. La graduatoria del bando 2022 è stata approvata a marzo 2023. La quota regionale (dal 2020 al 2023) destinata all'intervento è di 2,2 mln.. A giugno 2023 un incremento delle risorse ha permesso di finanziare tutte le 13 domande risultate ammissibili. Al 15 settembre 2024 le domande di aiuto sono state istruite e ammesse a finanziamento con assegnazione del contributo.						
Sostegno alla formazione dei consulenti (PSR 2014-2022 - Mis. 2.3)	L'intervento riguarda la sottomisura 2.3 del PSR 2014-2022 che ha l'obiettivo di potenziare il sistema delle conoscenze e del trasferimento dell'innovazione sul territorio regionale toscano attraverso la concessione di contributi in conto capitale destinati alla formazione e all'aggiornamento professionale dei consulenti con priorità per quelli riconosciuti dalla Regione Toscana. Al settembre 2024 sono in corso di svolgimento le attività di formazione dei consulenti da parte delle Agenzie formative beneficiarie.						
Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione	L'intervento riguarda la concessione di contributi in conto capitale ai Beneficiari che intendano realizzare interventi di formazione professionale e acquisizione di competenze, destinati agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, oltre ai gestori del territorio. Dopo l'emissione dei bandi, attualmente siamo nella fase di istruttoria delle domande di SAL (Stato avanzamento lavori) e saldo per quei progetti che sono stati ultimati. Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta concluso. Le corrispondenti misure del PSR 2014-2022 sono le seguenti: <table border="1" data-bbox="512 1361 1283 1928"> <thead> <tr> <th data-bbox="512 1361 810 1388">Misura</th> <th data-bbox="810 1361 1283 1388">Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="512 1388 810 1608">1.1</td> <td data-bbox="810 1388 1283 1608"><u>Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.</u> È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, con problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19. Le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. Al 15 settembre 2023 la misura risulta conclusa.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="512 1608 810 1928">1.2</td> <td data-bbox="810 1608 1283 1928">Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione. La misura si è articolata in due bandi per le annualità del 2017 e del 2018. Dopo le problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19 per consentire lo svolgimento delle attività a distanza, le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. A dicembre 2022 è stato pubblicato il bando per l'anno in corso. A maggio 2023 approvata la graduatoria delle domande: ne risultano finanziabili 7.</td> </tr> </tbody> </table>	Misura	Descrizione	1.1	<u>Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.</u> È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, con problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19. Le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. Al 15 settembre 2023 la misura risulta conclusa.	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione. La misura si è articolata in due bandi per le annualità del 2017 e del 2018. Dopo le problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19 per consentire lo svolgimento delle attività a distanza, le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. A dicembre 2022 è stato pubblicato il bando per l'anno in corso. A maggio 2023 approvata la graduatoria delle domande: ne risultano finanziabili 7.
Misura	Descrizione						
1.1	<u>Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.</u> È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, con problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19. Le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. Al 15 settembre 2023 la misura risulta conclusa.						
1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione. La misura si è articolata in due bandi per le annualità del 2017 e del 2018. Dopo le problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19 per consentire lo svolgimento delle attività a distanza, le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. A dicembre 2022 è stato pubblicato il bando per l'anno in corso. A maggio 2023 approvata la graduatoria delle domande: ne risultano finanziabili 7.						
Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027 SRH03 Formazione a imprenditori agricoli, a	L'intervento è finalizzato alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali.						

<p>Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione</p>	<p>L'intervento riguarda la concessione di contributi in conto capitale ai Beneficiari che intendano realizzare interventi di formazione professionale e acquisizione di competenze, destinati agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, oltre ai gestori del territorio. Dopo l'emissione dei bandi, attualmente siamo nella fase di istruttoria delle domande di SAL (Stato avanzamento lavori) e saldo per quei progetti che sono stati ultimati.</p> <p>Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta concluso.</p> <p>Le corrispondenti misure del PSR 2014-2022 sono le seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="512 383 1283 947"> <thead> <tr> <th>Misura</th> <th>Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1.1</td> <td>Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze. È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, con problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19. Le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. Al 15 settembre 2023 la misura risulta conclusa.</td> </tr> <tr> <td>1.2</td> <td>Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione. La misura si è articolata in due bandi per le annualità del 2017 e del 2018. Dopo le problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19 per consentire lo svolgimento delle attività a distanza, le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. A dicembre 2022 è stato pubblicato il bando per l'anno in corso. A maggio 2023 approvata la graduatoria delle domande: ne risultano finanziabili 7.</td> </tr> </tbody> </table>	Misura	Descrizione	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze. È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, con problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19. Le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. Al 15 settembre 2023 la misura risulta conclusa.	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione. La misura si è articolata in due bandi per le annualità del 2017 e del 2018. Dopo le problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19 per consentire lo svolgimento delle attività a distanza, le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. A dicembre 2022 è stato pubblicato il bando per l'anno in corso. A maggio 2023 approvata la graduatoria delle domande: ne risultano finanziabili 7.
Misura	Descrizione						
1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze. È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, con problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19. Le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. Al 15 settembre 2023 la misura risulta conclusa.						
1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione. La misura si è articolata in due bandi per le annualità del 2017 e del 2018. Dopo le problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19 per consentire lo svolgimento delle attività a distanza, le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. A dicembre 2022 è stato pubblicato il bando per l'anno in corso. A maggio 2023 approvata la graduatoria delle domande: ne risultano finanziabili 7.						
<p>addetti alle imprese nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e a altrisoggetti privati e pubblici per lo sviluppo delle aree rurali</p> 	<p>L'intervento sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching. Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali della PAC 2023-2027 avendo particolarmente attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni. A maggio 2024 sono state approvate le disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento e a giugno è stato approvato il bando specifico.</p> <p>Il finanziamento totale dell'intervento per il 2024 è di 2 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 356 mila euro.</p>						

Obiettivo 8 - Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari

L'obiettivo è finalizzato a promuovere la concessione di contributi o garanzie alle aziende agricole a sostegno dei processi di innovazione, per il miglioramento della redditività e competitività delle aziende e per investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o nello sviluppo dei prodotti agricoli.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Azioni di sostegno ai processi di innovazione nei settori della cooperazione agricola e forestale</p>	<p>L'intervento prevede azioni di sostegno a favore di cooperative agricole e forestali, comprese le cooperative agricole di servizio, e i consorzi forestali e intende favorire processi di investimento innovativo, organizzativo e di processo produttivo nei settori della cooperazione agricola e nei consorzi forestali; il sostegno economico è finalizzato alla concessione e liquidazione di risorse pubbliche in conto capitale.</p> <p>L'approvazione della graduatoria è avvenuta a aprile 2022 e sono state considerate ammissibili le 12 domande presentate. Le prime tre sono state finanziate nel 2022. Tra agosto e dicembre 2023 è stato approvato il finanziamento di altre sei domande presenti in graduatoria. A maggio 2024 è stato deliberato il finanziamento di un'altra domanda.</p> <p>Le risorse per l'anno 2024 per un totale di 70 mila euro risultano impegnate completamente.</p>
<p>4.2.1 Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e-o sviluppo dei prodotti agricoli</p> 	<p>L'intervento riguarda la concessione contributi in c/capitale a imprese agroalimentari che operano nel settore della trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli.</p> <p>ARTEA ha approvato la graduatoria nel 2022.</p> <p>La Giunta regionale a dicembre 2023, ha deciso di procedere con lo scorrimento della graduatoria utilizzando le economie generatesi da rinunce, decadenza e minore contributo richiesto, ciò ha permesso di finanziare altre 11 domande di sostegno.</p>



	<p>Nel 2024, a seguito della modifica del piano finanziario del PSR 2014-2022, avvenuta a aprile, è stato effettuato un ulteriore scorrimento di graduatoria (16 imprese ammesse a contributo). A seguito di ulteriore modifica del piano finanziario del PSR 2014/2022 sono state finanziate tutte le domande a suo tempo presentate (domande presentate 104).</p> <p>Dopo gli incrementi di cui sopra, il finanziamento totale dell'intervento è di 26,6 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 4,5 mln.. (annualità 2022-2024).</p>
--	--

Obiettivo 9 - Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, promuovendo l'agricoltura "giovane" e la diversificazione delle attività agricole e l'agricoltura sociale

La promozione dell'agricoltura "giovane" e la diversificazione delle attività agricole sono finalizzate a un ricambio generazionale e a contrastare l'abbandono dei terreni agricoli. Un'attenzione particolare è rivolta all'inserimento di soggetti con particolari disagi nell'attività agricola, con progetti riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale nelle aziende agricole.

In tema di agricoltura sociale si segnala l'approvazione del regolamento di organizzazione e funzionamento della Cabina di regia tecnica per l'agricoltura sociale prevista dalla LR 20/2023 (Disposizioni in materia di agricoltura sociale in Toscana. Modifiche alla l.r. 30/2003).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE						
<p>Banca della Terra - inventario dei terreni disponibili ad attività di affitto e concessione</p>	<p>La Banca della terra è un inventario completo e aggiornato di terreni, aziende agricole, fabbricati ad uso agricolo-forestale, sia di proprietà pubblica che privata, messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione compresi i cosiddetti terreni abbandonati .</p> <p>È gestita da Ente Terre Regionali Toscane ed è visibile sul portale ospitato nel sito della Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) al link: https://www.artea.toscana.it/sezioni/Evidenza/Testi/TerreToscaneIntro.aspx</p> <p>Ente Terre Regionali Toscane, Regione Toscana e gli Enti gestori del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) svolgono un importante lavoro di coordinamento; a partire dal 2018 hanno avviato una significativa fase di inserimento in Banca della Terra di beni a destinazione agricola e forestale.</p> <p>Le modalità per la richiesta di concessione e/o affitto sono disciplinate nei bandi (per i beni di proprietà pubblica e per la gestione/coltivazione degli "Orti urbani") e negli avvisi (per i beni di proprietà privata).</p> <p>Risultano inseriti bandi per 248 lotti, inerenti una superficie di più di 9.750 ettari e 160 fabbricati (considerando solo gli edifici principali); oltre l' 80% dei terreni ad oggi inseriti in banca della terra è già stato assegnato ed è attualmente gestito, e di questi il 45% è stato assegnato a giovani sotto i 40 anni di età.</p> <p>Al 30 settembre 2024 risultano attivi 7 bandi.</p> <p>Lo strumento è inserito in "Giovanisi", il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, in quanto favorisce il ricambio generazionale in agricoltura e i giovani imprenditori agricoli under 40 possono accedere con priorità ai bandi.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>						
<p>Pacchetto Giovani. Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori</p>	<p>Fino al 2022 il bando, rivolto a giovani agricoltori di età compresa fra i 18 e i 40 anni, si realizzava secondo una logica di progettazione integrata (Pacchetto Giovani) che consentiva di ottenere un premio per l'avvio dell'attività imprenditoriale unitamente alla possibilità di accedere a più misure del PSR 2014-2022 coordinate fra loro da un piano aziendale. Per questo tipo di bando multimisura, la data di conclusione dei Piani di Sviluppo Aziendali presentati dai beneficiari del bando è stata spostata al 31 dicembre 2024. Le risorse destinate per il 2021-2022, ammontano a 22,7 di costo totale, di cui 5,1 di quota regionale. Le misure interessate sono state le seguenti:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 20%;">6.1</td> <td>Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori</td> </tr> <tr> <td>4.2.1</td> <td>Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli</td> </tr> <tr> <td>6.4.1</td> <td>Diversificazione delle aziende agricole</td> </tr> </table> <p>Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta ancora in corso soltanto per terminare le procedure amministrative e contabili. (questo intervento fa parte anche del PR 20).</p>	6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	4.2.1	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole
6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori						
4.2.1	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli						
6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole						
<p>Diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria ,l'intera-</p>	<p>L'intervento prevede la costituzione di partenariati per la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare la multifunzionalità delle imprese agricole, per lo sviluppo di inter-</p>						

<p>zione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare – Mis. 16.9 del PSR 2014-2022</p> 	<p>venti e di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi. Nel 2023 con decreto ARTEA è stata approvata la graduatoria del bando 2022. I progetti finanziabili sono 49. L'intervento è finanziato con risorse UE per un totale di 6,2 mln.. La conclusione dei progetti è prevista a dicembre 2024. Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta ancora in corso soltanto per terminare le procedure amministrative e contabili.</p> <p>(Questo intervento fa parte anche del PR 20).</p>
<p>Reg.UE 1305/2013 PSR 2014-2022 Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori "</p> 	<p>L'intervento punta ad incentivare l'avvio di nuove imprese condotte da giovani agricoltori attraverso il riconoscimento di un premio di primo insediamento. A luglio 2024 è stato approvato con un nuovo bando che mira ad incentivare l'avvio di nuove imprese da parte di giovani agricoltori, non più in modalità pacchetto ma come bando singolo della sottomisura 6.1. La scadenza per la presentazione della domanda è il 31 ottobre 2024; i giovani under 41 possono ottenere un premio in conto capitale (a fondo perduto) di 65 mila euro per l'avviamento dell'attività agricola. Il premio sale a 70 mila euro in caso di insediamenti in aziende ricadenti in aree montane.</p> <p>Il finanziamento totale dell'intervento per il 2024 è di 3,2 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 545 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>

Obiettivo 10 - Valorizzare e promuovere i prodotti toscani nei mercati UE ed Extra UE

Si promuove la valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità della Toscana, anche incentivando i sistemi di certificazione.

La crisi pandemica ha confermato le potenzialità delle aree rurali in termini di qualità delle produzioni agroalimentari. La promozione delle "eccellenze toscane" è dunque un elemento centrale anche nel 2024. Annualmente la Regione organizza iniziative di promozione delle filiere produttive toscane .

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Mis. 3.2 Attività d'informazione e promozione</p>	<p>L'intervento corrisponde alla misura 3.2 del PSR 2014-2022 e riguarda la concessione di contributi a fondo perduto a favore di consorzi e associazioni per la promozione dei prodotti di qualità a marchio D.O.P., D.O.C. e Biologico. Le risorse destinate per il 2022 ammontano complessivamente a 5,5 mln. e il finanziamento regionale è di 1,1 mln.. L'ultimo bando è del 2021. La data di conclusione prevista per la istruttoria di pagamento delle domande presentate è il 31 dicembre 2024. Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta quindi ancora in corso soltanto per terminare le procedure amministrative e contabili.</p>
<p>Promozione economica del sistema agricolo e agroalimentare toscano: valorizzazione e promozione delle filiere produttive toscane</p>	<p>L'intervento prevede la realizzazione di "progetti prodotto" per la promozione delle filiere produttive per l'internazionalizzazione delle imprese. Complessivamente per il 2021/2024 sono stati destinati ed impegnati 3 mln., di cui 294 mila la quota sull'annualità 2024. Tra le iniziative promosse annualmente si ricordano quelle relative alla produzione vitivinicola e olearia. Gli interventi sono svolti in collaborazione con la Camera di Commercio di Firenze (ai sensi dell'accordo tra RT e CCIAA di Firenze) e con Fondazione Sistema Toscana. A ottobre 2023 l'accordo con la Camera di commercio di Firenze è stato prorogato al 31 dicembre 2024. Inoltre, in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, si promuovono una serie di attività di comunicazione a potenziamento delle attività promozionali del sistema produttivo agricolo ed agroalimentare toscano, per comunicarne i valori, rafforzarne il carattere identitario e la sua percezione sui mercati nazionali ed internazionali e sensibilizzare sul consumo di prodotti toscani (come ad esempio la realizzazione di "web talk" e di masterclass sui prodotti, campagne sui social media).</p> <p>A maggio 2024 è stata attivata la campagna 2024/2025 per la Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi e sono state destinate risorse per 10 milioni che non transitano dal bilancio regionale. A ottobre 2024 si svolgerà "Buyfood Toscana" l'evento è dedicato alla promozione delle eccellenze alimentari della nostra regione. A maggio 2024 è stato aperto l'avviso riservato alle aziende che sono interessate a partecipare alla manifestazione. A giugno 2024 pubblicata la graduatoria delle domande ammesse.</p>
<p>Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027 SRG010 - Promozione di prodotti di qualità</p>	<p>Le attività comprese in questo intervento hanno lo scopo di sostenere la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per con-</p>



tribuire a migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'UE.

L'intervento è finanziato con le risorse del Piano strategico PAC 2023-2027 il cui documento regionale attuativo è il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027. A dicembre 2023, per la "Promozione dei prodotti di qualità" - intervento SRG010 sono state approvate le disposizioni per l'emissione del bando annualità 2023 e il bando stesso. La scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata all'8 marzo 2024. Sono pervenute 32 domande di sostegno, La data prevista per la fine della fase di istruttoria è il 31 dicembre 2024.

La scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata all'8 marzo 2024. Sono pervenute 32 domande di sostegno. La data prevista per la fine dell'istruttoria è il 31 dicembre 2024.

A luglio 2024 le risorse per l'anno in corso sono state incrementate: ammontano a 7,5 mln., il cofinanziamento regionale è pari a 1,3 mln., questo aumento permette di finanziare tutte le domande pervenute.

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

[Tabelle progetti regionali RMS 15.09.2024](#)

[Tabelle indicatori fisici RMS 15.09.2024](#)

9. Governo del territorio e del paesaggio

In attuazione della LR 65/2014 sul governo del territorio e del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, la Regione valorizza il patrimonio territoriale e paesaggistico promuovendo uno sviluppo sostenibile e il ruolo del territorio rurale.

Sono promossi interventi nelle aree urbane degradate da sottoporre ad interventi di rigenerazione urbana, per riqualificare gli insediamenti esistenti senza consumare altro suolo.

La Toscana: promuove la pianificazione di area vasta con la pianificazione sovracomunale e la semplificazione dei procedimenti autorizzativi nelle aree a vincolo paesaggistico; sostiene lo sviluppo dei territori con azioni multisettoriali (Progetti di Territorio come i Progetti di Paesaggio) e il recupero delle aree interne e dei piccoli borghi; concorre con le Province ed i Comuni alla formazione ed alla gestione integrata del sistema informativo geografico regionale.

E' inoltre in corso la definizione di un Piano strategico regionale formato dai Piani strutturali e strutturali intercomunali.

L'efficacia delle politiche regionali in tema di sostenibilità è verificata grazie al monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche con satelliti e altri metodi di telerilevamento.

Proseguono le attività di controllo sulle cave e di adeguamento degli strumenti comunali di pianificazione territoriale e urbanistica al Piano Regionale Cave.

Gli obiettivi regionali sono:

- attuare la LR 65/2014, definendo un sistema complessivo di governo del territorio mediante il contrasto del consumo di suolo, la diffusione della conoscenza dei contenuti del PIT con valenza di Piano paesaggistico e supporto agli Enti Locali per la sua applicazione e la revisione del PIT-PPR;
- promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio con i Progetti di paesaggio, la pianificazione di area vasta (Piani sovracomunali intercomunali strutturali e operativi), il recupero dei borghi, la valorizzazione dei sistemi di mobilità lenta (è in corso la realizzazione della ciclostrada fra Firenze e Prato, come alternativa all'auto e al treno e per ridurre l'inquinamento) e dei "cammini", la rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana fiorentina, la realizzazione di parcheggi nei Comuni per decongestionare i centri urbani, l'attuazione dell'Accordo sul sistema fluviale dell'Arno;
- implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale;
- promuovere la tutela, la valorizzazione e l'utilizzo dei materiali di cava, rafforzando inoltre il sistema dei controlli.

A settembre 2024 il Consiglio (DCR 65/2024) ha aggiornato l'elenco regionale degli Alberi monumentali con ulteriori 89 piante. Il Consiglio ha approvato un primo elenco nel 2017 (DCR 75/2017) e un secondo elenco nel 2019 (DCR 8/2019); il nuovo elenco regionale, integrato con le proposte e tenuto conto delle richieste di cancellazione pervenute dai Comuni di Capannoli e Fiesole, è ora composto da 165 alberi monumentali.

A settembre 2024 la Giunta ha approvato l'adesione in qualità di partner alla proposta progettuale "Co-creation and Innovation in Vibrant Inclusive Communities through replicable engagement toolsets and NEB approach (Civi-NEB)", in risposta all'invito "New governance models for the co-design and co-construction of public spaces in neighbourhoods by communities (HORIZON-MISS-2024-NEB-01-02)" nell'ambito del Programma di ricerca e innovazione 2021-2027 "Horizon Europe"; il finanziamento è totalmente a carico del Programma comunitario Horizon Europe (si veda anche il PR 22 Rigenerazione e riqualificazione urbana).

Obiettivo 1 - Attuare la legge regionale sul governo del territorio ed il PIT con valenza di Piano paesaggistico

L'attuazione della legge regionale sul governo del territorio e del PIT con valenza di Piano paesaggistico e della pianificazione di area vasta (con i Piani strutturali intercomunali e dei Piani operativi intercomunali) permette di ridurre il consumo di nuovo suolo e valorizzare il paesaggio, attività svolta interagendo con le strutture centrali e periferiche del Ministero della Cultura (MIC) e con i Comuni.

Per migliorare pianificazione regionale è in corso la revisione quinquennale del PIT PPR con il MIC.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala che:

- a dicembre 2023 è stata approvata la LR 48/2023 che, tra l'altro, proroga al 31 marzo 2024, i termini di efficacia delle previsioni dei piani operativi e dei regolamenti urbanistici per i Comuni in stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 29 ottobre 2023;
- a gennaio 2024 la Giunta ha preso atto del monitoraggio al 31 dicembre 2023 delle conferenze di servizi convocate ai sensi della LR 12/2022 da altre amministrazioni per l'approvazione di progetti di opera pubblica o di pubblica utilità oggetto di finanziamento totale o parziale da parte del Piano nazionale di ripresa e resilienza o del Piano nazionale degli investimenti complementari che comportano variante allo strumento urbanistico. Con la LR 12/2022, "Disposizioni di semplificazione in materia di governo del territorio finalizzate all'attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o dal Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)", modificata a luglio 2022 dalla LR 23/2022, la Regione ha definito, per il tempo strettamente necessario all'attuazione delle misure previste dal PNRR e dal PNC, una disciplina speciale, stabilendo: la semplificazione dei procedimenti relativi all'approvazione delle varianti agli strumenti della pianificazione territoriale o urbanistica, qualora i progetti da realizzare siano individuati dal PNRR o dal PNC; un'ulteriore misura di semplificazione per le varianti agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica per opere diverse da quelle pubbliche o di pubblica utilità previste dal PNRR o dal PNC; la valutazione ambientale strategica (VAS) non è necessaria per la localizzazione delle singole opere;

- a febbraio 2024 la Regione Toscana e il Comune di Firenze hanno firmato l'Accordo di pianificazione che conferma l'Intesa preliminare firmata a febbraio 2023, per consentire al Comune di perfezionare l'iter di formazione del Piano Strutturale per adeguare l'ambito territoriale interessato dal progetto "Parco agricolo della Piana" alle disposizioni contenute nell'integrazione al PIT; ad aprile il Consiglio (DCR 24/2024) ha ratificato l'Accordo di pianificazione;
- a marzo 2024 la Regione Toscana e il Comune di Prato hanno firmato l'Accordo di Pianificazione che conferma l'intesa preliminare firmata a giugno 2023, per consentire al Comune di approvare il piano strutturale (adottato a luglio 2023) recependo i contenuti e gli elaborati grafici del PIT per il territorio del Parco agricolo della Piana; a giugno il Consiglio (DCR 35/2024) ha ratificato l'Accordo di pianificazione;
- a marzo 2024 è stata approvata la LR 10/2024, "Semplificazioni procedurali in materia di conferenza di copianificazione e adeguamento alle modifiche apportate al DPR 380/2001. Modifiche alla LR 65/2014", per mitigare alcune criticità nell'applicazione della LR 65/2014 legate principalmente ai tempi per la redazione degli strumenti urbanistici comunali, in particolare per quanto riguarda l'istituto della conferenza di copianificazione, svolta sia in fase di pianificazione territoriale (P.S.) che in fase di pianificazione urbanistica (P.O.C). La modifica alla legge concerne lo snellimento delle modalità di svolgimento della conferenza di copianificazione;
- a maggio 2024 il Consiglio (DCR 31/2024) ha conferito la delega ai Comuni singoli e associati, per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica di cui all'articolo 146 del DL 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), ai sensi dell'articolo 151 della LR 65/2014;
- ad agosto 2024 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Valorizzazione della Toscana Diffusa" che, tra l'altro, individua interventi: di supporto ai territori per la pianificazione urbanistica sovracomunale, già finanziati a legislazione vigente dalla LR 65/2014; di valorizzazione del paesaggio nel territorio regionale mediante l'assegnazione dei contributi già finanziati a legislazione vigente dalla LR 65/2014.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
PIT con valenza di Piano paesaggistico (Revisione quinquennale)	<p>Attività di copianificazione con gli Organi centrali e periferici del Ministero della Cultura per l'attuazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR) e alla sua gestione con particolare riferimento al quadro dei beni paesaggistici ai sensi del DLgs 42/2004 (Codice). Aggiornamento delle aree tutelate per legge, art.142 del Codice, con le ricognizioni di maggior dettaglio operate dai Comuni ai sensi dell'art.5, c. 4, dell'Elaborato 8B del PIT-PPR, verificate e validate congiuntamente con i competenti uffici del MiC nell'ambito dei procedimenti di conformazione degli strumenti di pianificazione ai sensi dell'art.21 della Disciplina del PIT-PPR.</p> <p>Nell'ambito del Comitato tecnico paritetico (CTP), istituito ai sensi dell'art.5 del Disciplina Attuativo tra il MiC e la Regione Toscana per la revisione, integrazione e aggiornamento congiunto del PIT-PPR [DGR 1185/2022], sono state condivise e confermate le validazioni dei Quadri di maggior dettaglio prodotti dai Comuni: da febbraio 2023 a settembre 2024 il CTP ha confermato i quadri conoscitivi di maggior dettaglio di 52 Comuni.</p> <p>A febbraio 2024 il Consiglio Regionale ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico (PIT-PPR) per le aree tutelate per legge dei territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi, ricadenti nei Comuni di Greve in Chianti, Lamporecchio, Scandicci, Scarperia e San Piero, San Giuliano Terme, Arezzo, Chiusi, Gavorrano, Roccastrada, Sovicille, Trequanda.</p>

Obiettivo 2 - Promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio

La Regione favorisce lo sviluppo e la riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta con i Progetti di Paesaggio e sostiene la valorizzazione del patrimonio territoriale, culturale e paesaggistico toscano con il recupero dei borghi, i sistemi di mobilità lenta e dei cammini.

Prosegue la realizzazione di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana fiorentina, anche collegati a quelli della ciclopista dell'Arno e della ciclovía Verona-Firenze.

È incentivata l'aggregazione tra le amministrazioni per rafforzare i sistemi di pianificazione sovracomunale (PSI e POI) nell'ambito del processo di conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica.

Per favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, la Regione sostiene la realizzazione di parcheggi da parte dei Comuni nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana.



In attuazione della LR 25/2023, a dicembre 2023 è stato firmato l'Accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura, per l'attuazione del progetto di territorio "Parco agricolo della Piana", finanziato con 50 mila euro per il 2023-2024.

Ad aprile 2024 la Giunta ha preso atto delle attività svolte nel 2023 dall'Osservatorio Regionale del Paesaggio e ha approvato il programma per le attività dell'Osservatorio per il 2024.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Progetti di paesaggio	<p>I Progetti di Paesaggio costituiscono attuazione del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT – PPR; DCR 37/2015), quali strumenti innovativi a carattere strategico per la qualificazione e valorizzazione dei paesaggi regionali, volti a favorire uno sviluppo socio-economico sostenibile e durevole. Il procedimento di formazione per la redazione dei Progetti di Paesaggio, atti di governo del territorio, è definito dalla LR 65/2014 (Norme per il governo del territorio).</p> <p>I progetti di paesaggio permetteranno di attrarre risorse anche nell'ambito della nuova programmazione dei fondi europei per gli interventi di recupero e valorizzazione degli aspetti paesaggistici, storico-culturali, rurali ed ambientali delle aree interne, rurali e costiere. I Progetti di Paesaggio approvati e in corso sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Le Leopoldine in Val di Chiana, approvato dal Consiglio a febbraio 2020 (DCR 13/2020), per recuperare, restaurandole, le ville-fattoria e le case coloniche edificate per volontà del Granduca Pietro Leopoldo; · I Territori del Pratomagno, approvato dal Consiglio a maggio 2022 (DCR 24/2022), per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici dei territori dei Comuni del Pratomagno; · Isola di Capraia, approvato dal Consiglio a maggio 2022 (DCR 25/2022), per valorizzare le aree agricole e gli edifici dismessi della ex colonia penale dell'isola; · Ferro-ciclovie della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi, approvato dal Consiglio a dicembre 2022 (DCR 104/2022), che ha messo a sistema due strumenti regionali, il Progetto di Paesaggio e la progettazione della Ciclovie turistica; · Territori del Mugello, approvato dal Consiglio a febbraio 2024 (DCR 10/2024), per valorizzare il territorio intorno al lago di Bilancino, migliorare l'accessibilità del lago e la sua fruibilità; · Territori della Lunigiana, per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici del territorio della Lunigiana. Ad agosto 2024 la Giunta ha approvato la proposta di deliberazione al Consiglio regionale di adozione del Piano progetto di Paesaggio "Territori della Lunigiana". · Territori della Val di Cecina, per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici dei territori dei Comuni della Val di Cecina. Ad ottobre 2024 la Giunta ha approvato il Documento di avvio del procedimento del Piano progetto di Paesaggio "Territori della Val di Cecina" e la relativa Informativa preliminare (sul Piano) al Consiglio Regionale.
Attuazione dell'Accordo di Programma tra RT ed EE.LL territorialmente coinvolti per la realizzazione di interventi volti a creare rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina	<p>Il POR FESR 2014-2020 (Azione 4.6.4.b) ha finanziato percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina da collegare alla rete ciclopedonale già realizzata e in corso (la Ciclopista dell'Arno, la ciclovie Firenze-Verona e la direttrice Firenze – Prato).</p> <p>Gli interventi, 24, sono stati finanziati nell'ambito dell'Accordo di programma firmato nel 2021 tra la Regione Toscana e i Comuni di Poggio a Caiano, Carmignano, Sesto Fiorentino, Calenzano, Firenze, Prato, Signa, Campi Bisenzio, la Città Metropolitana di Firenze e la Provincia di Prato, con risorse POR FESR 2014-2020 con 6,8 mln., con 453 mila euro di risorse FSC e oltre 6 mila euro regionali.</p> <p>Il potenziamento della rete di mobilità ciclabile, in coerenza con quanto previsto dal Progetto territoriale di rilevanza regionale "Parco Agricolo della Piana", con i percorsi ciclopedonali già realizzati ed in corso di realizzazione nella Piana, può ridurre il traffico dovuto agli spostamenti urbani.</p> <p>Lo stato dei 24 progetti: gli interventi finanziati con risorse del POR 2014-2020 sono conclusi; quelli finanziati con risorse regionali sono quasi tutti conclusi; il progetto finanziato con risorse FSC è in fase di redazione del progetto esecutivo.</p> <p>(Per gli altri interventi previsti dal POR FESR relativi alle piste ciclopedonali, si veda il PR 10, "Mobilità sostenibile", intervento "Mobilità sostenibile in ambito urbano: POR FESR 2014-2020 - Piste ciclopedonali")</p>
Pianificazione di area vasta Piani strutturali intercomunali e Piani operativi Intercomunali	<p>La pianificazione d'area vasta rappresenta uno dei punti cardine della LR 65/2014 sul governo del territorio. Solo in termini di area vasta è possibile porre le condizioni per un uso corretto delle risorse e uno sviluppo sostenibile del territorio. Per questo la Regione ha ritenuto necessario promuovere forme di pianificazione sovra comunali e sostenere anche economicamente i Comuni che hanno deciso di fare questa scelta, approvando i Piani strutturali intercomunali.</p> <p>La LR 69/2019, di modifica della LR 65/2014, ha introdotto il Piano operativo intercomunale, incentivato dai primi mesi del 2020, per estendere la pianificazione di area vasta anche ai piani conformativi dei Comuni, semplificandone ed omogeneizzandone linguaggio e contenuti. La legge consente ai Comuni che hanno optato per i Piani strutturali intercomunali, di adottare e approvare anche i Piani operativi intercomunali.</p> <p>La Regione finanzia i Piani operativi intercomunali dal 2020; in particolare, dal 2022 al 2024, la Regione ha finanziato i Piani con oltre 483 mila euro.</p> <p>Ad aprile 2024 la Giunta ha approvato i criteri generali del bando per la concessione dei contributi regionali per la redazione dei Piani operativi intercomunali per il 2024-</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>2026, da finanziare con oltre 145 mila euro.</p> <p><u>Lo stato della pianificazione</u> territoriale e urbanistica, ad agosto 2024 (consultabile sul sito della Regione Toscana all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/-/stato-della-pianificazione).</p> <p>Sono 543 gli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica in corso di attuazione tra Piani Strutturali (PS), Piani Strutturali Intercomunali (PSI), Piani Operativi (PO) e Piani Operativi Intercomunali (POI), di cui 233 già approvati.</p> <p>In particolare, dall'entrata in vigore della LR 65/2014, sono stati approvati 47 Piani Strutturali comunali (altri 24 sono avviati e altri 22 adottati); sono stati approvati i Piani Strutturali Intercomunali di 79 Comuni (i PSI di altri 12 sono stati avviati e altri 80 adottati). Sono stati approvati 46 Piani Operativi (altri 54 sono stati avviati e altri 32 adottati). Sono stati avviati i POI di 21 Comuni, 18 adottati e 2 approvati.</p> <p>Ai sensi della disciplina transitoria della LR 65/2014 sono stati inoltre: approvati 4 PS, 45 Regolamenti Urbanistici (RU), 41 PO.</p> <p>A novembre 2023 la Giunta ha preso atto degli esiti dell'attività di monitoraggio svolta dall'Osservatorio paritetico della pianificazione contenuti nel Rapporto di monitoraggio 2022 degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica.</p>
<p>Sostegno ai Comuni per la creazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana (LR 11/2021)</p>	<p>Con la LR 11/2021 (come modificata dalla LR 48/2023) la Regione, nell'ambito della riqualificazione delle aree urbane, delle aree a vocazione turistica e per il miglioramento della qualità degli insediamenti, promuove la realizzazione di parcheggi: sono previsti contributi a favore dei Comuni che realizzano interventi per favorire il decongestionamento urbano e la riqualificazione delle aree caratterizzate da rilevante densità insediativa, anche di natura stagionale.</p> <p>Le politiche regionali di riqualificazione territoriale, rigenerazione urbana e miglioramento della qualità degli insediamenti, sostegno alle forme di mobilità sostenibile, sono in sinergia con le politiche ambientali dell'Unione europea per il miglioramento della qualità dell'aria e di promozione dell'uso di combustibili alternativi.</p> <p>A dicembre 2021 sono stati finanziati 21 interventi, per cui sono stati ripartiti 18,6 mln. fino al 2040 (4,5 mln. per il periodo 2022-2026).</p> <p>A ottobre 2024 la Giunta ha approvato la relazione annuale al Consiglio regionale, prevista dalla LR 11/2021, con lo stato di attuazione degli interventi del bando di dicembre 2021; il costo totale delle opere dei 21 interventi finanziati è 17,8 mln.. Lo stato dell'arte delle opere finanziate dei 21 comuni beneficiari è il seguente: 14 Comuni hanno comunicato il termine dei lavori; 5 Comuni hanno comunicato lavori in corso di esecuzione, quattro dei quali prevedono l'ultimazione lavori entro la fine dell'anno 2024 (nei mesi di novembre e dicembre); 2 Comuni non hanno concluso l'aggiudicazione dei lavori (prevedono di poter portare a termine tale fase entro il termine massimo di fine gennaio 2025).</p> <div data-bbox="517 1234 692 1319" style="text-align: center;"> </div> <p>In attuazione della LR 11/2021 (come modificata dalla LR 48/23), "Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana", a marzo 2024 è stato approvato il bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore dei comuni per la realizzazione di interventi destinati a parcheggi pubblici; è disponibile un contributo massimo di 20 mln. dal 2025 al 2044 (massimo 1 mln. ogni anno), con rimborso della sola quota capitale delle rate dei contratti di mutuo stipulati per la realizzazione degli interventi. Sono premiati i progetti: che prevedono spazi per lo sharing e parcheggi per donne in gravidanza o genitori con bambini di età non superiore a due anni; in Comuni soggetti a rischio di inquinamento atmosferico; ecologicamente compatibili; che prevedono sistemi integrati di smart parking e di tecnologie dell'informazione e della comunicazione; di arredo urbano; in Comuni proponenti di strumenti di pianificazione approvati o adottati; in Comuni interessati dall'evento meteorologico del 2 novembre 2023.</p>

Obiettivo 3 - Implementare il Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio

È in corso il perfezionamento e l'aggiornamento del Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio. Ad aprile 2024 la Giunta: ha approvato la convenzione, da firmare con le parti interessate, per la partecipazione alla realizzazione della Base Informativa Territoriale regionale; ha approvato l'atto di indirizzo 2024 per la realizzazione della Base Informativa, che individua le priorità di aggiornamento dei dati geografici regionali e lo sviluppo delle attività di terilerlevamento per il monitoraggio del territorio con strumenti satellitari e con altre metodologie.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Progetto di monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche e di rilevamento del territorio</p>	<p>Il progetto generale intende valutare il consumo di suolo e le diverse tipologie di trasformazioni urbanistiche e paesaggistiche.</p> <p>Sono terminati i lavori, reattivi alla gara aggiudicata a maggio 2020, per l'aggiorna-</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>mento della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 e 1:2000.</p> <p>Sono state pubblicate e diffuse le ortofoto 2023 e a marzo 2024 è stato rinnovato, per 314 giorni, il contratto di servizi per l'attività di telerilevamento sulla Toscana riferita all'acquisizione dati e produzione ortofoto per il 2024.</p> <p>E' stato concluso e pubblicato il lavoro di ortorettifica di tutti i fotogrammi dei rilievi aerei storici della Toscana datati 1975-76.</p> <p>A maggio 2024 è stato rinnovato, per un anno, il contratto per il servizio di verifica di conformità della prestazione dei servizi relativi all'attività di telerilevamento sulla Toscana (acquisizione dati e produzione ortofoto).</p> <p>Sono stati acquisiti e processati i dati iperspettrali nell'ambito del progetto TUS:CAN (Territorio Urbanizzato da Satellite: Classificazione e ANalisi), cofinanziato dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI). Il progetto è in corso di realizzazione. A giugno 2024 sono stati presentati ad ASI e consegnati i risultati intermedi e i relativi deliverables (WP1 e WP2).</p> <p>Sono state sottoscritte le convenzioni con gli enti di ricerca che per primi hanno manifestato interesse per la partecipazione alla realizzazione della Base Informativa Territoriale regionale, prevista dell'articolo 56 comma 5 della LR 65/2024; entro fine anno sarà sottoscritta la convenzione con altri Enti interessati a tale forma di collaborazione.</p>
<p>Ecosistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio</p>	<p>I grafici ed indicatori per l'Osservatorio paritetico della pianificazione, basati sull'elaborazione dei dati dell'Ecosistema informativo integrato per il governo del territorio, il portale WEB che consente l'accesso ai servizi per la pianificazione, in aggiornamento costante, sono consultabili all'indirizzo www.govter.toscana.it.</p> <p>Il Portale regionale è aggiornato con informazioni, metadati, video-tutorial, specifiche tecniche.</p> <p>Entro il 2023 sono state svolte 6 sessioni formative (di 2 giornate ciascuna) per la formazione dei tecnici degli Enti pubblici sull'utilizzo dell'Ecosistema informativo regionale integrato per il governo del territorio.</p> <p><i>Nel 2024, nell'ambito dell'Ecosistema Informativo, è stata implementata la Piattaforma Unica per la Gestione dei procedimenti di Formazione degli Atti di Governo del Territorio, prevista dall'art. 55 ter della L.R.65/2014. I software INPUT e SERAPIDE sono stati integrati in una unica applicazione che gestisce le trasmissioni degli atti di governo del territorio e dei relativi elaborati tra gli Enti procedenti (per ora Comuni e in seguito anche Settori Regionali e Province) e gli uffici istruttori regionali.</i></p>
<p>Implementazione della cartografia geologica e dati tematici collegati</p>	<p>A maggio 2022 il Consorzio LaMMA è stato finanziato con 200 mila euro per concludere la realizzazione della carta litotecnica regionale 1:10.000 per le Province di Grosseto, Livorno e Pisa; la carta consente una classificazione delle rocce e dei terreni sulla base delle loro caratteristiche geomeccaniche. La Carta Litotecnica Regionale è stata completata, presentata in evento dedicato e pubblicata on line nel maggio 2024.</p> <p>Nell'ambito di un progetto nazionale, finanziato con risorse statali, sono completati, entro fine 2024, i primi 4 Fogli della Carta geologica e geotematica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000 (CARG), che saranno presentati in un evento dedicato a febbraio 2025; sono in corso di realizzazione altri 5 fogli (ed altri tre sono previsti per il triennio 2025 – 2027). Per la redazione di ogni Foglio autorizzato da ISPRA è stata firmata una convenzione tra ISPRA, un Ente di ricerca e la Regione Toscana.</p>
<p>Osservazione della Terra (M1C2I4.2 del PNRR)</p>	<p><i>Proseguono le attività in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) dove la Regione Toscana è Champion User nell'ambito del progetto dell'iniziativa "Boostering Earth Observation in Local Public Administrations" (BEO4PAL), sviluppato nell'ambito del progetto IRIDE (gestito dall'ESA e finanziato dal PNRR - M1C2.I.4.2 del PNRR.)</i></p> <p><i>Inoltre dal 2023, a seguito della firma con ESA del Memorandum of Understanding (MoU), sono iniziate anche le attività per la realizzazione di un piano strategico formativo per l'uso dei dati territoriali provenienti dall'Osservazione della Terra nella Pubblica Amministrazione Locale della Regione Toscana.</i></p> <p><i>Le Università di Firenze e Pisa partecipano al partenariato esteso del PNRR "Space it Up", progetto per l'esplorazione spaziale finanziato dall'Agenzia Spaziale Italiana e dal Ministero dell'Università e della Ricerca con 80 mln.. Il progetto prevede 9 linee di ricerca: l'Università di Firenze partecipa a 2 linee e quella di Pisa a 4.</i></p>

Obiettivo 4 - Promuovere la tutela, la valorizzazione, e l'utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile

L'attuazione il Piano Regionale Cave intende garantire un futuro sostenibile alle attività estrattive (soggette a controllo promuovendo le filiere produttive locali e coniugando sviluppo, sicurezza del lavoro e tutela dei beni primari ed essenziali come l'ambiente e il territorio.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati, si segnala che:

- a luglio 2020 è stato approvato il nuovo Piano regionale cave (PRC; DCR 47/2020, entrato in vigore dal 18 settembre 2020. Il Piano cave è lo strumento di pianificazione territoriale con il quale la Regione persegue le finalità di tutela, valorizzazione e utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile, privilegiando il riuso dei materiali assimilabili. A marzo 2021 la Giunta ha approvato le linee guida per supportare gli Enti Locali per l'adeguamento degli atti di governo del territorio al Piano;
- a giugno 2023 è stata approvata la LR 24/2023, "Disciplina dei siti estrattivi in esaurimento da riqualificare. Modifiche alla LR 35/2015", che introduce una nuova fattispecie di aree da recuperare relativa alla disciplina dei siti estrattivi in esaurimento, per permettere interventi di recupero e riqualificazione nelle aree interne ai giacimenti, senza incidere sul dimensionamento del PRC.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE																				
Cave: controlli	<p>Per il 2022-2024, nell'ambito dell'ultima Convenzione tra Regione Toscana e Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'impiego delle Unità dei Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale, sono stati utilizzati 150 mila euro. La Convenzione prevede, tra l'altro: la collaborazione per il coordinamento delle attività di vigilanza e controllo sulla coltivazione delle cave con particolare riguardo al distretto Apuo-Versiliese; la rilevazione e il monitoraggio dei prelievi nelle aree di cava; controlli nella coltivazione delle cave da realizzarsi anche in modo congiunto con altri enti.</p> <p>Nella tabella seguente sono indicati i controlli svolti ogni anno:</p> <table border="1" data-bbox="703 824 1251 1189"> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Numero Controlli conclusi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>2016</td><td>7</td></tr> <tr><td>2017</td><td>10</td></tr> <tr><td>2018</td><td>6</td></tr> <tr><td>2019</td><td>10</td></tr> <tr><td>2020</td><td>10</td></tr> <tr><td>2021</td><td>10</td></tr> <tr><td>2022</td><td>10</td></tr> <tr><td>2023</td><td>10</td></tr> <tr><td>2024</td><td>7</td></tr> </tbody> </table> <p>Da gennaio all'inizio di ottobre 2024 sono stati conclusi sette controlli; tre controlli sono in corso di svolgimento.</p>	Anno	Numero Controlli conclusi	2016	7	2017	10	2018	6	2019	10	2020	10	2021	10	2022	10	2023	10	2024	7
Anno	Numero Controlli conclusi																				
2016	7																				
2017	10																				
2018	6																				
2019	10																				
2020	10																				
2021	10																				
2022	10																				
2023	10																				
2024	7																				
Cave: monitoraggio PRC	<p>Il Piano Regionale Cave prevede un sistema di monitoraggio unitario sullo stato di realizzazione e dei risultati delle attività previste, sugli effetti territoriali e in materia di VAS (monitoraggio ambientale, per controllare gli impatti ambientali significativi e verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati).</p> <p>A luglio 2024 la Giunta ha approvato il terzo Documento di monitoraggio del Piano Regionale Cave, relativo al 2023 e al primo trimestre del 2024.</p>																				
Aggiornamento PRC	<p>A marzo 2024 la Giunta ha approvato:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'Informativa al Consiglio Regionale per la variante non sostanziale al Piano Regionale Cave (DCR 47/2020) per l'aggiornamento degli Obiettivi di Produzione Sostenibile; · il Documento di avvio del procedimento della variante del Piano Regionale Cave (PRC) per l'aggiornamento degli Obiettivi di Produzione Sostenibile, in particolare per gli obiettivi di approvvigionamento sostenibile e tutela delle risorse minerarie e di sostenibilità economica e sociale; · l'informativa al Consiglio e l'avvio del procedimento (e il Documento di avvio) per la variante al Piano Regionale Cave in applicazione della Sentenza TAR 719/2022 per ulteriore attività amministrativa ed approfondimenti istruttori sui Giacimenti Potenziali denominati il Romitorio e Valle delle Dispense, siti nel Comune di Castagneto Carducci. <p>Dopo l'avvio formale del procedimento di variante (marzo 2024), sono pervenuti 34 contributi partecipativi. Inoltre, il Consiglio Regionale ha ritenuto necessario fornire specifici indirizzi per la formazione della variante; a giugno 2024 sono state approvate due risoluzioni e un ordine del giorno collegati all'Informativa della Giunta.</p> <p>Nella seduta del 21/06/2024, con due Determinazioni, il NURV ha stabilito la non assoggettabilità a VAS di entrambe le varianti.</p>																				

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Sono terminati i lavori di ripristino dell'ex cava Campitello Bucine, finanziati con quasi 482 mila euro.

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

[Tabelle progetti regionali RMS 15.09.2024](#)

[Tabelle indicatori fisici RMS 15.09.2024](#)